

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 11 – NOVEMBRE 2010

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

BUON NATALE

NELLA NOTTE SANTA GIUNGA A TUTTI
IL NOSTRO AUGURIO DI PACE E SERENITÀ





LIBRERIA FONTI SONORE

Via Due Giugno 9, Tivoli
Tel. 0774319077
www.fontisonore.com

Incontri

Proseguono gli appuntamenti presso la Libreria Fonti Sonore e anche il mese di novembre si presenta ricco di incontri emozionanti e pieni di interesse e curiosità. Dopo l'incontro del 20 novembre con la poetessa Dale Zaccaria, nell'occasione sarà accompagnata dalla violinista Eleonora Giosuè, il **27 novembre** p.v., sabato, alle ore 18, siamo orgogliosi di poter ospitare il Maestro Albino Bernardini. L'autore di *Un anno a Pietralata*, dal quale verrà tratto poi il film *Diario di un maestro*, pubblicato nel '68 e primo di una lunghissima serie di libri, per la maggior parte favole e racconti per bambini, presenterà il suo nuovo lavoro *Tre ragazzi e un cane... e altri racconti* (Kimerik, 2010). Una raccolta di storie dal sapore antico, dove i piccoli protagonisti, attraverso le loro avventure, sembrano riportarci in un mondo fatto di scoperte e di conquiste. L'incontro sarà coordinato dal Dott. Fabio Bocci, professore Associato in Didattica e Pedagogia Speciale, Facoltà di Scienze della Formazione, Università Roma Tre e dalla Dott.ssa Gianna Marrone, professore Associato di Letteratura per l'Infanzia, Facoltà di Scienze della Formazione, Università Roma Tre.

Sabato, 27 novembre 2010, ore 18,00
TRE RAGAZZI E UN CANE... E ALTRI RACCONTI
di Albino Bernardini
ingresso libero



TEATRO DELL'APPLAUSO

Via dei Canneti, 21 - 00010 Tivoli (Roma)

Ancora aperte le iscrizioni per il

**Laboratorio di canto gospel
afro-americano e africano**

CON FORMAZIONE DEL CORO
AFRICAN DREAM GOSPEL CHOIR!
ORE 21-23 OGNI LUNEDI SERA
DIRETTO DA **FRANCESCA SIRACUSA**



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Liceo Linguistico

Liceo delle Scienze Umane

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

Largo Giovanna Baja, 8 - 00019 TIVOLI (RM) - Tel.
0774335643 - Fax 0774335734 - C.M. RMPM07000R - C.F. 86003310587
- E-mail RMPM07000R@istruzione.it
Sede staccata: Guidonia-Montecelio - Piazza A. Barbieri, snc - C.M.
RMPM07001T

Il volto di Isabella

Momenti di vita scolastica

INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ IN UNA SCUOLA CHE CAMBIA
Tivoli 10 dicembre 2010

In occasione dell'inaugurazione del *Laboratorio multimediale* realizzato in collaborazione con la «Fondazione Roma», il liceo tiburtino procederà alla presentazione delle potenzialità della scuola attraverso le espressioni culturali, linguistiche e coreografiche degli alunni. Non mancheranno poi, lo sport nella palestra Maramotti (il pattinaggio in collaborazione con l'«A.S.D. Skating Club Tivoli») e le arti marziali thailandesi con il «Muay Thai-MMA Fight Club»), la musica e il teatro di qualità.

12° Concerto di Natale

Il Coro Polifonico «Giovanni Maria Nanino» e il Coro dell'Istituto «San Getulio» insieme all'Orchestra Giovanile «Ghironda» si esibiranno nel tradizionale concerto natalizio sabato 18 dicembre 2010 ore 18,30 nella Chiesa di S. Maria Maggiore (San Francesco) a Tivoli.

Attori cercasi

Per il *Teatro-Satira* l'Ass.ne culturale «Villa d'Este» cerca per la propria compagnia teatrale «Tiburidae» attori e attrici di età da 16 a 95 anni, purché totalmente o quasi inesperti, magari anche timidi, ma amanti di nuove esperienze. L'importante è volere far ridere divertendosi facendo riflettere. Con la «Tiburidae» si fa scuola di teatro partendo da zero e recitando una prima satira entro la prossima estate, con prove settimanali serali.

Ass. Culturale Villa d'Este - Piazza Plebiscito 23 - Tivoli
Info: Tel. 0774332918 - 3393138942 - annabenedetti@tin.it



La S. V. è invitata a partecipare alla presentazione del libro

TRE RAGAZZI E UN CANE... E ALTRI RACCONTI
di Albino Bernardini

Una raccolta di storie dal sapore antico che descrivono una vita fatta di avventure e giochi e di quel tipico rapporto speciale che i bambini instaurano con gli animali. Bernardini, con sapiente maestria, sembra farsi risuonare con la mente ai tempi dell'infanzia, quando il mondo, anche nelle sue piccole sfaccettature, era tutto una scoperta entusiasmante e gli adulti erano spesso "gli avversari", che non riuscivano a rendersi conto di questa meravigliosa avventura che è la vita.

Albino Bernardini nasce il 16 ottobre 1913 a Tivoli in un paesino di nome, nel quale pubblica "Un anno a Pietralata". Il suo primo film, dal quale verrà tratto il film "Diario di un maestro", da quel momento in poi non farà altro che sfornare un film dietro l'altro, per la maggior parte basati a racconti per bambini, tra i quali: "Bibbia su a braccia", "La favola del brullo", "Tutto come niente", "L'avventuriero di Grottole", "Il palazzo delle arti", "Un viaggio lungo l'antico", nel 2009 pubblica il romanzo "Tappeto di setole, sono bene!" (Casa Editrice Kimerik).

sabato
27 NOVEMBRE
ore 18:00

PRESSO LA LIBRERIA "FONTI SONORE"
VIA II GIUGNO, 9
TIVOLI (RM)



APPUNTAMENTI



**SOCIETÀ TIBURTINA
DI STORIA E D'ARTE**

Presentazione degli Atti

Il 10 dicembre 2010 alle ore 17.00 presso le Scuderie Estensi, verrà presentato, a conclusione dell'anno sociale, l'83° volume (2010) della rivista annuale *Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte*.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO



**ASSOCIAZIONE LUCE
GRUPPO DONATORI SANGUE**

La Luce dei donatori

L'«Associazione Luce - gruppo donatori sangue» è lieta di invitare tutti i donatori alla *FESTA DEGLI AUGURI* che si terrà il 5 dicembre p.v. dalle ore 17.00 presso il Ristorante *Il Maniero* in via di Villa Adriana, 33 a Villa Adriana, Tivoli.

Nasce a Tivoli Informafamiglia

Il patronato dalla parte dei cittadini

La Sede del Patronato 

è a tua **COMPLETA DISPOSIZIONE**

INFORMAFAMIGLIA, DALLA PARTE DEI CITTADINI

Sede C.A.F.

<p>Servizi Gratuiti</p> <ul style="list-style-type: none"> Invalidità Pensioni Assegni Familiari Disoccupazione Maternità Accompagno e Legge 104 Modello 730 (se precompilato) Modello ISEE Modello RED Modello ISEU 	<p>Servizi in Convenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> Avvocato Civile Verifiche di Lavoro Contratti di Locazione Consulenza del Lavoro Modello 730 (non precompilato) Modello Unico Modello F24 Detrazioni Visure Catastrali
---	---

Esperti al tuo servizio

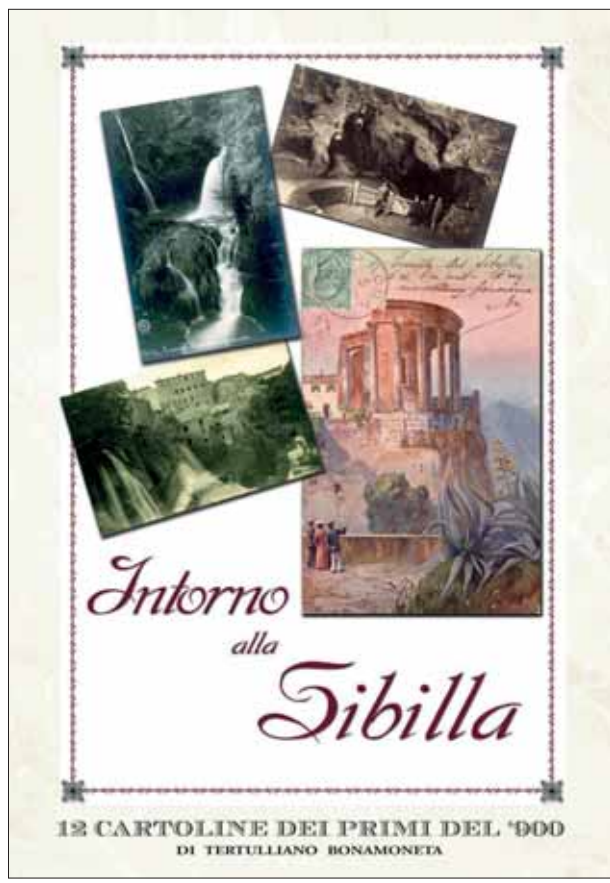
Ecco cinque buoni motivi per rivolgerti alla nostra sede:

- Per contare sull'assistenza delle nostre sedi e delle numerose strutture convenzionate.
- Per beneficiare della distribuzione GRATUITA dell'opuscolo dell'Inps e dei contributi versati in più, direttamente sulla busta paga o sulla carta di pagamento del mese di luglio.
- La consulenza fiscale (richiesta carti) con compilazione dei moduli F24 (nona busta) e cartelle convenzionate.
- Una apposita pratica (con contributo) gratuita di Compensazione e Contribuzione da quanto viene commesso e C.A.F. nella gestione del modello 730.
- Il C.A.F. garantisce la completa riservatezza nel rispetto di uffici per la loro situazione assistenziale, anche nei confronti del datore di lavoro.

Via Lione, 7 - 00019 Tivoli - Tel. 347.3935312
Orario al pubblico: ogni martedì dalle 15.30 alle 18.00
infomafamigliativoli@gmail.com

Intorno alla Sibilla

Arriva sotto l'albero, con il tempismo di sempre, una prestigiosa raccolta di 12 cartoline firmata dall'ormai irrinunciabile TERTULLIANO BONAMONETA e stampata con i tipi della storica Tipografia Mattei di Tivoli. Il ponte Gregoriano, la piazza cardinale Agostino Rivarola, l'ex chiesa di San Giorgio, la veduta da ponte Gregoriano, una panoramica cittadina vista da Quintiliolo, le lavandaie, i cunicoli gregoriani, immagini ghiotte per i palati sopraffini che apprezzano la nostra città.



Informafamiglia è il Patronato promosso da *FederCasalinghe* e *ConfLavoratori*, è a disposizione di chiunque necessiti di assistenza e tutela previdenziale per le pratiche che coinvolgono la famiglia e i cittadini in generale. Raccoglie tutte le tipologie di prestazioni assistenziali e previdenziali: domande di pensione, infortuni sul lavoro, malattie professionali, indennità a sostegno del reddito, maternità, malattia, disoccupazione, pratiche utili per il riconoscimento dell'invalidità civile, pensioni e prestazioni in regime internazionale. All'interno del Patronato *Informafamiglia*, affiancato dalla sede *Caf Conflavoratori*, operano avvocati, commercialisti e professionisti esperti in materie legali, fiscali, finanziarie e giuslavoristi con elevata esperienza e professionalità, supportati da una vasta rete di uffici territoriali capillarmente diffusi e coordinati tra loro per garantire un servizio completo sull'intero territorio nazionale. Il Patronato garantisce un'efficace attività di orientamento, preparazione e presentazione, anche per via telematica, di tutte le pratiche relative alla previdenza, tutelando il cittadino nei confronti di Inps, Inpdap, Inail, Pubbliche Amministrazioni ed Enti Locali. *Informafamiglia* è riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto ministeriale del 24 febbraio 2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 marzo 2005 n. 57.

La sede del Patronato è a Tivoli in via Lione n° 7 ed è aperta al pubblico ogni martedì dalle ore 15,30 alle ore 18,00.
Per informazioni si può chiamare il numero 3473935312.



La gioia del Presepe

Appuntamento ormai tradizionale in occasione delle Festività natalizie, torna la Rassegna/Concorso "La Gioia del Presepe", giunta alla XI edizione, promossa dall'Amministrazione Comunale a mezzo degli Assessorati al Turismo e alle Politiche Culturali. La formula è nota: presepi realizzati all'interno del territorio comunale e allestiti secondo il proprio gusto ed estro artistico e di nuova concezione sia nella tematica che nell'impianto, rispetto a quelle già presentate nei concorsi delle passate edizioni. La graduatoria finale sarà stilata in base ai voti assegnati da un'apposita giuria di esperti. La cerimonia di premiazione della XI Rassegna/Concorso "La Gioia del Presepe" si svolgerà a Tivoli,

giovedì 6 gennaio 2011, alle ore 16,30, alle Scuderie Estensi in Piazza Garibaldi. Le Sezioni nelle quali sarà articolata la Rassegna sono le seguenti:

- Sez. 1 Presepi Parrocchiali** da allestire nelle chiese, in locali o in spazi aperti parrocchiali.
- Sez. 2 Presepi delle Scuole** di ogni ordine e grado, da allestire nelle rispettive sedi scolastiche, anche all'aperto, purché ne venga garantita la fruibilità nei giorni feriali del periodo natalizio.
- Sez. 3 Presepi dei Privati Cittadini** (purché diano formale disponibilità di accesso negli immobili in giorni e orari da riportare sul modulo di iscrizione), delle Associazioni, dei Comitati di Quartiere e degli Artigiani, da allestire o nelle sedi delle Associazioni o in spazi pubblici (previa richiesta all'Amministrazione Comunale e rilascio delle relative autorizzazioni).
- Sez. 4 Presepi in Vetrina** da allestire nelle vetrine dei negozi.
- Sez. 5 Presepi Viventi** da allestire in spazi pubblici e privati (previa richiesta all'Amministrazione Comunale e rilascio delle relative autorizzazioni).

Di assoluto valore i premi assegnati. Ai primi classificati, infatti, nelle rispettive Sezioni andrà l'elegante volume "Vedute di Tivoli" di Giambattista Piranesi e il relativo attestato di riconoscimento, mentre ai secondi e terzi classificati andrà un attestato di riconoscimento e agli altri un attestato di partecipazione.

Il modulo di iscrizione e copia del presente regolamento potranno essere scaricati dal sito del Comune di Tivoli

www.comune.tivoli.rm.it

nell'apposita Sezione Informazioni - Avvisi Bandi e Concorsi o ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Tivoli nei seguenti giorni e orari:

**Lunedì – Mercoledì – Venerdì ore 9,00 - 12,00
Martedì – Giovedì ore 9,00 - 12,00 / 15,00 - 17,00**

Non c'è futuro senza passato

di Anna Baccari

Da non perdere una singolare mostra alle Scuderie Estensi: esporranno i soci dell'associazione culturale «Arte 7». Verranno mostrate opere realizzate con tecniche diverse: olii, acquarelli, ceramiche sculture e mobili recuperati e trasformati ad arte, seguendo le tendenze del momento in diversi paesi europei.

La mostra verrà inaugurata il 23 novembre alle ore 17,00 nelle sale delle Scuderie Estensi a Tivoli e rimarrà aperta fino al 28 p.v., sabato e domenica compresi. L'orario di apertura sarà, compresi i giorni festivi, 10,30-13,00 al mattino e 16,00-19,30 al pomeriggio.



ASSOCIAZIONE
L'ERBA VOGLIO

Vicoli in Festa!

Sabato 4 dicembre p.v., tutti a Tivoli nel quartiere medievale! Artigiani e artisti, nei suggestivi locali, messi a disposizione dai residenti, proporranno creazioni uniche e originali, in prossimità del Natale: nel portico della Cattedrale



di S. Lorenzo, mostra fotografica *Frammenti del passato* di Marco Giarè; gli studenti dell'istituto «Olivieri», sezione Turismo, guideranno e illustreranno ai visitatori tutti i luoghi di interesse storico e archeologico, anche privati, che saranno aperti al pubblico solo per l'occasione.

Fate e folletti birichini regaleranno palloncini e intratterranno i più piccoli con giochi, truccabimbi, carretto dello zucchero filato. Uno spazio gonfiabile *Cucciolandia* sarà posto in fondo a piazza Domenico Tani, a cura di «Maratona» animazione ed eventi per i bambini. Nei giardini Coccagnari, bruschette con olio di oliva, caldarroste, miele e altre degustazioni. Il percorso, in occasione di *Vicoli in Festa* sarà abbellito con lucciole, fiaccole, nastri, fiori. Un Presepe artigianale sarà collocato in un'antica grotta d'epoca romana. Visite guidate sono previste per le ore 9,30 e per le 15,30.

L'Associazione ringrazia i residenti, gli sponsor e gli artigiani-artisti che con la loro collaborazione hanno reso possibile la manifestazione.

UNO SPUNTO DI MEDITAZIONE

L'annuale appuntamento della riflessione con il Vescovo di Tivoli

Santo Natale 2010

Carissimi Tiburtini, anche quest'anno, tramite le pagine del *Notiziario Tiburtino*, in punta di piedi, desidero entrare nelle vostre case per augurare un Buon Santo Natale.

Entrando idealmente in esse immagino le situazioni che vi posso trovare: ci sono famiglie serene e unite, ma anche tante tristi e divise; vi sono persone giovani e in salute ma anche tante anziane, malate o preda di dipendenze; vi sono persone che lavorano ma anche tante che non hanno mai avuto un lavoro, alcuni che lo hanno con un contratto precario, altri che lo hanno perduto. Vi sono sicuramente persone che anche quest'anno trascorreranno il Natale in compagnia ma ve ne sono tante che non avranno nessuno con sé in quel giorno da sempre dedicato agli affetti più veri e alla famiglia. Vi sono italiani ma anche tanti stranieri. Potrei continuare ma a tutti desidero giunga il mio augurio affettuoso e sincero.

Vorrei innanzitutto che cogliessimo l'opportunità che ci viene dal vivere il Natale 2010 in queste condizioni di maggiore impoverimento generale dal punto di vista economico ma anche etico e morale. Ossia vorrei che in tale contesto riscoprissimo il vero senso del Natale che nel buio delle nostre notti è la nascita reale nella notte della storia di quella Stella che brilla, sempre viva e fulgida, da 2010 anni: Gesù Cristo, la nostra speranza e la nostra fiducia!

Non speranza e fiducia perché quando all'uomo non rimane altro che la disperazione allora conviene rifugiarsi in un Dio "tappabuchi" di cui ci ricordiamo in questi momenti difficili, bensì perché solo Lui e il Suo vangelo sanno dirci parole affidabili, dare un senso alla nostra vita personale e sociale.

Sì, cari amici, il Natale ci dice che Dio non ci ha mai abbandonato né mai ci abbandonerà, nemmeno nella morte! Ci dice che è possibile sperare in un futuro migliore, nella pace e nell'amore perché il Dio della pace e dell'amore, in Gesù, si è fatto uomo come noi e per noi e da allora non ci ha più lasciati: è vissuto con noi, è morto come noi e per noi, è risorto per noi e asceso al Cielo ha mandato il Suo Spirito alla Chiesa e attraverso di essa e i suoi sacramenti Egli vive ancora in mezzo a noi, ci parla, ci sostiene e ci è vicino.

Tutto ciò, allora, ci induca – è il mio augurio – a non smettere di sperare anche nelle difficoltà e di impegnarci insieme a Gesù per costruire ogni giorno il "Buon Natale" che in questo periodo ci auguriamo incontrandoci.

Sia il "Buon Natale" dell'impegno a rimettere Cristo, il vero protagonista del Natale, al centro delle nostre vite, dei nostri progetti e pensieri, al centro delle nostre relazioni e del loro stile. Sia il "Buon Natale" che ci fa sentire tutti amati dallo stesso Dio e quindi ci dà la fiducia che possiamo essere costruttori di una vera civiltà dell'amore, del perdono, della ripresa, della speranza e della prossimità.

Sia il "Buon Natale" che ci spinge a costruire insieme bellezza intorno a noi, nella nostra città tanto antica e nobile quanto trascurata e abbandonata a se stessa.

Sia il "Buon Natale" che spinga ogni soggetto educativo – famiglia, istituzioni, parrocchie, scuole, associazioni sportive, ricreative, ecc. – al fattivo impegno per costruire in armoniosa sinergia di prossimità e testimonianza l'uomo pieno e vero, degno di dirsi tale, l'uomo che ha in Cristo nato per lui il senso della vita e il motivo della sua grandezza.

Buon Natale a tutti!

† Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli



CAMPO SPORTIVO RIPOLI

Una partita di pallone davvero speciale

A favore del Villaggio Don Bosco



Il Villaggio Don Bosco, fondato e costituito da Don Nello Del Raso, e attualmente diretto da Don Benedetto Serafini, che splendidamente ne prosegue l'opera, ha sempre rappresentato per i Tiburtini e per Tivoli *«una realtà indissolubile rispetto al tessuto urbano e ha sempre mantenuto nel tempo i requisiti formativi delle origini, i valori sani della famiglia, quelli che rendono i giovani qui educati, veri Uomini pronti ad affrontare la vita»*.

Si è deciso quindi di organizzare un grande evento sportivo di solidarietà in suo favore, riconoscendone gli alti valori educativi, che del resto sono assimilabili ai valori dello sport e a quelli universali della solidarietà, per permettere a Don Benedetto di continuare a svolgere efficacemente la sua opera.

Sabato 13 novembre 2010 alle ore 15,00 l'Assessorato allo Sport del Comune di Tivoli, nella persona dell'Asses-

sore Avv. Laura Cerroni, in collaborazione con la Soc. sportiva «Atletico Tivoli», ha inteso organizzare, quindi, una partita di beneficenza, presso il Campo Sportivo Tivoli in favore del Villaggio Don Bosco

Le due compagini che si sono contese la vittoria sono state la Nazionale Attori contro le Vecchie glorie tiburtine "rinforzate", per l'occasione, dalle Vecchie glorie della Lazio e della Roma.

L'incasso, così come il ricavato delle numerose adesioni degli Sponsor è stato devoluto interamente in beneficenza a favore del Villaggio Don Bosco di Tivoli.

Grazie a quanti hanno reso possibile l'iniziativa e alla «Foto Ottica Ferro» di Tivoli per la solerte e incondizionata amicizia.

Foto Ferro



F. Gabelli, Pres. Atletico Tivoli,
con l'Assessore L. Cerroni.



ATTUALITÀ



Don Benedetto con il Sindaco Gallotti.



Le squadre.



Alcune delle azioni più importanti.



**VENERABILE ARCICONFRATERNITA
DI SANTA MARIA DEL PONTE, SAN ROCCO E SANTA LUCIA IN GONFALONE**

Storie di restauro e di devozione

Il Crocefisso dell’Arciconfraternita

di Valeria Ringegni

Domenica 14 novembre u.s., nella Chiesa di Sant’Andrea, al termine della S. Messa, celebrata da S.E. il Vescovo, si è tenuta la presentazione del restauro del Crocefisso ligneo del XVIII secolo, appartenente all’Arciconfraternita di Santa Maria del Ponte. All’evento era presente una gran moltitudine di fedeli, tutti i Confratelli e le Consorelle dell’Arciconfraternita che processionalmente, partendo dalla chiesa di Sant’Antonio in Via Domenico Giuliani hanno raggiunto quella di Sant’Andrea, l’Assessore Giorgio Strafonda in rappresentanza del Sindaco, autorità civili e militari. Mons. Mauro Parmeggiani ha plaudito all’iniziativa che si è augurato possa essere presa a riferimento, da tutti coloro che hanno a cuore le “case del Signore”, per realizzare quelle opere necessarie alla cura e manutenzione delle nostre chiese.



S.E. il Vescovo presenta Anna Paola Garberini.

Il Priore dott. Giorgio Celi ha ripercorso con felice sintesi la storia e le opere dell’antica Arciconfraternita. Nei ringraziamenti ha poi sottolineato l’interessamento del Vescovo, del rappresentante della Sovrintendenza, l’aiuto di tanti amici sponsor e soprattutto l’impegno profuso per la realizzazione dell’opera dalla disponibilità della concittadina dott.ssa Anna Paola Garberini, restauratrice di grande sensibilità e talento. In chiusura ha ricordato, con una punta di commozione, i confratelli che nel tempo hanno servito la chiesa e la città con le loro opere di misericordia e rappresentanza.

Rimandando gli addetti ai lavori alla lettura della “scheda tecnica di restauro”, che auspico possa venir pubblicata sugli *Atti della Società Tiburtina di Storia e d’Arte*, riporto una breve sintesi della presentazione della brava restauratrice Anna Paola Garberini che ha descritto con ricchezza di particolari, semplicità di linguaggio e grande suggestione, soprattutto nei passaggi e nelle considerazioni tra arte e fede, questa interessante opera.



IL RESTAURO – Il Crocefisso, realizzato in legno policromo, è un’opera a tutto tondo, ricavata dall’assemblaggio di vari blocchi di taglio, ascrivibile al primo Settecento. La complessità del manufatto, per altro di pregevole fattura, ha richiesto l’esecuzione di indagini stratigrafiche e dei pigmenti al fine di identificare quanti fossero gli strati di ridipintura e in quale condizione fosse l’originale. Versava in uno stato conservativo assai compromesso e con notevoli problematiche. Presentava uno spesso strato di ridipintura che ne aveva alterato completamente l’aspetto originale. Le modanature in oro e le foglie d’argento che caratterizzavano la croce erano state completamente ricoperte da grossolana verniciatura ottocentesca e più recente; la statua inoltre presentava lacune, fessurazioni, attacco di insetti xilofagi. Dopo aver accertato lo stato, si è proceduto con la rimozione fino alla scoperta dello strato originale, successivamente a un’attenta mappatura degli assemblaggi delle diverse parti e alla ricostruzione filologica di quelle mutili o mancanti. Il capo e il busto, fortemente compromessi da xilofagi, sono stati trattati con il sistema in anossia e dove richiesto convenientemente reintegrati. Il restauro ha consentito la restituzione di un’opera di straordinaria qualità e suggestione riportando alla vista una figura con caratteristiche fisionomiche e cromatiche di grande raffinatezza, quali per esempio gli occhi, che prima dell’intervento apparivano chiusi, la capigliatura, la perfezione delle gambe e delle misure ed equilibrio del corpo.

ATTUALITÀ

INTRODUZIONE STORICA – La Confraternita di San Rocco nasce con molta probabilità agli inizi del 1300 per assistere ammalati ed esercitare alcune opere di pietà cristiana come i funerali e le sepolture dei più poveri. Una delle sue prime sedi fu la chiesetta (non più esistente) di San Leonardo, posta in località Reali, la cosiddetta Costa Fracida (non lontano dall'attuale Sant'Agnese) nel luogo dove in quei tempi era il Lazzeretto per gli appestati. Nel 1388, come riporta il Crocchiante nella sua opera *Le Chiese di Tivoli* e il Bulgarini oltre un secolo dopo, la Confraternita si trasferì nella Chiesa di Santa Maria de Cornuta, nei pressi dell'antico ponte (citata nel 1305 nell'itinerario che il banditore doveva percorrere per gli annunci pubblici: "ante ecclesiam Sanctae Mariae de Cornuta").



Il Ponte di San Rocco.

Cornuta era chiamata la zona di largo Massimo, ricompresa tra l'Hotel Sirene, il bar Cavallino Rosso e l'attuale parcheggio auto. Dopo il crollo di questa, passò nella vicina Chiesa di Santa Maria del Ponte. Qui dimorò per oltre trecento anni. La terribile piena del 6 febbraio 1836, nonostante il grande deflusso attraverso i Cunicoli Gregoriani, inaugurati solo qualche mese prima (il 6 ottobre 1935), fece crollare gran parte della parete scogliosa al di sopra della Grotta di Nettuno (Bocca dell'Inferno), compromettendo anche le vicine costruzioni.



Gaspare Vanvitelli (XVIII sec.) - Cascata grande (a sinistra Ospedaletto e Chiesa di Santa Maria del Ponte).

Temendo la rovina della chiesa, questa, già di recente danneggiata da un incendio, fu completamente demolita. La Confraternita, senza più dimora, ottenne "ricovero", come allora si diceva, nella piccola chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo in Piazza Palatina (da non confondere con quella di eguale nome che era in Castrovetero e che, se i Confratelli avessero ottenuto i danari necessari per il restauro, sarebbe dovuta diventare loro nuova sede). Nel 1844 la confraternita viene ospitata in Sant'Andrea, chiesa più grande, già dei Camaldolesi e scarsamente officiata. La manutenzione, infatti, era affidata, a turno e a pagamento, alle vicine parrocchie di San Vincenzo e San Biagio. Qui fu collocata, sulla parete sinistra, l'antica immagine quattrocentesca della Madonna Regina, già presso la Cascata Grande e poi, dal 1500, sull'altar maggiore della Chiesa della Madonna del Ponte. Con essa furono trasferiti oggetti e suppellettili dei confratelli. Non possiamo escludere che tra questi possa esserci stato anche questo crocefisso processionale che per datazione e sommaria descrizione potrebbe essere lo stesso citato nella descrizione che nel 1726 fa il Crocchiante di uno dei tre altari della chiesa di Santa Maria del Ponte: «...un Crocefisso in legno in mezzo a detti santi di giusta statura...».



**ASSOCIAZIONE
CULTURALE
«CARNEVALE DI TIVOLI»**

A.C.C.T. - Largo Nazioni Unite, snc
Info: cell. 3475571873 - www.carnevaleativoli.it

Carnevale a Tivoli

Edizione 2011

di G.F. Pollutri

Addetto Stampa e Multimedia (per l'A.C.C.T.)

L'Amministrazione Comunale di Tivoli ha deliberato l'affidamento del Carnevale 2011 all'Associazione Culturale «Carnevale di Tivoli», nata nel 2009 a seguito dello scioglimento del Comitato Unitario Tiburtino (CUC). Un gruppo di volontari e appassionati, sotto la guida e l'intraprendenza di Delio Petrini, intende – come dichiarato nel sito in costruzione www.carnevaleativoli.it – promuovere un "Rinnovato Carnevale Tiburtino".

Due sono le idee-guida di questa Associazione da mettere in campo, e possibilmente da sviluppare ulteriormente nei prossimi anni:

1. *Rendere 'pieno' il tempo del Carnevale*, non solo con le fondamentali sfilate dei Carri Allegorici e Gruppi mascherati, ma ampliandolo con manifestazioni collaterali e complementari, quali cene e balli in maschera, teatro e danza, concerti e mostre, eventi e gare sportive. Uno spettacolo vario e nelle nostre aspettative accattivante, per il cittadino e non meno per i visitatori della nostra città.
2. *Allargare la partecipazione al Carnevale* messo in scena e in strada a Tivoli, anche ai paesi limitrofi e della Valle dell'Aniene in particolare. Questo nella convinzione che Tivoli, di per sé famosa al mondo per le sue Ville, da "meta" per sé faccia "porta" e invito ad andare oltre, verso le località minori dell'hinterland tiburtino e della Valle, seguendo un fiume che ci accomuna non solo in termini geopolitici, ma soprattutto nelle tradizioni culturali, religiose, popolari e non meno gastronomiche. In tal senso rinnoviamo pubblicamente l'invito alle Pro-Loco e alle Comunità Montane (IX e X) a mettere in campo iniziative e modalità di partecipazione che siano di mutuo interesse e soddisfazione.

Per fare quanto è nei nostri propositi – tiene a sottolineare il Presidente Petrini – abbiamo bisogno della collaborazione di quanti nel territorio, associativamente o singolarmente, hanno indubbie capacità per sostanziare qualitativamente l'evento Carnevale, inteso non solo come momento di spensieratezza, necessaria e ineliminabile pur nel tempo di crisi che stiamo vivendo, ma in generale come occasione d'incontro e di socializzazione. Va da sé – come tutti possono capire – che la manifestazione per essere all'altezza della tradizione e, come la collettività si aspetta, deve poter giovare di adeguate risorse economiche.

Pertanto, mentre rivolgiamo un primo ringraziamento all'Assessore (Turismo, Commercio e Attività Produttive) V. Tropiano per il fattivo contributo messo a disposizione per conto del Comune di Tivoli, invitiamo tutti gli altri Enti Pubblici e soggetti privati (imprese, ditte, esercenti e commercianti) a fornire, per quel che ciascuno può, il loro prezioso aiuto in tutte le forme che riterranno attuabili.

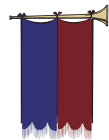
**Per info rivolgersi a: Delio Petrini cell. 3475571873
e-mail: giuseppe.pollutri@tiscali.it**




CONGRESSO REGIONALE IDV

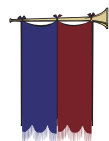
Venerdì 8 e sabato 9 ottobre 2010 si è tenuto a Roma il Congresso Regionale dell'Italia dei Valori, per rinnovare la segreteria e gli organismi direttivi regionali del partito. Dopo una "due giorni" ricca di dibattiti e di interventi che hanno toccato i temi più interessanti riguardanti la vita, nonché l'attività e le prospettive del partito, si è proceduto a eleggere il nuovo Segretario Regionale, in sostituzione di quello uscente, Sen. Stefano Pedica, a cui è andato il ringraziamento di tutta l'assemblea per l'ottima attività svolta nell'arco del suo mandato. Per acclamazione dunque, è risultato eletto alla

carica di Coordinatore Regionale, l'On. Vincenzo Maruccio, attuale capogruppo IDV in Consiglio Regionale del Lazio. Si è proceduto a eleggere altresì il nuovo organismo direttivo dell'Esecutivo Regionale, del quale è entrato a far parte quale membro, l'Avv. Mauro Gigli, qualificato rappresentante del nostro territorio, nonché già membro del direttivo cittadino dell'IDV. Lunedì 18 ottobre si è tenuta la prima riunione del Coordinamento Esecutivo Regionale appena eletto, per ratificare le cariche e discutere e stabilire la linea politica del Partito a livello Regionale. All'Avv. Mauro Gigli e alla nuova direzione regionale, vanno gli auguri di buon lavoro di tutti gli iscritti dell'Italia dei Valori di Guidonia Montecelio.

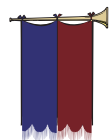

PREMIATO BADARACCHI

L'Amministrazione Comunale di Tivoli, nel corso di un incontro nella Sede Municipale di Palazzo San Bernardino, avvenuto in data 9 novembre 2010, ha voluto ringraziare e dimostrare l'affetto della Città, al neo Campione del Mondo di *Tiro a segno* 'Specialità Pistola 10 metri', Mauro Badaracchi. Il Vice Sindaco Franco Poggi e l'Assessore allo Sport Laura Cerroni hanno consegnato

una targa di benemerenza al valente atleta tiburtino, del quale sono note sia la serietà che la professionalità, dimostrata, nonostante la giovane età, in numerose competizioni. Lo scorso 27 ottobre 2010, ha conquistato il titolo mondiale al termine di una gara sempre mantenuta su livelli di altissimo valore e capacità, confermando l'assoluta eccellenza, al termine di una stagione di vera rinascita per il Tiro a Segno italiano nella quale ha anche conquistato il titolo di Campione d'Europa. All'atleta, in forza presso il Corpo Forestale dello Stato, vivissimi complimenti e l'auspicio di continuare a tenere sempre alto il nome di Tivoli e dell'Italia.


IL REGISTRO TERRITORIALE PER ASSISTENTI FAMILIARI

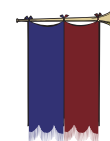

L'Amministrazione Comunale, con iniziativa promossa dal Sindaco Gallotti e dall'Assessore alle Politiche Sociali Avv. Federica Mondani, di concerto con Tivoli Forma srl, in seguito alla formazione avvenuta della figura di Assistente Familiare (Legge Regione Lazio), ha provveduto a istituire il Registro degli Assistenti familiari. Mercoledì 10 novembre u.s., alle Scuderie Estensi si è tenuto un Convegno per presentare l'attivazione del *Registro territoriale per Assistenti Familiari*, con la partecipazione dell'Assessore Avv. Mondani, di Alessandro Veralli (Presidente Tivoli Forma srl), di Aldo Armenti (Direttore generale Tivoli Forma srl), di Mara Pinto (esperta nella progettazione e monitoraggio Registro), di Giuseppe Dante (esperto progettazione telematica del Registro stesso) e con la presenza di un rappresentante del Distretto Socio sanitario RMG3, nel quale oltre a consegnare fisicamente i diplomi, si formalizzerà la nascita di tale Registro, per la prima volta istituito nel territorio tiburtino, ad opera dall'Amministrazione attuale. Il Registro disporrà di due sezioni: una dove potranno iscriversi le famiglie bisognose di assistenza, l'altra riservata a operatori del settore. L'incontro tra la domanda e l'offerta verrà garantito da un software informatico che ad ogni richiesta di assistenza sarà in grado di ricavare i nominativi delle candidature più attinenti e coerenti con le esigenze delle famiglie richiedenti. Per questo, il registro disporrà di un ampio database, in cui verranno immagazzinate numerose informazioni sia sulle esigenze delle famiglie che sulle competenze delle assistenti, grazie a una specifica modulistica consegnata al momento dell'iscrizione. L'obiettivo è quello sia di creare occupazione, sia di fare in modo che ad assistere i disabili e le persone anziane siano persone con competenze certificate. Tale registro oltre all'importanza ricordata per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, rappresenta un chiaro e riconfermato segnale di come l'Amministrazione Gallotti, in questa fattispecie attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali, intenda impegnarsi anche sul fronte sociale-lavorativo.


IN NOME DEI CADUTI DI NASSIRIYA

Tivoli Terme - Piazza Caduti di Nassiriya - Cerimonia a ricordo dei Militari e Civili Italiani caduti a Nassiriya in Iraq il 12 novembre 2003 con deposizione di una Corona di alloro presso il monumento commemorativo

L'Amministrazione comunale, il 12 novembre u.s. ha ricordato i militari e civili, caduti con onore in Iraq, a Nassiriya, fatti oggetto di attentati, mentre erano impegnati in una missione

di ricostruzione del paese e per aiutare moralmente e materialmente la popolazione irachena. I loro nomi non devono essere dimenticati, i Caduti di Nassiriya non debbono diventare una entità generica senza volto o voce. Ricordiamoli con deferenza: Tenente Massimiliano **FIGUCIELLO**, Luogotenente Enzo **FREGOSI**, Aiutante Giovanni **CAVALLARO**, Aiutante Alfonso **TRINCONE**, Maresciallo Capo Alfio **RAGAZZI**, Maresciallo Capo Massimiliano **BRUNO**, Maresciallo Daniele **GHIONE**, Maresciallo Filippo **MERLINO**, Maresciallo Silvio **OLLA**, Vice Brigadiere Giuseppe **COLETTA**, Vice Brigadiere Ivan **GHITTI**, Appuntato Domenico **INTRAVAIA**, Carabiniere Scelto Horatio **MAIORANA**, Carabiniere Scelto Andrea **FILIPPA**, Caporal Maggiore Emanuele **FERRARO**, Caporale Alessandro **CARRISI**, Caporale Pietro **PETRUCCI**, Dottor Stefano **ROLLA**, Signor Marco **BECI**. Accomuniamo al loro ricordo anche il "nostro" Maresciallo Capo Simone **COLA**, Sottufficiale in SP del 1° reggimento di sostegno AVES "Idra", in servizio in Iraq dall'ottobre 2004, anch'esso caduto a Nassiriya, il 21 gennaio 2005. Ricordiamoli, come ha detto il Presidente Napolitano, «e ringraziamoli per i progressi che ci hanno permesso di compiere verso un mondo più stabile, pacifico e sicuro».


INAUGURATO LO SPORTELLO DONNA A TIVOLI

MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2010, ORE 11.30, VIA IGNAZIO MISSONI – «Finalmente anche a Tivoli nasce lo Sportello Donna» promosso fortemente dall'Assessore alle Politiche Sociali Avv.to Federica Mondani. Lo *Sportello Donna* è un punto d'ascolto per tutte le donne del territorio che si trovano in difficoltà, difficoltà varie legate a situazioni di violenza subite, anche intra-familiari, o a situazioni di disagio e disorientamento sociale, conseguenza anche di mancata occupazione. Nasce con la collaborazione delle Associazioni «Il Cortil» e «La Rosa di Akatama» che da anni operano sul territorio a difesa e tutela delle donne. Lo Sportello sarà aperto, per il momento, due giorni a settimana, per accogliere e indirizzare tutte quelle donne che hanno bisogno di aiuto "sociale", a qualsiasi titolo richiesto. Saranno in sede Assistenti Sociali comunali, altamente qualificati, pronti a fornire indicazioni circa le problematiche segnalate e a indirizzare le Donne stesse, anche, se necessario, verso la Autorità Giudiziaria in caso di violenza subita. Lo *Sportello Donna* è realtà presente, oramai, in molti Comuni Italiani, sia in grandi città che in territori più piccoli, dove il fenomeno della "sofferenza" della donna è in costante aumento. A Tivoli, tale tipo di Sportello nasce per la prima volta, auspicato e voluto dal Sindaco Sandro Gallotti, che già in campagna elettorale ne promise l'istituzione, alle tante donne incontrate. All'inaugurazione erano presenti il Sindaco Sandro Gallotti e l'Assessore alle Politiche Sociali e Pari Opportunità Avv. Federica Mondani, e i membri delle Commissioni Consiliari alle Politiche Sociali e delle Elette, Presidente Cons. Osimani Gianfranco, Cons. Cartaginese Laura, Cons. Maria Rosaria Cecchetti, Cons. Osimani Erika. Come da copione, il "taglio" del nastro inaugurale e la posa in opera della targa identificativa dello Sportello; da subito, gli incontri tecnico-operativi necessari alla piena funzionalità.



Il taglio del nastro (Foto A.M.P.)



COMUNE DI TIVOLI

Il Sindaco

Prot. 53754

13 OTT. 2010

*Alla Dr.ssa Anna Maria Panattoni
c/o Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello del Raso 1
00019 Tivoli (Rm)*

Caro Direttore,

apprendo, che il nostro Notiziario Tiburtino, compie quarantacinque anni di pubblicazione. In effetti, la sua uscita ha sempre accompagnato il nostro essere Tiburtini ed ha sempre rappresentato, per Loro, un appuntamento importante.

Dapprima solo come voce del Villaggio, man mano sempre di più come voce della intera Tivoli.

Mi piace soffermarmi sul senso delle parole che Ella, Direttore, ha voluto esprimere nel suo "editoriale":

"un giornale sostanzialmente credibile, ..a misura di piccolo centro,...animato da una costruttiva e autentica intenzione di vivere al meglio gli spazi e le contingenze comuni."

In effetti è una lettura sempre piacevole, ma è piacevole perché è una lettura sempre "indigena", che veramente aiuta i Cittadini a vivere al meglio, e a conoscere al meglio, quella che è la nostra Città, con notizie ed emozioni.

Ci sono i nomi dei nostri cari per avvenimenti lieti ed anche tristi, ci sono i contenuti sempre interessanti, c'è la forte apertura verso le Associazioni e gli Enti.

E' un vero compendio della Città.

Di una Città, che ha spazio per tutti; e di un periodico dove vi è, veramente, un costruttivo e leale rapporto tra chi scrive e chi legge.

Anche grazie al Notiziario Tiburtino, Tivoli è cresciuta, con i suoi volti e le sue immagini che sono poi i nostri volti e le nostre immagini.

Una realtà viva e concreta, del resto, che è stata costantemente raccontata, descritta e rappresentata e che lo sarà ancor di più, voglio augurare, in futuro, dal Notiziario Tiburtino.

Un mittente benevolo e affettuoso ma anche riconoscente.

*Il Sindaco
Sandro Gallotti*

La Redazione del Notiziario Tiburtino ringrazia il Sindaco per le lusinghiere considerazioni rivolte al nostro Direttore e al nostro Giornale.



L'erba del vicino



**ASSOCIAZIONE DELLA UNIVERSITÀ
DELLE TRE ETÀ-UNITRE VICOVARO**

**È INIZIATO IL 5° ANNO
DELL'UNITRE A VICOVARO**

di AJA

Nell'ex Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Vicovaro, il 30 ottobre alle ore 16,30 è stato inaugurato solennemente il nuovo Anno Accademico della nostra Università.

Quest'anno ci ha onorato con la Sua conferenza su *"San Benedetto e il monachesimo in Europa"* S.E.R. Mons. Mauro Meacci, Abate di Subiaco. Alla serata sono intervenuti con le parole di benvenuto i Sindaci di Vicovaro e di Licenza.

Alla cerimonia erano presenti numerosi soci, docenti e ospiti dai paesi della Valle di Aniene, da Tivoli e da Roma.

Da Tivoli, sono arrivati gli amici del Direttivo del «Dorso d'Oro» con il Presidente Ing. Gianni Andrei e Vice-presidente Prof. Sandro Mammi con le Proff.sse Rina Giacobbe e Silvana Flauto.

Da Roma sono arrivati: il Presidente della «Libera Accademia di Belle Arti» (RUFA) Maestro Alfio Mongelli, l'Architetto Stefano Ceccarelli e il Dott. Aldo Barbaro con le loro consorti.

Il tema, presentato dal Padre Abate, ha evidenziato in modo chiaro i legami del Monastero, e come già dal VI secolo, con la storia del nostro territorio e con i profondi contatti che i monaci benedettini hanno avuto con la cultura dell'Europa.

La vita comunitaria dei monaci provenienti da tutta l'Europa, l'importanza culturale dell'insegnamento della regola benedettina *"Ora et Labora"* è stata da sempre e ancora oggi, un punto di riferimento per le popolazioni della valle.

La divulgazione della fede cristiana, l'insegnamento dell'agricoltura con rispetto della terra, l'istruzione scolastica per tutti e infine la divulgazione della stampa collocano il Monastero della Valle dell'Aniene come un baluardo sensibile e moderno della cultura cristiana.



Monteleone Sabino 19 ottobre 2010. I nostri soci e simpatizzanti agli scavi dell'anfiteatro. È stata la prima gita del nuovo Anno Accademico 2010-2011.

I due complessi religiosi: il Sacro Speco e Santa Scolastica, la biblioteca e il museo del monastero, custodiscono le memorie del nostro passato lontano e ora accolgono gli studiosi e le persone comuni provenienti da tutto il mondo, che ivi trovano ospitalità e cordialità familiare.

La conferenza ha suscitato molte domande alle quali il Padre Abate ha risposto con straordinaria chiarezza e semplicità.

Ci siamo ripromessi di continuare questa esperienza con una visita dei nostri soci ai Monasteri di Subiaco. Vorremo approfondire ulteriormente la loro storia e rivedere insieme questi luoghi, anche se sono noti e spesso visitati da molti di noi, richiedono sempre un momento di riflessione sulla vita e su noi stessi.

La nostra serata inaugurale è terminata con un'ottima cena conviviale presso il ristorante l'"Oasi francescana" a San Cosimato.

Saremo molto lieti di accogliere nuovi soci.

Le locandine dell'UNITRE si trovano presso le sedi dei comuni e negli esercizi commerciali di: Vicovaro, Mandela, Roccagiovine, Licenza, Percile e Castel Madama. Quest'anno proponiamo diciassette materie: Archeologia; Benessere del corpo; Colori, carte e collage; Culinaria; Disegno e pittura; Divina Commedia; Erboristeria; Giardinaggio; Inglese; Medicina; Lingua e cultura latina; Medicina; Storia del Teatro; Storia dell'Arte e Storia e Filosofia, secondo il programma allegato.

Per informazioni dettagliate riguardo alla nostra Associazione e alle iscrizioni proponiamo di rivolgersi ai responsabili nei relativi paesi indicati sulla locandina.



Interno della chiesa di Santa Maria delle Grazie. Al centro Padre Abate Mons. Mauro Meacci con il Presidente Costantino Centroni e il Vice-presidente Virgino Coccia.



Il Padre Abate consegna all'Associazione il ricordo dei Monasteri sublacensi.



Associazione Nazionale delle Università della Terza Età UNITRE – TORINO

Università delle Tre Età - Vicovaro



L'Associazione "Università delle Tre Età di Vicovaro", in collaborazione e con il patrocinio dei Comuni di Castel Madama, Licenza, Mandela, Percile, Roccajovine e Vicovaro, organizza per il quinto anno accademico 2010/2011 i corsi di seguito elencati:

Archeologia

Incontro con l'archeologia.
 ✦ **Docenti:**
 Dott.ssa Giuseppina Ghini – Dott.ssa Giovannella Alvino – Dott.ssa Sabrina Zampini – Dott.ssa Irene Lombardo – Dott.ssa Emanuela Cipriani – Dott.ssa Francesca Lezzi – Dott.ssa Francesca Mollo – Sabina Iacovelli
 ✦ **Quando e dove:**
 Il martedì – a settimane alterne – dal 16 novembre 2010 al 3 maggio 2011 – dalle 18,00 alle 19,30 – Vicovaro – Sede Unitre – Via E. Vulpiani, 47

Benessere del corpo

Semplici tecniche di rilassamento al fine di realizzare e sviluppare una visione più olistica della vita.
 ✦ **Docente:**
 Operatore Shiatsu Giovanni Cicala
 ✦ **Quando e dove:**
 Il mercoledì – a settimane alterne – dal 24 novembre 2010 all'11 maggio 2011 – dalle 17,30 alle 19,30 – Mandela (Biblioteca comunale)

Colori, carte e collage

Tecniche per realizzare piccoli lavori.
 ✦ **Docente:**
 Prof. Stefano Mancini
 ✦ **Quando e dove:**
 Il venerdì – tutte le settimane – dal 19 novembre 2010 al 11 febbraio 2011 – dalle 18,00 alle 19,30 – Castel Madama (Biblioteca comunale)

Disegno e Pittura

Principi generali e tecniche per disegnare e pitturare
 ✦ **Docente:**
 Prof. Gianni Boattini
 ✦ **Quando e dove:**
 Il lunedì – a settimane alterne – dal 15 novembre 2010 al 2 maggio 2011 – dalle 16,00 alle 17,30 – Mandela (Biblioteca comunale)

Erboristeria

Erboristeria: Moda o necessità
 ✦ **Docente:**
 Dott. Lino Castellucci
 ✦ **Quando e dove:**
 Il giovedì – a settimane alterne – dal 18 novembre 2010 al 5 maggio 2011 – dalle 16,00 alle 17,30 – Mandela (Biblioteca comunale)

Informatica

Competenze generali sull'impiego del Personal Computer.
 ✦ **Docente:**
 Consulente informatico Fabrizio Bellobuono
 ✦ **Quando e dove:**
 Il giovedì – tutte le settimane – dal 18 novembre 2010 al 10 febbraio 2011 – dalle 18,00 alle 19,30 – Licenza (Scuole)

Lingua e Cultura Latina

Accostamento alla lingua madre e alla sua letteratura.
 ✦ **Docente:**
 Prof. Domenico Ziantoni
 ✦ **Quando e dove:**
 Il venerdì – a settimane alterne – dal 26 novembre 2010 al 13 maggio 2011 – dalle 18,00 alle 19,30 – Vicovaro - Sede Unitre – Via E. Vulpiani, 47

Storia del Teatro

Strumenti utili per chi ama il teatro.
 ✦ **Docente:**
 Dott.ssa Alessandra Zibellini
 ✦ **Quando e dove:**
 Il martedì – a settimane alterne – dal 14 dicembre 2010 al 3 maggio 2011 – dalle 15,00 alle 16,30 – Vicovaro – Sede Unitre – Via E. Vulpiani, 47

Storia e Filosofia

Il risorgimento italiano: fatti, idee e interpretazioni.
 ✦ **Docenti:**
 Prof. Giuseppe D'Antimi – Prof. Simone Bruscolotti
 ✦ **Quando e dove:**
 Il lunedì – a settimane alterne – dal 22 novembre 2010 al 9 maggio 2011 – dalle 18,00 alle 19,30 – Vicovaro – Sede Unitre – Via E. Vulpiani, 47

Bellezze e storia dei nostri luoghi

Alla riscoperta del patrimonio artistico e culturale dei nostri luoghi.
 ✦ **Docenti:**
 Dott.ssa Viviana Marrazza – Dott. Alberto Crielesi
 ✦ **Quando e dove:**
 Il venerdì – a settimane alterne – dal 26 novembre 2010 al 13 maggio 2011 – dalle 16,00 alle 17,30 – Castel Madama (Biblioteca comunale)

Chitarra

Primo approccio allo strumento.
 ✦ **Docente:**
 Roberto Proietti
 ✦ **Quando e dove:**
 Il martedì – a settimane alterne – dal 23 novembre 2010 al 10 maggio 2011 – dalle 18,00 alle 19,30 – Vicovaro – Sede Unitre – Via E. Vulpiani, 47

Culinaria

Il cibo non serve solo a sfamare, saziare, ma alimenta anche l'anima, la mente, il corpo e la vista.
 ✦ **Docente:**
 Chef Antonio Moltoni – Rosella Ingrassia
 ✦ **Quando e dove:**
 Il giovedì – a settimane alterne – dal 25 novembre 2010 al 12 maggio 2011 – dalle 16,00 alle 18,00 – S. Cosimato (Oasi Francescana)

Divina Commedia

Dante. Lettura e analisi di alcuni canti della Divina Commedia.
 ✦ **Docente:**
 Prof. Domenico Ziantoni
 ✦ **Quando e dove:**
 Il lunedì – a settimane alterne – dal 15 novembre 2010 al 2 maggio 2011 – dalle 18,00 alle 19,30 – Vicovaro – Sede Unitre – Via E. Vulpiani, 47

Giardinaggio

Linee generali di giardinaggio, potatura e orticoltura
 ✦ **Docenti:**
 Perito agrario Gaetano Sartori – Agronomo Giovanni Scarinci – Cesare Bellisario
 ✦ **Quando e dove:**
 Il sabato – a settimane alterne – dal 20 novembre 2010 al 7 maggio 2011 – dalle 18,00 alle 19,30 – Mandela (Biblioteca comunale)

Inglese

Nozioni basilari e avanzate della lingua inglese.
 ✦ **Docenti:**
 Prof.ssa Annelen Josten – Prof.ssa Barbara Lubšina – Prof.ssa Geraldine Tomline
 ✦ **Quando e dove:**
 Il venerdì – tutte le settimane – dal 19 novembre 2010 al 11 febbraio 2011 – dalle 18,00/19,30 – 16,00/17,30 – Vicovaro – Sede Unitre – Via E. Vulpiani, 47

Medicina

Illustrazione e conoscenza di alcune patologie.
 ✦ **Docenti:**
 Dott. Thomas Christian Cedric – Dott.ssa Giustina Di Cecco – Dott. Salvatore Zuccarello – Dott.ssa Giacomina Missimei
 ✦ **Quando e dove:**
 Il sabato – a settimane alterne – dal 27 novembre 2010 al 14 maggio 2011 – dalle 16,00 alle 17,30 – Vicovaro – Sede Unitre – Via E. Vulpiani, 47

Storia dell'Arte

Da Gian Lorenzo Bernini alle neoavanguardie del novecento.
 ✦ **Docenti:**
 Prof.ssa Anna Janowska – Prof.ssa Sonia Gallico – Prof. Andrea Romoli Barberini – Prof.ssa Francesca Santinelli – Prof.ssa Francesca Centurioni – Dott.ssa Ilaria Sinisi – Dott.ssa Mariastella Ziantoni
 ✦ **Quando e dove:**
 Il venerdì – a settimane alterne – dal 19 novembre 2010 al 6 maggio 2011 – dalle 16,00 alle 17,30 – Vicovaro – Sede Unitre – Via E. Vulpiani, 47

Informazioni ed iscrizioni:

Castel Madama Referente: Viviana Marrazza Tel. 0774448640 / -3487153057
 Presso la Biblioteca Comunale in Via Roma, 25 – Castel Madama
Licenza e Percile Referente: Brunella Moschetti Tel. 3492130895
 Presso la propria abitazione in Via Matteotti – Licenza
Mandela Referente: Filippo Morgante Tel. 3314639442
 Presso la Sede Comunale da Laura De Simone
Roccajovine Referente: Roberto Cicchetti Tel. 3396325728 / 0774498989
 Presso la propria abitazione in Via della Passeggiata, 47 - Roccajovine
Vicovaro Referenti: Ornella Nuschese Tel. 0774492552 (ore serali)
 Giancarlo Iacovelli Tel. 0774498234
 Presso la sede dell'Unitre in Via E. Vulpiani, 47 (sala attigua Centro Anziani)
 Il Martedì e Giovedì dalle ore 17,00 alle ore 18,00

Apertura iscrizioni: Da subito
Chiusura iscrizioni: 30 novembre 2010
Minimo partecipanti ai corsi di: Archeologia, Bellezze dei nostri luoghi, Benessere del corpo, Chitarra, Colori, carte e collage, Disegno, Divina commedia, Erboristeria, Giardinaggio, Informatica, Inglese, Lingua e cultura latina, Medicina, Storia del teatro, Storia dell'Arte, Storia e Filosofia: 5 iscritti
Minimo partecipanti al corso di: Culinaria: 10 iscritti
Modalità di partecipazione: Per la partecipazione ai corsi è necessario versare un contributo di iscrizione all'Associazione di Euro 10,00. Per frequentare i corsi è necessario versare un contributo di Euro 20,00 per il primo corso ed Euro 10,00 per ognuno dei corsi successivi.
 Per il corso di Culinaria è necessario versare un contributo aggiuntivo di Euro 50,00, per materiale didattico. Degustazione finale dei piatti preparati.

(Le somme associative e di partecipazione ai corsi versate sono finalizzate unicamente all'autofinanziamento delle iniziative e alla copertura delle spese sostenute dall'Associazione nel raggiungimento degli obiettivi statutari e, comunque, non rappresentano per l'Associazione una fonte di lucro)

I corsi sono aperti a tutti, non serve alcun titolo di studio e non ci sono esami finali



La cerimonia di inaugurazione, durante la quale sarà distribuito altro materiale informativo, è fissata per il 30 ottobre 2010, ore 16,30, presso la ex Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Vicovaro



Ulteriori informazioni saranno pubblicate sui siti www.Comunedivicovaro.it e www.Vicovaro2000.it



GUIDONIA

**COMMERCIO EQUO E SOLIDALE?
A GUIDONIA DA PIÙ DI 2 ANNI...**

di Giulia Martinelli

Sulla via principale di Guidonia esiste, da più di due anni un negozio particolare. Sull'insegna si legge "Equosi", sulla vetrina "commercio equo e solidale". Ma cos'è? È una delle tante botteghe del mondo presenti in Italia che vendono prodotti provenienti dalle popolazioni più emarginate del pianeta o da situazioni di disagio sociale. La Cooperativa Equosi, che gestisce la bottega equosolidale, ha portato avanti fino ad oggi varie iniziative per promuovere sul territorio un tipo di consumo solidale anche grazie al sostegno di Mons. Parmeggiani e del parroco Padre Andrea.



Per diffondere il messaggio di un'economia più giusta e promuovere sul territorio forme di acquisto critico sono stati allestiti in questi due anni diversi banchetti durante incontri organizzati dall'Azione cattolica di Tivoli, dalla Pastorale familiare e all'interno di feste patronali e manifestazioni a tema. Tra le varie attività molto significativi e apprezzati sono stati i percorsi di educazione sui diritti umani rivolti ad alunni delle scuole elementari e medie per far riflettere "giocando" sul proprio stile di vita e sulle disuguaglianze economiche del nostro pianeta. Sperando di poter avvicinare sempre più persone alla realtà difficile ma entusiasmante del commercio equo e solidale Equosi si rende disponibile a incontrare tutte le persone, associazioni e cooperative che ogni giorno operano secondo le proprie peculiarità per un mondo più solidale e umano. Lavorare insieme è indispensabile per costruire in modo sempre più efficace un mondo migliore, un mondo dove sia rispettata la dignità di ogni lavoratore, dove non ci sia sfruttamento dell'uomo e dell'ambiente e dove sia possibile vivere tutti in armonia, responsabili l'uno dell'altro. Equosi vuole continuare a diffondere una cultura del consumo alternativo nonostante il periodo storico ed economico attuale ma può farlo solamente con il contributo di chi sceglierà

di fare una bomboniera equosolidale, di trovare un regalo originale tra gli scaffali della bottega o di consumare alcuni dei prodotti alimentari del commercio equo (cacao, caffè, zucchero, tè e altro ancora...) aiutando chi lavora ogni giorno ad affermare la propria dignità.



SETTEVILLE DI GUIDONIA

DONNE E MOTORI

di G.I.

Presso l'autolavaggio Washland sito in via Tiburtina km 18.200 zona industriale Setteville di Guidonia in collaborazione con Giancarlo Irilli, fiduciario del club fiat 500 Ostia Beach e Marcela Bario, domenica 10 ottobre 2010 è stato presentato il primo concorso *Donne & Motori* sfilata di auto e modelle, un binomio perfetto. In una giornata primaverile la manifestazione si è aperta alle ore 8,00: le prime auto arrivate iniziavano a posizionarsi per l'iscrizione. Giunti alle ore 10,30 circa le auto presenti erano circa 80 Fiat 500 e auto d'epoca e 20 auto storiche. La manifestazione si è divisa in due momenti. Tutta la mattinata è stata caratterizzata dalla sfilata delle auto con le modelle davanti a un folto pubblico e una giuria chiamata a giudicare con un compito non facile per la bellezza sia delle modelle che delle auto. Alle ore 13.30 circa, un break per la pausa pranzo per riprendere nel pomeriggio con una esibizione di ballo e sfilata di vestiti della coop. Di mille donne. Per poi proseguire di nuovo con la sfilata delle auto e modelle per concludersi con le premiazioni delle prime tre auto e le prime tre modelle. La giuria presieduta dalla sig.ra Emma Panzini si è espressa premiando le prime tre modelle per la loro bellezza e il loro portamento:

- 1ª classificata "miss washland 2010" la signorina Elena Ros di anni 21;
- 2ª classificata "miss la più sexy" la signorina Serena Salvucci di anni 20;
- 3ª classificata "miss eleganza" la signorina Giorgia Garofalo di anni 15.

Mentre per le auto:

- 1ª classificata "auto washland 2010" al sig. Michele Rosati con la Mg Df classe 1954 di Tivoli;
- 2ª classificata "auto storica" al sig. Leone Sindici con la Ballila Torpedo blu classe 1932 di Setteville di Guidonia;
- 3ª classificata "auto più originale" Fiat 500 f classe 1966 del sig. Calogero Ciaccio di Roma;
- 4ª classificata "auto più accessoriata" Fiat 500 f classe 1968 del sig. Fernando Scipioni di Avezzano.

Alla manifestazione era presente l'Associazione *Centro per la Pace*, il *Centro Studio Danza* di Tivoli Terme, la *Coop Mille Donne Fashion* era presente anche con uno stand per la raccolta fondi: il ricavato sarà devoluto al reparto "Spina Bifida" Ospedale Policlinico Gemelli di Roma. Si ringraziano il Comune di Guidonia, la Croce Rossa Italiana di Guidonia, la Protezione Civile di Guidonia, i Vigili Urbani di Guidonia, il negozio il Girafiorche che ha contribuito con delle splendide piante e tutti coloro che hanno collaborato. Vista la riuscita dell'evento, l'appuntamento è per il prossimo anno.

CASTEL MADAMA



**QUARTA GIORNATA
DELLA COMUNITÀ**

Le *Giornate della Comunità* sono l'occasione per stare insieme e prenderci *Cura* in prima persona dei luoghi pubblici del paese. Per praticare con azioni concrete i valori della *Responsabilità*, della *Partecipazione*, del *Rispetto*, della *Convivenza*. Sabato 16 ottobre 2010 con l'appuntamento in Piazza Dante, ci siamo incontrati di nuovo per prenderci cura delle aiuole e dei giardini in via San Sebastiano, piazza Dante, piazza Garibaldi.

"Per fare tutto... ci vuole un fiore"

Lo spunto è venuto dalla famosa poesia, musicata e cantata da Sergio Endrigo, ma scritta da Gianni Rodari (di cui ricorre il trentennale della morte), autore a cui si è voluto fa-

INTORNO A TIVOLI

re omaggio. Le cose fatte con cura e gentilezza sono belle e fanno diventare migliori chi le fa e chi le ammira. Tante persone si prendono cura di un vaso, di un tratto di marciapiede, o di una piccola area pubblica, come la signora *Tatiana Lialikova* che ha recuperato il triangolo di verde tra Corso Cavour e via Sant'Agostino, facendolo diventare un vero giardino, assumendone la custodia volontaria e coinvolgendo in tale attività anche il vicinato. Oppure come i ragazzi dell'associazione *Ready to fly*, che hanno abbellito con i loro disegni i muraglioni di cemento di via Aldo Moro. L'atteggiamento di responsabilità diretta verso beni e spazi pubblici da parte di privati cittadini e associazioni è un elemento importante di collaborazione con il Comune al fine di vivere e condividere un paese più bello e decoroso. Impegniamoci tutti a curare gli angoli più piccoli del nostro paese e a difenderli dalla maleducazione e dal vandalismo di pochi. Hanno aderito alla Giornata: l'Università Agraria di Castel Madama e l'Associazione Camminando con Stefano. L'Amministrazione comunale ringrazia le imprese *Mario Cipriani s.r.l.* e *Testa Maddalena Abbigliamento* per il sostegno dato all'iniziativa.

**COMMEMORAZIONE CADUTI
DI NASSIRIYA - 4° ANNIVERSARIO**

A causa dei lavori in corso, la prevista cerimonia per il quarto anniversario della strage di Nassiriya, non ha potuto avere luogo nell'omonima via. Tuttavia i nostri caduti sono stati ricordati il 12 novembre 2010 presso l'aula consiliare del Comune. Una volta terminati i lavori, sarà inaugurato un cippo dedicato ai Caduti di Nassiriya e a tutti i giovani vittime della violenza e della guerra, con una cerimonia ufficiale di cui sarà data tempestiva comunicazione.

ARSOLI

LUTTO

di **Walter Pulcini**

Il 4 ottobre 2010, in coincidenza con la festività del Patriarca San Francesco, si è addormentato nel Signore

Padre NELLO DI BIAGIO

del Terzo Ordine Regolare di San Francesco.



Nato ad Arsoli nel 1934 entrò giovanissimo nell'Ordine e, dopo aver emesso la Promessa solenne l'8 dicembre 1958, fu ordinato Presbitero il 16 luglio 1961. Durante il lungo ministero sacerdotale ricoprì numerosi incarichi a cominciare da quello di vice Parroco nella chiesa di Santa Maria della Salute nella popolosa borgata romana di Primavalle nella quale profuse il suo apostolato, in maniera particolare tra i giovani, meritando la stima e l'affetto di tutti i fedeli. Chiamato, poi, nel convento romano dei SS. Cosma e Damiano continuò con entusiasmo il suo lavoro e fu Superiore del convento, vice Rettore della Basilica di SS. Cosma e Damiano e, contemporaneamente Rettore della chiesa di San Paolo alla Regola, cappellano di comunità di suore e assistente spirituale di numerose associazioni cattoliche. In questo periodo ebbe l'opportunità di numerosi contatti con confratelli di tutto il mondo e con le autorità delle Belle arti e da tutti fu apprezzato e stimato. Durante i numerosi impegni non dimenticò mai la sua Arsoli, ne seguì costantemente le vicende e fu sempre presente il 12 dicembre a venerare Nostra Signora di Guadalupe e, nei brevi periodi di vacanze estive, umile e semplice frate francescano, ebbe cura di recare conforto ai sofferenti, serenità a tutti coloro con i quali si intratteneva e fu apostolo della devozione fervente alla nostra Mamma comune che amava

profondamente. Era presente poi, quando le occupazioni glielo consentivano, nei momenti lieti e tristi dei suoi compaesani. La malattia, in pochi mesi ha stroncato la sua esistenza mettendo fine a una vita intensa di apostolato, di preghiera e di carità. Le esequie, svoltesi nella Basilica dei SS. Cosma e Damiano sono state particolarmente solenni per la presenza di numerosi fratelli e di sacerdoti secolari che hanno concelebrato unitamente al Ministro Generale Padre Michael Higgins, presente il Cardinale titolare della Basilica S.E. Giovanni Cheli, Autorità, rappresentanti delle vari Associazioni cattoliche, numerosissimi fedeli della parrocchia di Primavalle, familiari, amici ed estimatori. La salma è stata poi trasferita ad Arsoli per una breve sosta di preghiera nella chiesa francescana di San Bartolomeo per poi essere tumulata accanto ai genitori nel nostro Cimitero. Numerosissimi sono stati i messaggi di cordoglio inviati alla Curia generalizia da tutto il mondo e ad essi desideriamo unire anche il cordoglio di Arsoli.



MANDELA



**CIRCOLO DEL CINEMA
«LO STATO DELLE COSE»**

FILM IN PROGRAMMA A DICEMBRE

Due delle migliori regie e una miglior sceneggiatura da due dei maggiori festival mondiali, un premio Oscar, coproduzioni fra vari paesi europei, un piccolo gioiello che arriva dall'Iran, cinema indipendente americano costituiscono il focus del circolo di questo mese.

• **Venerdì 3 dicembre - DONNE SENZA UOMINI** (Germania-Francia-Iran 2009) di Shirin Neshat con Pegah Feridoni e Arita Shahrzad

Un piccolo gioiello presentato a Venezia 2009, dove ha vinto il premio per la miglior regia, diretto da una delle artiste iraniane più conosciute al mondo, fotografa, regista e realizzatrice di arti visive, Shirin Neshat. Nel suo debutto al cinema che ha sorpreso tutti, la storia di quattro donne nell'Iran degli anni cinquanta durante la caduta di Mossadegh, e il ritorno al potere dello Shah. Un film coraggioso e fondamentale per la rivendicazione della figura femminile all'interno della cultura islamica, raccontata con delicatezze e sublime lirismo.

• **Venerdì 10 dicembre - CRAZY HEART** (Usa 2009) di Scott Cooper con Jeff Bridges e Maggie Gyllenhal

Il film che ha portato l'Oscar tanto atteso e dovuto ad uno degli attori più importanti di un'intera generazione, Jeff Bridges. Opera prima di un giovane attore e regista, il film racconta la storia di una rinascita totale, fisica e spirituale. Quella di un cantante country finito, alcolizzato e senza più affetti, che si barcamena fra un concerto e l'altro, in posti di estrema periferia. L'incontro con una giovane giornalista sarà forse il principio di una difficile risalita. Grandi attori, fra cui Maggie Gyllenhal e una canzone che ha già fatto storia.

• **Venerdì 17 dicembre - PERDONA E DIMENTICA** (Usa 2009) di Todd Solondz con Shirley Henderson e Allison Janney

Dal regista americano forse più cinicamente critico verso il suo paese e la sua cultura, Todd Solondz, un glaciale affresco della famiglia moderna, fra follie, isterismi, fissazioni e colpe che si ripercuotono sui figli. Seguito ideale dell'indimenticato HAPPINESS, ne riporta in vita gli stessi personaggi a distanza di qualche anno, ma interpretati sullo schermo da attori diversi. Si sorride, ma per far evaporare un nervosismo di fondo che il regista riesce a far penetrare sotto la pelle fin dalle prime immagini. Miglior sceneggiatura a Venezia.

• **Giovedì 23 dicembre - L'UOMO NELL'OMBRA** (Francia-Germania-UK 2009) di Roman Polanski con Ewan McGregor e Pierce Brosnan

Dal grande maestro Roman Polanski un film moderno, asciutto e dai meccanismi perfetti che sembra essere stato realizzato da un ventenne. Thriller ambientato nel mondo della politica e della letteratura, che vede protagonista un giovane scrittore rampante alle prese con la stesura della biografia di un ex Primo Ministro britannico, chiuso in una villa-fortezza arroccata su di un'isola difficilmente raggiungibile dalla costa. Miglior regia a Berlino per un film che lascia col fiato sospeso fino all'ultima, inattesa, sorprendente inquadratura.

• **Giovedì 30 dicembre - IL CONCERTO** (Francia-Italia-Belgio 2010) di Radu Mihaileanu con Mélanie Laurent e Aleksei Guskov

A quasi quindici anni da TRAIN DE VIE, il film che ha commosso mezzo mondo, Mihaileanu torna con un altro grande film che tocca il cuore, ambientato nel mondo della musica classica. Un grande direttore d'orchestra che per conflitti con il regime russo, si è rovinato la carriera, ha forse un'ultima occasione di riscatto. Fra risate e pianto, con l'ilarità e la disillusione tipica dei paesi dell'Est, un viaggio fra Mosca e Parigi che parla di amore paterno, amicizia e riconciliazione. Grande successo iniziato al Festival del Film di Roma.



Significativa cerimonia al Convitto Nazionale di Tivoli *Giornata commemorativa per i Convittori caduti nella prima guerra mondiale*

Cinquecento bambine e bambini, ragazze e ragazzi, autorità civili, religiose e militari hanno sentito il dovere morale di essere presenti in un giorno che rimarrà nella memoria storica del Convitto e della città di Tivoli

di Vincenzo Bucciarelli

Sabato 6 novembre scorso il passato e il presente si sono uniti per coinvolgere tutti i partecipanti in una giornata indimenticabile che certamente rimarrà nel ricordo di tante persone per anni a venire. Il rettore del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia, duca di Aosta» di Tivoli, prof. Carlo Mercuri, ha voluto dedicare, nel solco di una nobile tradizione, una giornata commemorativa per ricordare il sacrificio di dieci convittori caduti nel corso della prima guerra mondiale dedicando a loro un monumento all'interno dei giardini del Convitto nel nuovo "Parco della Rimembranza", un luogo di rispetto e di memoria che si ricollega al Parco che esisteva dagli anni venti e che è andato distrutto durante il bombardamento del Convitto il 26 maggio 1944 da parte di ottanta aerei americani. Non è retorica, né nazionalismo, né esasperato patriottismo ricordare con affetto ragazzi di diciotto e venti anni che, senza averlo richiesto, sono caduti, immolando la loro giovane vita, per la Patria, per far fronte a una invasione nemica, per reclamare il ricongiungimento all'Italia di regioni e città sotto un dominio straniero. Questi dieci ragazzi non volevano essere eroi, hanno fatto semplice-

mente il loro dovere, senza porsi tante domande, hanno lasciato la loro vita su sperduti campi di battaglia come il monte Grappa, il monte Lemer, a Terrencea, a Cima Campiluzzi, sul monte Pincika, accompagnati dal dolore e dalle lacrime dei loro genitori e pertanto ci sembra giusto che le bambine e i bambini della scuola primaria, le ragazze e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado del Convitto Nazionale di Tivoli si siano idealmente abbracciati con questi ragazzi e si siano stretti, commossi, ai familiari discendenti di alcuni di loro, in una splendida giornata di sole che ha fatto da cornice alla manifestazione. «*Quella di oggi* – ha detto il rettore Mercuri – *è una commemorazione di nostri ex alunni che virtuosamente hanno immolato la loro giovane vita per un fine glorioso, unico e irripetibile: la conquista della libertà della nostra Italia, nostra e dei posteri*».

Tante le autorità intervenute: il sottosegretario al Ministero dell'Interno, senatore Nitto Palma, figlio dell'ex rettore Michele al quale è intitolata l'Aula Magna del Convitto, il parroco di San Biagio, don Ciro Zeno, il generale comandante provinciale dei Cara-



La stele coperta.

binieri Liberati, il comandante della Compagnia Carabinieri di Tivoli, capitano Emanuele Rocca, e il Luogotenente maresciallo Rolando Torti, il tenente dei Carabinieri della tenenza di Guidonia Margherita Anzini, il Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato Luigi Frisina, il presidente del Tribunale di Tivoli, Bruno Ferraro, il Procuratore Capo della Repubblica Luigi De Ficchy, l'assessore regionale Luca Malcotti, l'assessore all'Urbanistica di Tivoli Giorgio Strafonda, l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Marco Vincenzi, il generale di brigata della Guardia di Finanza Fabio Morera, il comandante della Compagnia della Guardia di Finanza di Tivoli Luigi Palma e il Luogotenente maresciallo Giancarlo De Gasperis, il comandante dell'aeroporto di Guidonia, tenente colonnello Fabio Tolomeo, il capitano dell'Aeronautica Giuliano Chicarella, il mag-



Il Sen. Nitto Palma.



Il Rettore Mercuri.



Di generazione in generazione.





La corona d'alloro davanti la stele.

ISTITUTO «SAN GETULIO»

Gli alunni son grappoli di...vini

Un gioioso momento educativo che ben presto si è trasformato in "gustoso" per i bambini delle classi prime e seconde dell'Istituto «San Getulio» di Tivoli che mercoledì 27 ottobre hanno vissuto è proprio il caso di dirlo un'esperienza dal sapore "di...vino". Ognuno di loro ha portato in classe un grappolo di uva, che inizialmente è stata descritta nel suo aspetto e assaporata nella sua dolcezza.

Poi si è passati al momento più emozionante, la spremitura delle uve. A turno ogni bambino ha avuto il piacere di spremere con le proprie mani i grappoli, ed ecco che quelle manine così delicate si sono trasformate in pigiatrici d'eccezione. L'uva è stata così trasformata in un liquido dolce e pastoso, il mosto.

Quest'ultimo è stato riposto in un luogo fresco e tranquillo in una sorta di "cantina scolastica" sotto il controllo dei bambini che con stupore ammiravano le bollicine di fermentazione formatesi con il tempo. Si è passati alla cosiddetta svinatura e

giore dell'Esercito Boccia, il comandante della Polizia Locale di Tivoli Cesare Baste e tante altre persone che, a vari livelli, hanno sentito il dovere di essere presenti.

Accompagnati dalla Fanfara dei Carabinieri e dallo struggente suono del silenzio, il Rettore Mercuri ha inaugurato, assistito dal presidente dell'Associazione ex alunni del Convitto Alessandro Mattoni e da Gianni Andrei, il monumento ai caduti, donato al Convitto dalla ditta Poggi.

E seguita la lettura di brani e documenti originali dei giovani caduti che hanno commosso per la loro spontaneità tutti i presenti. Significativa l'impressione che ci hanno rilasciato, al termine della manifestazione tante autorità intervenute: *«Abbiamo sentito la partecipazione, commossa e sentita, da parte degli adulti, dei ragazzi e dei bambini, non è stata la solita cerimonia formale, ma un momento toccante e significativo al quale siamo stati contenti di partecipare»*. Da parte sua il rettore Mercuri ha invitato alunni e studenti ad *«ammirare con gratitudine i dieci convittori caduti in guerra perché il loro sacrificio ci ha permesso oggi di avere una patria, la libertà, una bandiera che sembra accarezzarci amorevolmente ogni giorno»*.

Il momento più toccante è stato quando il presidente dell'Associazione ex alunni, Mattoni ha chiamato, uno per uno, i 10 convittori: Nicola Cricchi, Guido Ziluca, Giuseppe Laghi, Giangiacomo Massa, Norberto Turriziani, Giosafat Riccioni, Luigi Pescatore, Ettore Iovino, Giovanni Anselmi ed Enrico Furguele e tutti i bambini e i ragazzi del Convitto hanno risposto, a voce alta "presente!"; la testimonianza più significativa di voler essere vicini ai loro colleghi di tanti anni fa. Per guardare al futuro ricordando il passato, in pratica la ragione d'essere del Convitto Nazionale di Tivoli oggi.

Foto Raffaele Berti



tolti raspi e vinaccioli il vino novello era pronto, non mancava altro che ...brindare. Tutti insieme hanno assaggiato un po' del vino fatto da loro e brindando anche in compagnia delle insegnanti Monica Fioramanti e Cristina Maschietti che hanno piacevolmente coordinato l'evento.

La gioia è stata grande sia per il lavoro svolto sia per la meravigliosa esperienza. A tutti "cin cin" e festa in allegria.



SCUOLA PRIMARIA «IGINO GIORDANI» - TIVOLI 2°

La scuola in Spagna per il primo meeting del progetto Comenius

Proficuo scambio di esperienze didattiche e metodologiche

a cura delle Insegnanti

Il 7 ottobre, al saluto di *hello, olà, hola, sveiki, hej, czes'c', mekhaba, ciao...*, è iniziata l'avventura del progetto Comenius, un partenariato biennale che coinvolge otto scuole primarie di Spagna, Portogallo, Regno Unito, Turchia, Lettonia, Italia, Danimarca e Polonia con la partecipazione di circa 900 studenti e 60 insegnanti.

La Scuola Primaria del Circolo didattico Tivoli 2° «Iginio Giordani», in rappresentanza dell'Italia, ha partecipato al primo meeting che si è tenuto in Spagna, a Puente Genil (Cordoba) dal 7 all'11 ottobre.

Il progetto, ispirato dalla volontà di incrementare la dimensione europea dell'istruzione mediante la cooperazione tra istituti scolastici, persegue l'obiettivo di esplorare gli aspetti delle diversità culturali, di accrescere la capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi con gli altri utilizzando le nuove tecnologie della comunicazione, da qui il titolo "News from Europe".

Le insegnanti Paola Amati, Amalia Quaresima e Anna Iolanda Stella si sono incontrate con le delegazioni di insegnanti europei... per il primo Comenius meeting.

Wonderful experience!

Organizzazione eccellente, accoglienza calorosa, scuola primaria con arredi nuovissimi, banchi regolabili nell'altezza, lavagne interattive in tutte le aule, computer portatili per ogni studente della quinta e sesta classe (in Spagna ci sono 6 livelli di scuola primaria).

Nell'incontro gli insegnanti hanno concordato il piano delle attività da svolgere con gli alunni: scopo del lavoro sarà la realizzazione di un giornalino open format che conterrà elaborati di diverso tipo, testi, foto, disegni e prodotti digitali.

Ogni mese le otto scuole pubblicheranno sul blog <http://comenius-newsfromeurope.blogspot.com> gli elaborati realizzati: qui gli studenti avranno anche la possibilità di interagire, scambiarsi opinioni e idee sul lavoro che si sta svolgendo, sviluppando così le loro abilità orali e scritte nella lingua inglese e migliorando la conoscenza di culture, tradizioni, storia e geografia dei paesi partecipanti al progetto.

La prima attività realizzata con gli alunni è stata una "competition" tra le otto scuole per creare il logo e lo slogan del giornale. Tutti gli studenti hanno preparato un elaborato grafico, il migliore di ogni scuola sarà pubblicato sul blog dove potrà essere votato: il migliore tra le otto scuole diventerà il simbolo e il titolo del giornale.

Intanto possiamo augurare un buon lavoro a tutti ... *good luck* ... e al prossimo incontro, i primi di dicembre in Polonia.



SCUOLA



Quando Natale era ... Natale!

di Giacomo De Marzi

Strana e misteriosa vita vivono i ricordi dentro di noi; crescono e si riducono, vengono avanti oppure tornano indietro, entrano nella luce o scompaiono nell'ombra, insomma hanno una loro esistenza a nostra insaputa: seduto in auto, li lascio andare liberi...

Tanti anni fa, durante le vacanze di Natale, correvamo verso il Duomo; eravamo brigate di adolescenti in trasferta dalla Piazza del Seminario e volevamo giocare alla guerra e alla sassaiola!

Ci nutrivamo di racconti d'avventure e vivevamo al seguito del *Corsaro Nero* e del *Corsaro Rosso*; non avevamo che un desiderio: fare la guerra, una guerra qualsiasi contro altri ragazzi, bellicosi come noi.

Il campanile ci guardava dall'alto; oggi sembra una stampa sbiadita che brontoli contro i cambiamenti del mondo. I ragazzi non combattono più con le spade di legno! Della guerra restava cattiva memoria, Tivoli ne usciva malconcia. Le bombe non la risparmiarono, gli uomini nemmeno. Chiese, palazzi e case crollarono, intere vie divennero tetri corridoi di maceria.

Così la cittadina, prima squisitamente armoniosa, divenne monca, colpita in una delle sue parti più belle.

Anche quest'anno, per le feste, tornerò a casa delle mie sorelle. La fantasia s'è messa subito al lavoro per ridestare ore più allegre e per cancellare alcune spiacevoli "novità" del presente.

Qualche tempo fa, le cose erano molto differenti; l'attesa del Natale iniziava fin da novembre, con altra profondità, con altro calore; a metà del mese facevano la loro comparsa le prime luci ammiccanti, le stelle comete, gli abeti, i presepi.

Le case apparivano ringiovanite, liete e umili come un oratorio; a guardarle dalla Piazza non si scorgevano soltanto i tetti, ma anche le persiane accostate sulla via. Dietro i vetri si scoprivano intere famiglie; se nottetempo si conversava a voce troppo alta nelle strade, qualcuno da una finestra, invitava ad abbassare il tono... c'era un che di sospeso, un che di misterioso in quelle notti natalizie, un senso di tranquillità e di sicurezza cui contribuiva certamente il silenzio, non quello malinconico, freddo e nebbioso, ma



l'altro, accogliente e religioso, che si mescolava al canto nelle chiese.

Era un silenzio quieto che i piccoli rumori non rompevano, anzi, erano proprio quei rumori, uguali da sempre, a comporlo e a fare di tutte le vie una sola via, intima e accogliente, che distendeva lo spirito invitandolo alla meditazione e al ricordo.

Quali possono essere le impressioni di chi, dopo parecchi anni, torni alla rilettura del Natale, con gli occhi del "postero"?

A ben vedere sono fondamentalmente due: la prima, è che nel complesso l'ansia spirituale dell'attesa sia in parte svanita; la seconda, che la festa si sia trasformata in una operazione quasi esclusivamente commerciale.

Evidentemente questo mio ricordo sta a significare un rimpianto antico, una "ricerca del tempo perduto", dove "perduto" non abbia il significato di "perso" completamente, ma di "smarrito" temporaneamente, vale a dire che potrebbe tornare di nuovo.

Ogni vetrina sembrava un quadro con la sua cornice, con le trovate pittoriche di colori, di prospettive, di toni; le statuine dei presepi erano dei veri e propri oggetti preziosi: la gente si mostrava meno infelice!

Nei negozi si respirava l'odore dei giocattoli. Sì, certo, davano un grande aiuto anche l'atmosfera, la luce, l'armonia, gli addobbi, ma quel nostro Natale non era tutto lì, non era fatto soltanto di quei distinguibili elementi: di certo non si lasciava analizzare tanto facilmente!

Chiunque l'abbia vissuto sa che la sua bellezza così unica e diversa, era di natura misteriosa, diciamo pure magica, che entrava nei cuori come per incantamento, accendendoli di gioia e anche velandoli di malinconia, ma sempre accrescendone lo slancio vitale o accarezzandone le tristezze segrete.

Era una meravigliosa, inenarrabile avventura che durava mesi interi, che oggi dura ancora, ma soltanto in coloro che riescano a viverla come monumento dello spirito umano, come espressione e forma del sentire profondo, come poesia rivelata.

Nel giorno dell'Immacolata scendevano da Opi, un paesino d'Abruzzo, i primi zampognari ("li ciaramellari") a completare i preparativi del grande evento e quell'8 dicembre ci fu anche una promessa di neve (non mantenu-ta), ma il suono delle zampogne ci faceva tremare di emozione: in piazza Palatina, dove passavo con mio padre, un suonatore venne avanti con un'andatura interrotta da pic-



COME ERAVAMO

coli salti, come un abbozzo di corsa; ci chiese una sigaretta: non ne avevamo; in fretta tirò fuori da una tasca del grembiule di pelle, una specie di pipetta malamente intagliata e tese una piccola borsa per chiedere un obolo; mio padre mise dei soldi; io notai, sulla testa del pastore, un vecchio cappello da alpino; le zampogne continuavano a suonare *Tu scendi dalle stelle...* una melopea facile, una nenia che subito rallegrava e regalava emozioni.

A dicembre iniziavano ufficialmente i preparativi per la grande festa: molto tempo prima delle funzioni religiose della “Novena”, si saliva sul monte della Croce a raccogliere il muschio. Quella della raccolta era un’operazione assai delicata: con un coltello bisognava staccarne con leggerezza, ma decisamente, una placchetta dalla roccia, cercando di mantenerla intatta; si andava con un canestro (con pane e frittata) e il tutto si trasformava in una gita indimenticabile: oggi il muschio si compra alla UPIM!

In un secondo tempo, avremmo costruito le montagne con i vecchi giornali, il laghetto con uno specchio e la neve con la farina; poi sarebbe arrivata la disposizione delle statuine: quei nostri semplici presepi suscitavano visioni di pastori in adorazione, di greggi all’addiaccio, di fuochi notturni, di rami sfavillanti nelle vaste cucine campagnole.

Anche con Don Nello eravamo occupati a creare il grande presepio dell’Oratorio e sotto la sua guida era tutto un battere, un martellare, un cantare e uno scherzare; insomma eravamo un piccolo terremoto che scuoteva il Seminario e la dedizione al nostro compito era totale. C’erano la grotta, i viottoli per i pastori, le montagne, un cielo orientale con le palme e i buchi che avrebbero finto le stelle, quando si fosse applicata la lampadina dietro il fondale ... c’era anche un ruscello con vera acqua!

Nel frattempo, in attesa delle funzioni natalizie, noi dell’Oratorio, “aspiranti” della GIAC, imparavamo i canti per la Messa della Mezzanotte: quello fu l’anno di «*Alla freda tua capanna/ Noi veniamo a giubilar ...*»; i cantori erano Azeglio Giammaria, Gilberto Mariani, Gianpiro Caccurri, Aldino Carrarini, Angelo De Angelis, Bruno Castagnaro, Luigino Volante e il sottoscritto.

Ormai frequentavamo le scuole medie e la tradizione della “letterina” sotto il piatto, da leggere la sera della Vigilia, era da tempo terminata, ma durante i cinque anni delle elementari, avevamo scritto e disegnato vere e proprie missive, indirizzate ai genitori, con la promessa di vita migliore e virtuosa.

In quei giorni tutte le chiese di Tivoli, dal Duomo a San Francesco, da San Biagio a Sant’Andrea, dalle piccole alle grandi brillavano di luce viva. Nelle ore pomeridiane, sotto le navate non più deserte, si spiegavano canti natalizi che accompagnavano le visite ai presepi: da noi la più attesa era quella di Quintiliolo.

In quel freddo dicembre ebbi il mio primo cappotto “da grande”, quello con la martingala: lo indossai per andare alla Messa della mezzanotte nella cappella dell’Oratorio; era tanta la gente, una moltitudine compatta e serena che fluiva lungo le strade, folla dovunque, e non chiassosa. La chiesa si riempiva velocemente; c’era un’atmosfera magica che non ho mai più ritrovato e all’interno si assisteva alla funzione in silenzio e in pieno raccoglimento; Don Nello celebrava e i fedeli rispondevano. Erano presenti famiglie intere, poche le persone sole e la partecipazione emotiva era intensa.

Negli altri giorni di festa (a scuola saremmo tornati il 7 gennaio), sotto la più terribile e nuova luce al *neon* che mai avesse oltraggiato la tiburtina patina di secoli, si andava a passeggio per le vie cittadine, su due file regolari, con l’animazione che distingueva le festività.

Molti pomeriggi e molte serate erano dedicati ai giochi in famiglia: alla “tombola”, naturalmente, con i segni numerati ricavati dalle bucce d’arancia e dai fagioli, poi al “sette e mezzo”, alla “briscola”, alla “scopa”, al “tresette”, men-

tre qualcuno giocava a “canasta” o a “mercante in fiera”; io ho cominciato prestissimo a cimentarmi con il “poker” e non ho più smesso, neanche ora che gioco con i nipoti!

In quegli anni trascorrevamo le feste in casa della nonna paterna, nella vecchia casa di Via del Trevio, con le altre zie, con la cugina Anna Maria e con il cugino Nazareno e a noi era riservato grande calore d’accoglienza, quale oggi più non s’usa; sento anche il bisogno di rendere familiari quei luoghi e quei giorni, ma lo farò in altra occasione e non per segno di perdita memoria, ma solo quando si riparerà con più calma di frittelle, di abeti, di presepi, di scaldini, di camini, di tombole...

Si approfittava delle belle giornate anche per fare lunghe passeggiate: Cassiano, Quintiliolo, strada di San Gregorio e Pomata. Si stava poco in casa; c’era una stufa che scaldava d’inverno, ma le camere erano sempre fredde e noi facevamo la gara di velocità spogliandoci alla sera; nei tramonti il monte della Croce si incendiava di colori e a me piaceva mettere le labbra sul vetro della finestra che si appannava, facendo rimanere stampata la mia bocca.

Il resto della casa era perduto nel buio e se alle mie sorelle dicevo di andare «di là» a prendere qualcosa, venivano prese dal terrore: solo le fiocche luci del grande presepio illuminavano il «di là». Rivedo anche una “sedioletta” con due paglie verdi intrecciate e con lo schienale curvo: le cose rimangono veramente nostre, per sempre, finché vive il ricordo.

Con l’arrivo della Befana si concludevano le vacanze; dopo aver controllato se sul camino c’erano carbone o regali, si passava alla cerimonia della conclusione del presepio: guidati da mia madre, sistemavamo le statuine dei Re Magi, che giungevano dinanzi alla capanna per l’Epifania, che tutte le feste si portava via...

Così vivevamo il periodo del Natale.

Qualche decennio fa, quando c’era quella partecipazione emotiva, la Tivoli natalizia acquistava le sembianze di un paese vivo, vibrante e vitale, di un magico paradiso terrestre colpito da qualche strano incantesimo.

Oggi il vortice delle spese e dei regali si è fatto travolgente, inarrestabile, il danaro è un fluido che nutre, passa, brucia e si trasforma per ritornare fatalmente al punto di partenza con un ritmo impressionante.

È forse il caso di fare l’apologia del passato?

No, non è il caso! Non è che oggi siamo peggiori di allora, forse abbiamo soltanto perduto l’ingenuità che ci rendeva capaci di entusiasmo per i grandi valori dello spirito: forse abbiamo spento la luce dei miracoli e ora annaspamo nel buio. Ormai, a differenza di quei tempi, aspetto con impazienza che le feste – che non sono diventate altro che un’estate artificiale – passino: alla metà di gennaio già tutti i negozi della città vendono coriandoli e nasi rossi per l’imminente carnevale; la gente ripone in fretta le statuine di gesso dei pastori e l’abete con tutti i suoi lumicini e parla soltanto di travestimenti e di balli!

Il Natale, oggi, sembra una parola ancora vestita di ori, ma carica di polvere, una parola invecchiata, almeno nel suo significato più spirituale: manca persino un’ombra di fantasia nel momento in cui prevalgono una sorta di livellata banalità e un’aridità quasi monotona ... se solo ci decidessimo a togliere un po’ di quella polvere!

Anche le statuine dei nuovi presepi appaiono, nella loro perfetta matrice di plastica, irrimediabilmente prive di vita: erano molto più vicini a noi quei vecchi pastori di cartapesta o di gesso, cui ogni Natale bisognava rinforzare i colori; in qualche modo arrivavano a dirci qualcosa che ci commuoveva e ci affascinava!

Mi accorgo solo ora di essere stato troppo severo nei miei apodittici giudizi. Non voglio aprire polemiche, ma sono necessarie anche quelle: muovono l’aria e aguzzano i cervelli, tuttavia, sempre più spesso, lasciano un deposito di ruggine in fondo all’anima!

SEGNALAZIONI

Villa Braschi

di Rodolfo Pacifici

Tra il 23 e il 24 ottobre u.s., ancora una volta sono state rinvenute delle siringhe all'interno di Villa Braschi, nella zona centrale, tra la pista di pattinaggio e l'area attrezzata per i bambini. Questo è accaduto dopo che per diverse notti il parco è rimasto aperto, semplicemente perché nessuno si è curato della chiusura serale, e con il favore delle tenebre, che in molte notti avvolgono il quartiere, per malfunzionamento dell'illuminazione pubblica.

Quello che preoccupa, al di là della gravità in sé del fatto, è che non si provveda neanche ad incombenze così irrisorie, come chiudere un cancello, che non richiedono né fondi né personale aggiuntivo, visto che un servizio apposito esiste già. Per l'ennesima volta, allora, i residenti nel quartiere chiedono l'intervento del Sindaco e dell'Amministrazione comunale, affinché la custodia e la manutenzione di Villa Braschi siano affidate a imprese o enti in grado di garantire, quanto meno, la chiusura notturna del Parco.

Grazie per lo spazio concessomi.



Stato di agitazione e azioni di protesta dell'Istituto «Pacifici» di Villa Adriana-Tivoli

...contro le distruttive politiche governative sulla scuola pubblica

Blocco dell'organizzazione di viaggi e visite di istruzione e indisponibilità all'organizzazione di qualsiasi progetto per l'anno scolastico 2010/2011 compresi quelli già avviati negli anni precedenti. Sono queste le azioni di protesta deliberate a larghissima maggioranza il 26 ottobre u.s. dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici» di Villa Adriana, su proposta dei professori Spaziani e Catrambone (entrambi RSU d'Istituto).

Lo stato di agitazione si è reso necessario contro le politiche governative per il continuo impoverimento della scuola pubblica e della sua deligitimazione didattico-pedagogica, che mette in discussione il futuro delle nuove generazioni per esclusive e mortificanti esigenze di bilancio. Infatti il Governo con l'ultima manovra finanziaria ha scelto di non investire sulla formazione, settore strategico per lo sviluppo economico del Paese. La politica a colpi di scure contro la scuola pubblica ha avuto come conseguenze: la drastica riduzione degli organici, sia docenti che personale ATA, determinando la mancata riconferma di numerosi precari e rendendo soprannumerario gran parte del personale; l'aumento del numero di studenti per classe, compromettendo l'azione didattica e l'apprendimento di ogni singolo alunno; l'allarme per la sicurezza nella scuola perché secondo le norme vigenti la maggior parte delle aule non sono sufficientemente capienti; tagli sugli insegnanti di sostegno e l'automatico peggioramento delle condizioni di vita degli alunni diversamente abili; la cancellazione per tre anni della contrattazione nazionale e il blocco degli "scatti di anzianità" senza che possano essere recuperati neanche alla fine del triennio impoverendo ancora di più il già misero stipendio del comparto scolastico.

Gli insegnanti dell'Istituto «Pacifici» hanno espresso così la loro viva preoccupazione per i tagli imposti dalla "riforma" in atto dei ministri Gelmini e Tremonti in quanto producono l'impoverimento dell'offerta formativa, la dequalificazione e l'immiserimento degli operatori scolastici; inoltre hanno inteso invitare il Ministero della Pubblica Istruzione a una seria riflessione sull'impianto pedagogico e didattico e a considerare l'Istruzione una priorità per lo sviluppo di una società civile e la scuola statale come il pilastro fondamentale.

I docenti richiedono quindi di: rafforzare il bilancio del proprio dicastero per valorizzare la scuola in un clima di collaborazione e non di competizione fra i vari Istituti per valorizzare la professionalità degli insegnanti e di tutti gli operatori scolastici; la revisione e il conseguente adeguamento del numero di studenti per classe che rispetti le norme sulla prevenzione incendi e che favorisca un'efficace azione didattica; la rapida emanazione del decreto per il ripristino degli scatti di anzianità come da impegni assunti, e per ora disattesi, davanti alle organizzazioni sindacali.

Foto Angela Dominici



RUBRICHE

Notizie dalla



LEGA ARCOBALENO

TIVOLI – 0774332918 – brunotescri@virgilio.it – www.legarcobaleno.it

L'informazione

MODIFICATA LA NORMA SUI PERMESSI LAVORATIVI - Il 19 ottobre il Parlamento ha approvato un Decreto Legislativo che fra l'altro comporta modifiche all'art. 33 della L. 104/92 in materia di permessi lavorativi per chi assiste familiari con grave disabilità, sia per i dipendenti pubblici che per i dipendenti privati. Queste le modifiche:

Beneficiari dei permessi. Potranno godere dei 3 giorni di permesso mensile retribuiti e coperti da contributi: il genitore, il coniuge, il parente o l'affine entro il secondo grado (nonni, nipoti in quanto figli del figlio, fratello).

I parenti e affini di terzo grado (zii e bisnonni) lo possono solo a una delle seguenti condizioni: a) quando i genitori o il coniuge della persona con handicap siano deceduti o mancanti; b) quando i genitori o il coniuge della persona con handicap abbiano più di 65 anni oppure siano affetti da patologie invalidanti.

Scompaiono dalla normativa i requisiti di assistenza esclusiva e continuativa richiesti, in precedenza, nel caso il lavoratore non fosse convivente con la persona con disabilità. L'obbligo di convivenza era stato superato dall'articolo 20, comma 1, della legge 8 marzo 2000, n. 53.

Per i genitori di bambini di età inferiore ai tre anni rimangono invariate le disposizioni precedenti – 2 ore di permesso giornaliero o prolungamento dell'astensione facoltativa di maternità fino al terzo anno di vita del bambino – e sembra introdotta anche la possibilità di fruire dei permessi.

Sede di lavoro. Il lavoratore ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede più vicina al domicilio della persona disabile da assistere, e non più quella dello stesso lavoratore.

Controlli. Si rafforza la possibilità di effettuare controlli sulle condizioni richieste per la fruizione dei permessi lavorativi, dal datore di lavoro e dall'INPS.

Monitoraggio. La norma fissa l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – una cospicua serie di dati relativi ai lavoratori che fruiscono dei permessi, al monte ore usate, al rapporto di parentela fra lavoratore e assistito. L'articolo 23 della norma, infine, attribuisce al Governo la delega a emanare specifici atti volti alla razionalizzazione e semplificazione dei documenti da presentare, con particolare riferimento alle persone con handicap

in situazione di gravità o affette da patologie di tipo neuro-degenerativo o oncologico.

La notizia

I CARTELLI DELLA CIVILTÀ



Affissi ai paletti indicanti i posti-sosta riservati ai veicoli al servizio delle persone con disabilità, a Tivoli – unica città in Italia – il Comune sta ponendo dei cartelli che, nel pieno rispetto della loro dignità di essere "persona" prima che disabili – richiama l'attenzione e la riflessione del dover rispettare non solo le norme ma anzitutto l'essere "civili". Complimenti al Sindaco e all'A.S.A.!

VIA PALATINA, ANCORA HANDICAP



Lettera inviata al Sindaco dalla Lega Arcobaleno

Caro Sindaco, poiché si sta lavorando al manto stradale di Via Palatina, ti se-

gnalo: mettere gli storici "sampietrini" anziché il moderno asfalto, costituisce un richiamo alla cultura passata quando i disabili in carrozzella non uscivano di casa...

La paventata pavimentazione causerà ostacoli pesanti, non solo a noi "carrozzellati", ma anche a chi cammina appoggiandosi al bastone o alla stampella, a chi spinge un passeggino, a chi rischia di scivolare in caso di pioggia. È possibile ripensare all'asfalto? Forse i sampietrini sono più estetici, ma l'inclusione sociale è più preziosa. Visto che vi si sta lavorando, sarebbe possibile eliminare le barriere poste davanti ai negozi. Si tratta, in genere, di costruire un piccolo scivolo di raccordo per eliminare il gradino di entrata. Il costo sarebbe, ora, di poche centinaia di euro e l'inclusione sociale ne sarebbe garantita. Ci fai sapere qualcosa? Cordiali saluti.

Rispondiamo alle vostre domande

(le domande possono essere inviate al Notiziario Tiburtino oppure via mail a brunotescri@virgilio.it)

• AGEVOLAZIONI FISCALI

DOMANDA (FISCALMENTE A CARICO). Ho una figlia gravemente disabile percepisce sia l'accompagnamento che la legge 104/92. Ora vorrei sapere, visto che dovrò comprare l'auto con le agevolazioni, basta che sia fiscalmente a carico al 50%?

RISPOSTA: l'Agenzia delle Entrate già da tempo si è espressa negativamente: occorre il carico fiscale del 100%.

• PERMESSI L. 104/92

DOMANDA (NEOPLASIA CEREBRALE). Volevo informazioni in quanto mio padre (età 82 anni) è stato sottoposto a tac cerebrale che ha riscontrato un meningioma frontale sinistro di 28 x 15 mm desidererei sapere se ho diritto a ottenere i permessi lavorativi relativi alla legge 104.

RISPOSTA: occorre che abbia il certificato rilasciato dalla commissione medica (provveda alla ASL) con il quale si certifica che egli è invalido civile ai sensi della legge 104/92, art. 3, comma 3.

• DOMANDA (OBBLIGHI DURANTE LA 104).

Sono il padre di una bambina con handicap; fruisco dei permessi 104/92: nei giorni dei permessi posso frequentare la scuola serale, dovendo terminare studi – medie superiori – legati al mantenimento del posto di lavoro? Dove posso trovare normative in merito? Ringrazio anticipatamente della vostra attenzione.

RISPOSTA: se l'orario serale non fa parte dell'orario di lavoro, ovviamente può frequentare la scuola serale. Se fa parte di tale orario il permesso non può fruirlo poiché la legge lo consente solo per assistere – anche in vari modi – il figlio con grave disabilità.



**WWF**
Sezione di Tivoli

Produttività, rendite e investimenti per rilanciare il Sistema Italia

di **Massimiliano Ammannito**

massimiliano.ammannito@gmail.com

Il tema del declino del sistema produttivo italiano è ormai ricorrente in numerose analisi economiche. Nell'ultimo periodo, nella maggior parte dei servizi televisivi e degli articoli sul tema apparsi sui quotidiani, la responsabilità principale di questo declino è attribuita al crollo della produttività. Un "dato" che si è sedimentato nell'opinione pubblica, soprattutto dopo la vicenda della FIAT a Pomigliano, in una forma abbastanza grottesca, che suona più o meno così: se i lavoratori italiani "scansafatiche" non ricominciano a lavorare la globalizzazione annienterà l'Italia.

Sarebbe molto pericoloso se un comune sentire di questo tipo dopo essere stato un mantra diventasse la base di consenso per interventi normativi specifici. Infatti, se la diagnosi di un problema è errata, la cura non può che essere sbagliata. La produttività industriale non è legata solo a quanto è veloce un operaio nel fare il suo lavoro. Un modo banale per spiegare questo concetto anche ai non addetti ai lavori paragonare due industrie che producono la stessa merce, una con vecchi impianti, l'altra con moderni macchinari. Produrre lo stesso quantitativo di merce, la fabbrica "antiquata" dovrà impiegare più persone rispetto alla fabbrica "moderna". Il rapporto tra merce prodotta e ore lavorate sarà più alto per la fabbrica moderna che per quella antiquata, senza che questo significhi che gli operai di quest'ultima siano "scansafatiche". Esempi di questo tipo sono abbastanza ovvi, quindi in economia si utilizzano diversi indicatori di produttività per tenere conto di tutti gli *input* che servono a creare valore aggiunto nel ciclo economico. Questo significa che per migliorare la produttività del lavoro si deve intervenire su una pluralità di aspetti. Rifacendoci all'esempio di cui sopra, è evidente come, tra i vari *input* sia molto importante il capitale per gli investimenti in tecnologia, un fattore completamente ignorato nei dibattiti a cui si è assistito negli ultimi mesi.

Oggi in Italia chi deve investire è spinto a preferire immobili o prodotti finanziari perché l'attuale tassazione penalizza le attività che creano valore aggiunto rispetto alle rendite finanziarie e perché la vigente normativa edilizia permette di realizzare nel settore immobiliare guadagni nettamente superiori a quelli di un'attività produttiva.

Riguardo la tassazione la situazione è nota. Sui depositi, conti correnti bancari e postali, sulle obbligazioni private con scadenza inferiore a diciotto mesi vi è una imposta sostitutiva dell'Irpef, del 27%. Sugli interessi sui titoli di stato, sui buoni postali, sulle obbligazioni con scadenza superiore a diciotto mesi, sui dividendi e plusvalenze (per partecipazioni azionarie limitate), sul risultato netto di gestione dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali l'aliquota è del 12,5%. Invece i redditi da lavoro sono tassati con le aliquote Irpef dal 23% al 43%, mentre il prelievo sulle società di capitali è rappresentato dall'Ires al 33% e dall'Irap al 4,25%. È evidente che questa situazione determina un prelievo maggiore dal lavoro e dagli investimenti produttivi rispetto a quello proveniente dalle rendite finanziarie. Sono state proposte varie soluzioni, come l'armonizzazione delle aliquote a un valore intermedio tra il 12,5 e il 27 oppure l'inserimento diretto nella dichiarazione dei redditi dei proventi di capitale, ma finora nulla è stato fatto e l'Italia resta uno dei paesi sviluppati in cui è maggiore la differenziazione tra la tassazione dei redditi provenienti dal lavoro e quelli dalle provenienti dalle rendite finanziarie.

Circa la preferenza per le operazioni immobiliari rispetto alle attività imprenditoriali, le cronache degli ultimi giorni spiegano chiaramente quale sia la situazione.

Sono sufficienti due esempi.

Il primo esempio è il "Piano Industriale 2010-2014 Fincantieri" presentato dall'azionista Fintecna e reso pubblico da alcuni articoli di stampa apparsi nel mese di Ottobre. La Fincantieri pianifica il taglio di 2.480 posti, di riconvertire i cantieri di Sestri Ponente e di chiudere quelli di Riva Trigoso e Castellammare di Stabia. Su questi cantieri navali in dismissione incombe una speculazione edilizia. Scrive Ferruccio Sansa su *Il Fatto Quotidiano*: «Riva Trigoso è alle porte delle Cinque Terre, uno dei tratti di costa più integri d'Italia. Gli stabilimenti Fincantieri sono accanto alle spiagge: cambiando destinazione d'uso ai capannoni il valore delle aree schizzerebbe alle stelle. L'idea sarebbe proprio questa: utilizzare le strutture a mare degli stabilimenti per realizzare l'immancabile porticciolo, magari per maxi yacht. E sulla riva trasformare il cantiere in residenze». Che una grande azienda manifatturiera di proprietà pubblica per il 99% decida di riconvertirsi in un operatore immobiliare è segno evidente di un sistema paese giunto al collasso.

Il secondo esempio invece è quello del nuovo Piano casa della Regione Lazio approvato il 1° ottobre dalla Giunta Polverini e che adesso è all'esame del Consiglio Regionale. In questo piano c'è un premio di cubatura del 30% per chi converte in abitazioni gli immobili dismessi a destinazione non residenziale (ad esempio i capannoni industriali). Che effetti può avere una norma di questo tipo sul sistema produttivo? Facciamo l'esempio di un'attività industriale di media grandezza (100 mila metri cubi) Nella attuale situazione di crisi si tratta di una volumetria che ha un valore abbastanza basso sui 4-5 milioni di euro. Se l'industriale decidesse di riconvertirsi in "palazzinaro", chiudendo la propria attività e dismettendo i propri capannoni, con il "regalo" del 30% potrebbe edificare 130.000 metri cubi. Considerati i prezzi delle case nella periferia romana (circa 4000 euro/mq) si tratta di un valore di circa 170 milioni di euro. Anche considerando i costi per l'edificazione, pochi imprenditori rischieranno un investimento produttivo, di fronte a un'alternativa di questo tipo. Ma si tratta di una gallina dalle uova d'oro solo se non ci si preoccupa del futuro. Avere appartamenti invece di fabbriche, abbandonare le attività produttive in favore della rendita immobiliare significa fare un altro passo verso la bancarotta del sistema Italia.

Se si vuole invertire la tendenza in atto e rimettere in marcia il sistema economico italiano non si può pensare che la soluzione di tutti i mali sia la lotta ai falsi certificati di malattia o la riduzione degli stipendi dei lavoratori. Innanzitutto perché il livello dei salari netti in Italia è già inferiore del 16,5% rispetto alla media dei trenta membri dell'OCSE (dati 2009), e poi perché nessuno sano di mente può pensare di fare concorrenza alla Cina individuando nel costo del lavoro il proprio vantaggio competitivo. Quindi a fianco dei sacrosanti interventi di riorganizzazione dei processi di produzione, degli orari di lavoro, della lotta all'assenteismo ecc. ... è necessario che si intervenga anche su tutti gli altri fattori che determinano la produttività del sistema paese. E tra questi è cruciale il reperimento dei fondi per gli investimenti produttivi. È necessario modificare le leggi urbanistiche per impedire che rilevanti capitali vengano attratti dalle speculazioni immobiliari e sottratti al sistema manifatturiero, bisogna riformare il fisco per favorire i redditi da lavoro rispetto alle rendite finanziarie, recuperando risorse che devono servire ad abbattere il costo del lavoro per le imprese (e non per aumentare le spese dello Stato). In sostanza bisogna premiare gli investi-

NATURA & AMBIENTE



menti produttivi e sfavorire le rendite finanziarie e immobiliari. Se non si affrontano in maniera decisa questi problemi, le discussioni degli ultimi mesi sulla riduzione delle pause sulla catene di montaggio o sulla lotta all'assenteismo resteranno l'ennesima *boutade*. Senza generare nessuna inversione di tendenza nel declino del sistema Italia.

Incontro presso la Provincia di Roma sulla captazione del Pertuso

Si è svolto giovedì 28 ottobre alle ore 15.00 presso la sede della provincia di Roma a Palazzo Valentini, nella sala delle bandiere, l'incontro promosso dalla Provincia di Roma per fare il punto sulla vicenda della captazione della sorgente del Pertuso, nell'Alta valle del Fiume Aniene, progetto a cui si oppone da anni il Comitato per l'Aniene, preoccupato delle pesanti ricadute sull'ecosistema del Fiume e i relativi impatti sulle attività turistiche nell'area. Molte realtà amministrative della valle, dalle sorgenti, fino a Roma, hanno approvato degli atti politici di opposizione al progetto. Il Comitato ha anche presentato osservazioni al progetto e minacciato ricorsi.

La vicenda inizia nel 2002, quando per la prima volta venne dichiarata l'emergenza idrica per i comuni serviti dall'Acquedotto del Simbrivio (Colli Albani) e si realizzò un sistema che, utilizzando una condotta ENEL, consente di captare 360 l/sec dal Pertuso. Da allora il decreto per l'emergenza idrica è stato prorogato di anno in anno. Il progetto in questione predisposto dal Commissario all'Emergenza Ing. M. Sessa e da ACEA mira a svincolare il prelievo del Pertuso dagli impianti ENEL.

Il 12 luglio si raggiunse un'intesa tra il comitato dell'Aniene e il Commissario Sessa. I cui contenuti sono stati confermati nell'incontro in Provincia:

1. la concessione per l'utilizzo per fini idropotabili della sorgente del Pertuso richiesta dal Commissario per conto agli enti serviti dal-

l'acquedotto Simbrivio alla Regione Lazio sarà di 360 l/s come chiesto dal Comitato Aniene. Gli atti relativi alla concessione sono in corso di perfezionamento in questi giorni;

2. il Commissario ha chiesto ad ACEA di ridimensionare la portata del prelievo dal Pertuso portandola dalla previsione progettuale di 600 l/s a 360 l/s. Conseguentemente anche il diametro della tubazione dell'acquedotto sarà ridimensionato passando nella sezione più stretta dai previsti 1000 mm a 600 mm. Il progetto definitivo sarà pronto Prima di Natale e il Commissario e l'ACEA si sono impegnati a sottoporlo alle Altre istituzioni e al comitato dell'Aniene non lo avranno completato.

Dal suo lato, il Comitato per l'Aniene si era impegnato a non opporsi pregiudizialmente al prelievo dal Pertuso e a non avviare ricorsi di fronte al Tribunale Amministrativo (TAR) del Lazio.

L'incontro presso la provincia è stato l'occasione anche per fare il punto sulle una serie di altre questioni relative alle problematiche legate all'Aniene nell'altra valle del fiume.

1. Il Sindaco di Castel Madama ha chiesto alla Provincia di aprire un tavolo con la Regione perché gli impegni contenuti nella Deliberazione del 22.5.2009 n. 386 della Giunta Regionale del Lazio avente a oggetto: "tutela, valorizzazione e monitoraggio delle risorse idriche nel bacino del fiume Aniene, con particolare riguardo alla sorgente del Pertuso", siano attuati. In particolare è necessario che il previsto comitato di Vigilanza e Controllo venga al più presto istituito e messo in condizioni di operare.
2. Il Comune di Trevi nel Lazio ha denunciato la gravità della situazione in termini di portata del fiume. In particolare sul finire dell'estate il Comune ha rilevato come diversi tratti del fiume fossero completamente in secco. Ha letto passi di lettere indirizzate ad ACEA ed ENEL evidenziando come le risposte di ENEL siano state evasive su punti specifici sollevati del comune di Trevi, in particolare sui quantitativi di acqua rilasciati a valle di Comunacque, l'rea dove si erano verificate le più gravi segnalazioni di scarsità di portata e di tratti di fiume in secca.
3. Il comitato per l'Aniene ha chiesto:
 - che venga attivato al più presto il comitato di controllo sull'Aniene previsto dalla Deliberazione del 22.5.2009 n. 386 della Giunta Regionale del Lazio;
 - che la Provincia di Roma convochi un tavolo tecnico per definire le prescrizioni a cui l'ACEA ATO 2 come soggetto gestore del servizio idrico dell'ATO 2 dovrà attenersi nella gestione della Sorgente del Pertuso, il cui prelievo non dovrà mai essere continuativo durante l'anno;
 - che la Provincia di Roma faccia propria la relazione conclusiva *Commissione tecnica consultiva sugli aspetti idrogeologici del Fiume Aniene*, composta da tre docenti universitari designati dagli Enti Locali e dalle Aree Protette, dal Comitato per l'Aniene e dalla Regione Lazio, istituita con Determinazione dirigenziale n. B5192 del 18/12/2007 del Dipartimento Territorio della Regione Lazio, e la indichi alla Segreteria Tecnica Operativa della ATO 2 come le linee guida a cui attenersi nella pianificazione di lungo periodo della risorsa idrica dell'alta valle dell'Aniene;
 - che venga riscritta la Convenzione tra ENEL e Regione eliminando il riferimento ai 240 l/s eccedenti i 360 l/s oggetto della concessione richiesta dal Commissario all'Emergenza. La nuova convenzione dovrà essere sottoscritta non solo tra ENEL e Regione, ma dovrà includere anche ACEA;
 - che vengano resi pubblici i dati e le relazioni relativi alla gestione degli impianti che periodicamente ACEA trasmette agli enti di controllo e che vengano chiesti analoghi dati anche ad ENEL;
 - che vengano costituita una rete di misura e monitoraggio delle portate captate e rilasciate al fiume Aniene indipendente da quella di proprietà di ACEA e di ENEL, rete da far gestire all'istituto Idrografico regionale.
4. La provincia si è impegnata a:
 - rendere pubblici i dati e le relazioni relativi alla gestione degli impianti che periodicamente ACEA trasmette agli enti di controllo e i dati futuri relativi al prelievo della sorgente del Pertuso;
 - avviare contatti con la Regione per giungere all'effettiva nascita del comitato di Vigilanza e Controllo previsto dalla Deliberazione del 22.5.2009 n. 386 della Giunta Regionale del Lazio e dalla rete di monitoraggio delle portate nell'alta valle dell'Aniene;
 - verificare la possibilità di adottare la relazione conclusiva *Commissione tecnica consultiva sugli aspetti idrogeologici del Fiume Aniene*, come le linee guida per la pianificazione di lungo periodo della risorsa idrica dell'alta valle dell'Aniene;
 - verificare la possibilità di convocare un tavolo tecnico per definire le prescrizioni a cui l'ACEA ATO 2 dovrà attenersi nella gestione della Sorgente del Pertuso.

Il Comitato per l'Aniene metterà in campo nei prossimi mesi una serie di azioni specifiche per informare la cittadinanza dell'evoluzione della situazione e per giungere al pieno adempimento degli impegni sottoscritti.





A.S.D. TIBUR ECOTRAIL

Naturalmente

di **Serena Latini**

www.tiburecotrail.it

Cari lettori, questo mese riceviamo e pubblichiamo una mail, eloquente di per sé, relativa al *Gran Premio Montagna di Roma - Vertical Kilometer del Monte Gennaro del 31 ottobre 2010 di Marcellina (Roma)*. Chi scrive è Antonio Carfagnini, atleta abruzzese, al quale vanno i nostri ringraziamenti e le migliori congratulazioni per la performance. Lo abbiamo incontrato quest'estate a Scanno (AQ) durante una gara trail, in cui la nostra associazione era presente, e ci manifestò la volontà di voler provare il trail running, poiché la sua preparazione atletica agonistica era quella della Mtb. Quale meraviglia ritrovarlo a Marcellina e vederlo trionfare! Ci sentiamo un po' responsabili di questa vittoria! Grazie alle persone semplici come Antonio, a tutti i nostri soci, a Elio e consorte, Elena, Giusy, Pino, Margherita, Palmira, Alessandra e Gabriele, Michele, Bruno, Franco, Barbara, Giulia, Costantino and "The voice" Maurizio Arcuri. Non tralascio le Associazioni coinvolte e alle quali rivolgiamo un ulteriore ringraziamento, quali i Rangers di Marcellina, la PCV e i radioamatori ERA di Palombara, l'AVVIS di Villalba, la CRI di Palombara, Il CAI sezione Tivoli. Il CNR, l'Ente Parco dei Monti Lucretili, la Pro-loco di Marcellina, Ristorante Campanellu, la Protezione Civile della Provincia di Roma, la Cooperativa "La Columella" e il suo Oro Verde, la Mercal Fruit per le confetture biologiche, il Birrifico Turbacci, le Coppiette biologiche di Marcellina della ditta Salvatori, gli integratori Syform-Bionutrition, la Garmont Italia, la TODIS di Guidonia e lo Slow Food condotta di Tivoli. Gli innumerevoli piccoli sponsor che, credendo in questo progetto, ci hanno finanziato e supportato con i prodotti delle loro aziende rendendo ancor più vivida l'immagine di questo paese tra sport e cultura.

Resoconto del Gran Premio "montagna di Roma" di skyrunning del 31 ottobre 2010

Volo sulla Capitale

Cosa hanno in comune il Vesuvio e il monte Gennaro? Per me moltissimo, dal momento che il vulcano di Napoli e la "montagna di Roma" sono le vette maggiori delle mie prime due gare di corsa in montagna. Dopo lo skyrunning di Ottaviano del 24 ottobre, infatti, domenica scorsa ho partecipato a un'ulteriore, bellissima manifestazione podistica, in quel di Marcellina, vicino Tivoli, comprendente la scalata del Gennaro. Monte che, per giunta, con i suoi

1271 metri, ha una quota quasi identica a quella del vulcano partenopeo (1280 m) e dalla vetta regala un panorama meraviglioso sulla Capitale, simile a quello apprezzabile dal vulcano sulla conurbazione napoletana. Infine, come sul Vesuvio, la salita del monte Gennaro ha esaltato le mie caratteristiche di "biker" agonista, consentendomi di ottenere un'altra bella vittoria.

Marcellina è una cittadina posta ai piedi dei "Lucretili", la catena montuosa che delimita a est la campagna romana e la cui massima elevazione è proprio il monte Gennaro. La vegetazione di questi rilievi è rigogliosa, i boschi sono prosperi e in quota si aprono ampie e verdi radure. Per queste caratteristiche ambientali, la zona è inserita in un parco naturale regionale denominato, appunto, dei Monti Lucretili. Domenica mattina il navigatore satellitare è fuori uso (grazie al piccolo Simone, che in macchina lo usa come schiacciapensieri) quindi sbaglio casello autostradale d'uscita, rischiando di perdermi, stavolta, ancor prima che inizi la gara...

Raggiungo Marcellina alle 9: piazza Cesare Battisti, ritrovo della manifestazione, è stracolma di gente. Ci sono stand con materiale tecnico, banchi gastronomici, striscioni pubblicitari e centinaia di persone. Mi metto in fila per l'iscrizione, ultimo di una coda interminabile (si conteranno circa 250 partenti).

La prima parte del percorso del "Gran Premio Montagna di Roma", organizzato dalla "Tibur Ecotrail" di Tivoli, coincide con il "kilometro verticale" del monte Gennaro, una salita continua con un dislivello di 1.000 metri esatti in appena 4,5 chilometri di sentiero. Seguono poi un tratto vallonato e una lunga discesa (13 i chilometri complessivi).



Da Marcellina ci trasferiamo (a "velocità turistica", dietro un mezzo dell'organizzazione) all'inizio del chilometro verticale, in cui viene dato lo start ufficiale.

La salita è subito ripida e il ritmo alto: il gruppo pertanto si sfilaccia e davanti restiamo in pochi. Provo a scattare, conquistando la testa. La fuga riesce in parte perché un giovane atleta, Simone Silvestri, del Runners Club dei Marsi, mi tallona. Presto ci ritroviamo soli al comando.

Il chilometro verticale del monte Gennaro è stupendo: si parte da 271 metri sul mare, cioè dalla bassa collina, re-

NATURA

gno della macchia mediterranea, della vite e dell'ulivo, e si giunge a quota 1.271, cioè in montagna, attraversando, via via, la zona del castagno, della quercia e, più su, quella del faggio. In un kilometro lineare non cambia nulla ma percorrendo la stessa distanza verticalmente, l'ambiente muta in maniera radicale. Anche la temperatura dell'aria si abbassa di netto, mediamente di 6-7° C. E se si sale correndo, il mondo cambia in questo modo in appena 40-50 minuti...

Per ridurre la "sofferenza" nella corsa in salita ho escogitato un metodo, quello di guardare in basso, senza scrutare la vetta, la cui vista in lontananza mi getterebbe nello sconforto. Inoltre, con gli occhi fissi sul terreno, la strada sembra meno ripida. Il "trucchetto" però qui è meno efficace perché la vegetazione, come detto, cambia man mano che si sale; pertanto se le foglie di quercia e castagno non scompaiono, significa che la cima è ancora lontana...

Silvestri è un osso durissimo: per tre quarti di ascesa provo ripetutamente a lasciarlo con degli allunghi che mi costringono al massimo sforzo. Ogni volta il giovane si stacca di una ventina di metri per poi rientrare gradualmente, con una falcata regolare, lunga, potente, mentre io salgo sulle punte, con passetti brevi e uno stile di corsa piuttosto... convulso.

A vederci procedere separatamente, la mia azione sembrerebbe pure più efficace, in realtà saliamo alla medesima velocità. Anzi, quando la strada spiana un po', all'uscita del bosco, Silvestri mi sorpassa, conquistando il monte Gennaro pochi secondi prima di me (44' 31" il mio tempo). In prossimità della vetta alzo finalmente gli occhi, restando ammaliato (nonostante la fatica) dal panorama "aereo" su Roma.

La discesa, un tipico sentiero montano con radici e sassi scivolosi, è molto insidiosa, ideale per i miei piedi "rupestri", meno per le lunghe leve del giovane marsicano, costretto a rallentare dopo un traumatico capotombolo. Solo al comando, raggiungo velocemente Marcellina e taglio il traguardo fermando il cronometro a un'ora e ventidue (il secondo arriverà staccato di un minuto).

Piazza Battisti continua a essere animata da skyrunners, escursionisti e curiosi per tutto il pomeriggio. In un contesto da autentica "festa della montagna" si svolge una ricca premiazione in cui lo speaker mi annuncia come "il biker prestato alla corsa d'alta quota".

Prima di lasciare Marcellina, ovvero di chiudere l'indimenticabile parentesi vissuta nel mondo dello skyrunning, telefono al Presidente comunicandogli l'esito della gara. Mario accoglie la notizia con entusiasmo ma si congeda minacciandomi di perseguirmi legalmente «se a primavera ne repije la bececlétta!».

Antonio Carfagnini

La gara in pillole

- 212 partecipanti alla gara competitiva di 13 km;
- 119 partecipanti alla gara non competitiva, tra Nordic Walking, Tekking e percorso eco-gastronomico;
- 34 striscioni apposti lungo il tracciato di gara;
- 25 totem di pietra, tra Prato Favale e Pratone;
- 33 sopralluoghi di gara in 12 giorni;
- 3 persone, ognuno 4 volte, hanno percorso il sentiero che porta dalla "Torretta" alla Vetta di Monte Gennaro in 10 giorni;
- 6 confezioni di acqua da 1,5 lt, 35 paletti segnaletici di legno, un tavolo di plastica, un gazebo, frutta, integratori sono stati portati in "spalla" dalla Torretta alla Cima;
- 1 atleta ha detto: "l'acqua però è fredda!";
- 4 punti di videoriprese;
- 3 uomini (Frezza, Tolle e Dominici) impiegati il giorno di gara dalla ore 07:00 alle ore 12:00 sotto la Croce per ristoro, ponte radio e punzonatura a 10°, nebbia, pioggia e forte vento;
- 26 persone sotto i 60 min. al termine della cronoscalata (1000 m in 4,5 km) in Vetta al Monte Gennaro;



- 600 euro destinati all'acquisto di beni di prima necessità da destinare alle famiglie indigenti del paese, in collaborazione con Don Mario della Parrocchia Santa Maria delle Grazie e Don Domenico della Parrocchia Cristo Re;
- 4 paia di scarpe Garmont donate rispettivamente a: Silvestro Costantini (Pod. Solid.); Elio Dominici (Pod. Solid.); Adnana Ibrakovic (Tibur Ecotrail); Mancini Marco (GS Subiaco) per meriti sportivi per alcuni e per l'impegno profuso nella realizzazione dell'evento per altri;
- 1 atleta ha detto: "Grazie per avermi portato sul Monte Gennaro".

Bacheca

16 Ottobre 2010

Riserviamoci il Catillo.



Luana e Greta.



Punto ristoro.

A un mese dall'incendio che ha deturpato parte del Colle S. Antonio, proprio a ridosso del sentiero Fantini, il 16 Settembre 2010, abbiamo organizzato una manifestazione pacifica per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni competenti, sui provvedimenti da prendere per arginare tali fenomeni di certa natura dolosa. Lo Slow Food, condotta di Tivoli nella fiduciaria Sig.ra Gabriella Cinelli, ha deliziato il palato di noi tutti e 40 amanti della natura, escursionisti di varie associazioni del territorio e non, con un allettante punto ristoro nell'area picnic adiacente al campo sportivo del Villaggio rinfrancandoci lo spirito e il corpo.

Per info e iscrizione alle attività:
Massimiliano 333.1094555 – Serena 334.6148214
Mail address: info@tiburecotrail.it
Web: www.tiburecotrail.it

Per la posta di Sisley: serena@tiburecotrail.it



Facebook
 Gruppo Tibur Ecotrail



YOGA

Sofferenza e coraggio di vivere

di Hari Simran Singh Khalsa



Questa mattina, tra la valle dell'A-niene e le vestigia nascoste nel verde dell'antico tempio d'Ercole, un arcobaleno, come solo la natura e i bambini sanno disegnare, ci ha salutato proprio nel momento in cui i nostri figli, i destinatari più capaci di cogliere con entusiasmo questo dono celeste, si avvicinavano alla soglia delle scuole.

Perfetto nella sua curva sembrava volesse indicare una porta tra due mondi apparentemente distinti ma comunicanti a chi sapesse *vedere*. Tre manifestazioni, l'arco e i due spazi comunicanti, che sembrano affermare una antica verità.

L'arcobaleno è per l'Umanità annuncio del ritorno della luce e del calore, fine della pioggia e manifestazione cromatica dell'unità e della bellezza della vita.

Ancor prima che il manto oscuro e ondeggiante delle nuvole si fosse spostato, l'arcobaleno si era regalmente imposto a qualunque altro spettacolo naturale.

La luce del mattino e una manciata di raggi solari, come volessero sottolineare quel silenzioso messaggio, esaltavano qua e là alcuni elementi del paesaggio.

I melograni panciuti sembravano più rossi, si esaltavano sui muri delle case i nobili e bianchi marmi fino a mostrare chiaramente i segni degli utensili che avevano dato loro la prima forma, qualche sparuto grappolo di pizzutello ondeggiava succoso nel vento.

Il campanile del Duomo sarebbe da lì a poco scomparso tra le nubi basse per comparire di nuovo con le note metalliche delle sue campane.

Si guardavano in faccia come tutte le mattine gli impegni della giornata e la favola della nostra vita.

Al mattino ci risvegliamo, ammesso che abbiamo potuto

dormire, con addosso un abito che non lasceremo a casa e che porteremo sia con la pioggia che con il vento, con il sereno e il *brutto* tempo: un vestito che è fatto dell'ansia di affrontare la nostra giornata.

Che la vita sia sofferenza lo ha detto anche il Buddha. Che ha prontamente aggiunto che non solo c'è una causa della sofferenza ma anche una fine della causa della sofferenza.

Mi sembra evidente che non solo soffriamo degli stessi mali ma che siamo tutti malati.

Possiamo tuttavia decidere di curarci ipotizzando non solo un palliativo alle nostre condizioni e alle circostanze ma una vera fine della sofferenza.

Che non vuol dire fine delle difficoltà ma trovare in noi la forza di affrontarle.

Un insegnante di Yoga condivide senza discriminazioni e omissioni quella conoscenza attraverso la quale lo studente può affrontare la sua vita. Spesso si delega a qualcuno o a qualcosa la capacità di far "sparire" i problemi dalla nostra vita ma ciò non ci è concesso e crederlo è pura illusione. Siamo chiamati a scoprire la nostra creatività e a combinarla con quei valori di solidarietà e compassione che ci rendono umani.

Eppure se osserviamo la nostra esistenza sembra orientata quasi unicamente al sopravvivere. Sopravvivere a cosa? Soprattutto alla nostra agenda quotidiana.

Si capisce che non possiamo eludere le nostre responsabilità e le nostre necessità.

Ma allora perché tentare di farlo? Non sarebbe meglio rivedere la nostra vita alla luce di una possibilità di vivere con serenità e soddisfazione?

Essere efficienti è possibile ma può essere fatto solo se siamo in grado di riconoscere che abbiamo bisogno di rigenerarci contemporaneamente nelle tre componenti dell'essere umano: il corpo, la mente e lo spirito.

Se nutriremo solo uno o due aspetti su tre inevitabilmente uno o due *parti* di Noi si ammalano. Ci sono malattie di cui siamo consapevoli e altre di cui non siamo consapevoli: anche questo è un segno che abbiamo trascurato una parte di noi.

L'essere umano deve vivere per sua natura in maniera totale e questo spesso a dispetto di ciò che vive.

È importante ciò che si vive ma è molto più importante come lo si vive.



Hari Simran Singh Khalsa.



KENYU-KAI ITALIA

Vivere il momento

di Adriano Picconi

È giunto anche quest'anno novembre, un mese che rappresenta per la nostra scuola tradizionale di karate un appuntamento fondamentale nella pratica. Infatti, come ormai avviene da molti anni, i nostri maestri, Claudio e Sabrina, durante questo periodo si recano in Giappone per seguire gli insegnamenti di Soke Tomoyori, caposcuola del Karate Kenyu ryu, il nostro stile. E proprio in questo momento a noi cinture nere compete l'onere e il privilegio di portare avanti la Scuola, alternandoci come Insegnanti nei vari corsi. Qualche giorno fa, trovandomi da solo nel dojo, prima di iniziare il corso dei bambini, ho avuto una strana ma piacevole sensazione ripensando all'allenamento della sera prima. Mi sono passati davanti anni di pratica, anni di sudore e fatica, anni trascorsi a seguire gli insegnamenti del nostro Maestro. Mi sono messo a ripensare a quante volte ci siamo allenati, abbiamo sudato e faticato sul quel tatami, senza aspettarci niente in cambio. Perché la vera pratica, quella sincera non ha nulla in cambio anzi mi corregge, una cosa forse ce l'ha: il piacere di praticare. Vorrei citare un passo di Hagakure (Tsunemoto 1993-89) così come l'ho letto:

«... Nella vita la cosa più importante è quella di vivere il momento presente con la massima attenzione. Tutta l'esistenza non è altro che un susseguirsi di un momento dopo l'altro. Se si capisce questo, non c'è bisogno di andare da una parte all'altra e di cercare altrove. Bisognerebbe vivere con attenzione ad ogni

momento, ma gli uomini si lasciano sfuggire il momento presente per andare in cerca di altre cose e così non arriveranno mai a realizzarsi. Per vivere con la continua attenzione al momento presente è necessaria una lunga perseveranza nella pratica, ma, una volta che si è raggiunto questo stato di attenzione, anche quando non ci si pensa, non ci si allontana. Quando uno è convinto che tutta la sua vita è basata su questa attenzione, vive in pace e lealtà».

Beh! Tante volte quello che ci viene insegnato e quello che insegniamo ai nostri ragazzi è proprio il concetto di vivere il momento e impegnarsi in quello che si sta facendo, tirando forte senza risparmiarsi, concentrandosi nell'allenamento, ponendo attenzione alle varie posizioni e alle varie tecniche. Ma tutto questo non avrebbe un senso se non comportasse anche il rispetto di alcuni principi fondamentali quali: fedeltà, sincerità, perseveranza nella pratica, attenzione, umiltà e silenzio. Non è facile trasmettere certi valori e proprio in questo periodo ci rendiamo conto di quanto impegnativo possa essere insegnarli e farli recepire soprattutto ai più piccoli. Ma nulla è impossibile e noi ci proviamo perché il nostro karate è vero, autentico, non complesso e colmo di paroloni. Semplicità, chiarezza e soprattutto voglia di non risparmiarsi. Questo è il significato che attribuiamo al "nostro" karate tradizionale.

E proprio mentre noi stiamo nella nostra Scuola a continuare le lezioni ci giungono costanti notizie dal Giappone e apprendiamo con molta emozione che il nostro M° Sabrina Tariciotti ha preso parte al Campionato di Kenyu ryu, classificandosi 3° nei kata.

Attendiamo con ansia il ritorno dei Maestri per festeggiare insieme a loro, anche se ci aspettano immediatamente appuntamenti molto importanti come i Campionati Assoluti della FIAM che si disputeranno a Cervia nei giorni 13 e 14 novembre dove i nostri atleti gareggeranno ... ma questa è un'altra storia.



Soke Tomoyori con i Maestri Chicarella e Tariciotti.



Vivere il momento.



Giappone semplicemente Giappone.



I Maestri Chicarella e Tariciotti.

TIVOLI MARATHON

di Sandro Spaventa

ROMA - 1° NOVEMBRE 2010

La Corsa dei Santi

Immane appuntamento autunnale romano, è la corsa dei Santi, competizione capitolina che si svolge nella fantastica cornice di Piazza San Pietro, dove agli atleti, in via eccezionale, è concesso addirittura di riscaldarsi a due passi dallo storico colonnato.

La gara, partita da Piazza San Pietro, è passata per Via della Conciliazione e in seguito ha permesso agli atleti di conoscere alcuni tra i posti più belli di Roma, come il Colosseo, Colle Oppio, l'Altare della Patria, Corso Vittorio Emanuele, l'Ara Coeli, il Teatro Marcello, la Basilica di San Clemente, i Fori Imperiali, eccetera, eccetera... per poi arrivare di nuovo in Piazza San Pietro.

Più di duemila gli atleti partecipanti che hanno goduto di un simile spettacolo ripresi tra l'altro dalle telecamere di emittenti a livello nazionale. Ottima è stata l'organizzazione in tutti i suoi aspetti, non dimentichiamo l'enorme sacrificio per disporre centinaia di uomini lungo il percorso e in luoghi di un'elevata importanza storica, sociale e soprattutto politica.

La compagine tiburtina ha partecipato questa volta in numero ridotto, ma agguerrita come sempre; ricordiamo allora i rappresentanti della Tivoli Marathon che non hanno resistito al fascino di una gara del genere: Stefano Proietti, Sandro Spaventa, Roberto Tiberi, Franco Galli, David Ceciarelli, Fabiola Galli, Katia Speranza.

Ha accompagnato la squadra appena citata il futuro amaranto blu Marco Rencricca.

Alla prossima gara, alla prossima avventura.

CASTEL FUSANO
DOMENICA 7 NOVEMBRE 2010

A Mohammed Quattam e Alessandra Carlini la II EcoMaratonina di Castelfusano

Il vincitore della seconda edizione dell'EcoMaratonina di Castelfusano è stato Mohammed Quattam con 1h13'42" atleta della Fartlek Ostia che ha battuto in volata Cristian Fois il quale ha conquistato il secondo posto.

La medaglia di bronzo è andata a Jacopo Boscarini che ha chiuso in 1h15'37".

Nel campo femminile con 1h32'35" c'è stato il trionfo di Alessandra Carlini dell'Atletica AVIS Ascoli Marathon, seguita da Kachenge Jane del G.S. Bancari Romani con il tempo di 1h34'06" mentre l'Italiana Daniela Nonni si è dovuta accontentare della terza posizione.

Alla seconda edizione dell'Eco Maratonina di Castelfusano, corsa trail di km 21,097 inserita nel "Circuito Parks Trail

2010" organizzata dagli Amatori Castelfusano, hanno partecipato circa cinquecento concorrenti partiti alle ore 10 in prossimità dell'incrocio di Castelporziano, punto di partenza e di arrivo della manifestazione sportiva.

Già dalle ore 8 del mattino erano presenti, oltre agli atleti per la competitiva, anche centinaia di concorrenti per partecipare alla non competitiva "Vivi la Pineta" di 4 km, aperta a tutti. L'obiettivo: far conoscere e valorizzare la pineta di Castelfusano mantenendo la valenza ambientalistica grazie a una gara che si svolge in un paesaggio straordinario come quello della Pineta di Castelfusano.

La prima edizione della competizione, denominata ECOSTIA, si svolse nel 2001 a un anno esatto dal rogo che distrusse circa 400 ettari della pineta, la più vasta area di verde pubblico del Comune di Roma.

La gara, organizzata dall'ASD Amatori Castelfusano, non voleva essere solo un evento sportivo, ma l'occasione per valorizzare e tutelare lo straordinario e inestimabile patrimonio naturale della Pineta e ricordare quanto sia assolutamente necessario svolgere un'attenta opera di salvaguardia dagli incendi dolosi e non. Vivere l'emozione unica che può dare lo sport nella natura assaporando i profumi della macchia mediterranea, negli anni successivi al 2001 la competizione è stata ripetuta con regolarità snodandosi su un percorso di km 8.3. Solo nel 2009 la distanza passa ai 21,097 km (mezza maratona).

Agli amaranto blu che hanno portato la propria testimonianza partecipando a tale manifestazione dagli alti valori etici va il ringraziamento per aver partecipato a tale manifestazione e l'invito a coloro che non l'hanno fatto, a partecipare alla prossima edizione.

Alla prossima gara, alla prossima avventura.

Album fotografico del Tour delle Tre Ville



La Tivoli Marathon.



La partenza.

SPORT



La gara.



Dentro la Villa d'Este.



Lo staff.



Il grande Tullio.



La Tivoli Marathon.



La firstrunner.



Katia.



Bramosi.



Martella e Cacace.



La premiazione.



Osimani e Calabrimi.



Gli Orange.



柔道



CLUB SPORTIVO TIVOLI

Anno di fondazione 1968
Piazza F. Sabucci, 4 - Tivoli - tel. 0774.333970
CENTRO CONI DI AVVIAMENTO ALLO SPORT
Direttore Tecnico M° Pietro Andreoli C.N. Judo V° Dan

Nuova grande impresa degli atleti "master" di judo tiburtini



Come già anticipato nel titolo di questo articolo c'è stata una nuova grande impresa compiuta dagli atleti della classe "Master" di Judo del Club Sportivo Tivoli.



I medagliati dei Campionati Europei.

Nei Campionati Europei Master che si sono svolti in ottobre a Porec in Croazia, i nostri atleti hanno tenuto alto come sempre il nome del Club Sportivo Tivoli con due splendide medaglie conquistate rispettivamente dal M° Pietro Andreoli, classificatosi al secondo posto nella categoria 90 Kg-"M7" e con il terzo posto conquistato da Pasquale Cinquegrana nella categoria 81Kg-"M6". È stata una competizione molto dura poiché ad ogni nuova gara il livello tecnico e il numero dei partecipanti si sta alzando notevolmente. Il M° Pietro Andreoli ha dovuto sostenere ben sei incontri, tutti molto tirati, nell'arco di tempo di circa quattro ore, perdendo la finale contro il solito inglese ed ex olimpionico Terry Watt, il quale tra l'altro qualche settimana prima della gara, durante una visita turistica a Tivoli, era stato graditissimo ospite in palestra. Il M° Andreoli è stato comunque autore di tre bellissimi incontri vinti prima del limite ri-

spettivamente con l'ucraino Logashenko, il francese Neslias e il russo Sidorenko.



Il M° Andreoli in azione in finale con l'Inglese Terry Watt.



Il Maestro Andreoli con Terry Watt in visita in palestra.

Altra grande impresa l'ha compiuta anche l'inossidabile Pasquale Cinquegrana, denominato scherzosamente il "Maestro Cattivo" per la sua grinta, dai piccoli atleti del Club. Pasquale poteva obiettivamente meritare un risultato migliore, avendo perso il primo incontro contro un atleta tedesco per un piccolo errore tecnico, ma riscattandosi comunque successivamente vincendo prima del limite i due successivi combattimenti contro un atleta francese ed un atleta belga.



Pasquale in azione contro un atleta del Belgio.

Buona anche la prova di Enrico Basconi, l'atleta Sublacense che ha da poco tempo reindossato il judogi dopo molti anni di inattività. C'è da dire però che ad ogni gara egli sta migliorando e sono certo che in una delle prossime competizioni anche lui conquisterà una meritata medaglia.



Enrico Basconi in azione contro un atleta tedesco.

SPORT

In ultimo è doveroso parlare anche della splendida medaglia d'oro vinta dal Ternano Pietro Mellone nella categoria 90Kg-M5, il quale si allena spesso presso il nostro Club. Pietro si è rifatto alla grande dopo la sfortunata gara di Budapest dove si era dovuto fermare a causa di un colpo preso sulla fronte che aveva provocato una vasta ferita sull'arcata sopracciliare. Anche questa volta in finale ha battuto di nuovo l'azerbajjano Rajabli in un incontro molto entusiasmante finito al goden-score dopo il pareggio nei tempi regolamentari.



Pietro Mellone in attacco contro l'azerbajjano Rajabli.



Pietro Mellone sul gradino più alto del podio.



Il Maestro Pietro Andreoli sul secondo gradino del podio.



Pasquale Cinquegrana sul podio con la medaglia di bronzo.

Qualificazioni del Campionato Italiano Esordienti di Judo

Si è svolta il 6 novembre u.s. a Roma nella palazzetto polifunzionale del primo reparto Mobile della Polizia di Stato la qualificazione dei Campionati Italiani di Judo 2010. Per il Club Sportivo Tivoli hanno partecipato le atlete Matrella Chiara nella categoria 52 Kg e Bel Arbi Adriana nella categoria 70 Kg. Le due atlete si sono entrambe classificate al terzo posto mancando però la qualificazione alla fase finale del torneo. Venendo alla gara c'è da dire che Chiara ha vinto in maniera netta due incontri prima del limite ma ha perso l'incontro decisivo contro una forte atleta di Roma. Adriana purtroppo si è presentata al peso con circa un chilogrammo in più della sua categoria ed ha dovuto ga-

reggiare quindi nella categoria superiore contro atlete di peso notevolmente superiore al suo, cosa che naturalmente la ha di molto svantaggiata. Tuttavia entrambe le atlete sono molto giovani e quindi il futuro agonistico nel Judo, ne sono certo, regalerà loro e al Club Sportivo Tivoli moltissime soddisfazioni.



Adriana sul podio della premiazione.



Chiara sul podio durante la premiazione.

Inaugurazione dell'anno sportivo 2010-2011 di Judo

Si è tenuta presso le Scuderie Estensi il 13 novembre scorso l'inaugurazione dell'anno sportivo 2010-11 del corso di Judo. Di questa manifestazione daremo ampio resoconto nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*. Hanno partecipato alla manifestazione i seguenti graditissimi e illustri ospiti: il Direttore Tecnico della Nazionale Italiana di Judo Felice Mariani, il Presidente del Comitato Regionale di Judo della FIJLKAM M° Gennaro Maccaro, l'Assessore allo Sport del Comune di Tivoli dott.ssa Laura Ceroni, il Presidente Onorario del Club Sportivo Tivoli Sergio Tropiano e la Direttrice del *Notiziario Tiburtino*, prof.ssa Anna Maria Panattoni.

Il D.T. Felice Mariani durante il suo intervento.





PODISTICA SOLIDARIETÀ RM069

7° Trofeo “Podistica Solidarietà”

di Fabio Ricci

Tra le centinaia di gare alle quali partecipiamo ogni anno ce n'è una “speciale”, quantomeno per noi dato che alla manifestazione partecipano esclusivamente i nostri tesserati: il Trofeo “Podistica Solidarietà”.

Giunto alla sua 7ª edizione, come negli scorsi anni, si è disputato nello splendido Centro Sportivo della Banca d'Italia e ha raggiunto il record di partecipanti con 91 Orange giunti al traguardo, oltre alle decine di bimbi impegnati nel 5° “Trofeo degli Arancini”, su distanze adeguate alle rispettive fasce d'età.



Trofeo Solidarietà.



Arancini.

Una mattinata all'insegna dello sport, ma anche dell'amicizia, della solidarietà e dell'aggregazione; un'occasione per condividere la nostra passione per la corsa con le nostre famiglie, a volte messe ingiustamente in disparte. Gara perfettamente organizzata in ogni minimo particolare grazie alla collaborazione di un gran numero di amici: alcuni hanno provveduto a realizzare un percorso tecnico e allenante all'interno del verde del Centro Sportivo (un circuito di circa 2.250 metri da ripetere 3 volte), altri hanno provveduto al rilevamento dei tempi e a stilare le classifiche, altri ancora a immortalare il tutto in splendide foto, mentre molti hanno portato dolci e salati fatti in casa consentendo di allestire un ristoro da favola.

Al termine della manifestazione coppe, targhe e medaglie per tutti, senza dimenticare neanche in questa occasione la solidarietà, con 170 euro devoluti all'Associazione «Peter Pan».

Per quanto riguarda l'aspetto sportivo, tra gli uomini si è aggiudicato la vittoria Dario Salerni, davanti a Roberto Naranzi, Daniele Pegorer, Alfredo Donatucci e Alessandro Salvatori, mentre tra le donne affermazione per Marina La Fratta, seguita da Elisabetta Briguglio e Cinzia Agostini.

I due vincitori, Salerni e La Fratta, oltre a ricevere una bellissima targa ricordo della manifestazione potranno custodire per un anno il bellissimo Trofeo che verrà consegnato definitivamente agli atleti che vinceranno la competizione per tre anni anche non consecutivi.



Dario Salerni.



Marina La Fratta.



Marea Orange.



Premiazioni maschili.

SPORT



Premiazioni femminili.

Una mela per la vita

Il 9 e 10 ottobre abbiamo allestito, per il settimo anno consecutivo, una postazione per aiutare l'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) nella raccolta di fondi tramite la vendita di mele. La sclerosi multipla, una delle più gravi del sistema nervoso centrale, esordisce nella fascia



La postazione AIMI.

di età compresa tra i 18 e i 50 anni, ma colpisce principalmente i giovani tra i 20 e i 30 anni; esistono terapie in grado di rallentarne il decorso, ma ancora non si dispone di una cura definitiva. La postazione di Tivoli, in Piazza Santa Croce, ha raccolto 1.400 euro con la vendita di 165 sacchetti di mele, grazie alla disponibilità di tutti coloro che si sono avvicendati: Giuseppe Tirelli, Paolo Chini, Roberto Coccia, Maurizio Ragozzino, Armando Di Cola, Sergio Palone, Fabrizio Zeppa e i colleghi del Servizio Fabbricazione Carte Valori della Banca d'Italia.

Un nuovo defibrillatore per i Rangers di Tivoli

In occasione della prima edizione della SHORT TRAIL, gara podistica disputatasi lo scorso 19 settembre e di cui abbiamo parlato lo scorso mese, abbiamo donato un defibrillatore alla sezione tiburtina dell'associazione RANGERS D'ITALIA. La donazione è stata effettuata dal nostro Presidente Pino Coccia a uno dei responsabili dei RANGERS Diego D'Offizi, mentre il Vice Presidente Mar-

co Perrone Capano illustrava l'utilità dell'apparecchiatura. I Rangers d'Italia si occupano, su base volontaria, della salvaguardia dell'ambiente naturale, la difesa ecologica, nonché la protezione civile; la loro funzione si caratterizza per l'azione preventiva e socializzante. Si occupano di attività educative e di monitoraggio del territorio. Le numerose sezioni dislocate in tutta Italia portano potenzialmente ad avere operativi circa 8.000 Rangers volontari.



La consegna del defibrillatore.

È inoltre da sottolineare la completa autosufficienza dell'associazione in situazioni di emergenza che da oggi può contare anche sul defibrillatore donato dalla Podistica Solidarietà, il cui costo si aggira intorno ai 1.800 euro. Il defibrillatore e il tempo sono i due elementi fondamentali per combattere l'arresto cardiaco da "fibrillazione ventricolare"; le possibilità di salvare una persona in arresto cardio-respiratorio, con il conseguente danneggiamento dell'organo più importante, ossia il cervello, calano del 10% ogni minuto perso. Per fare un esempio: agendo su un paziente in arresto cardiaco, dopo due minuti dal momento che il cuore si è fermato, la vittima ha l'80% di possibilità di salvarsi. Dopo tre minuti il 70% e così via.



Alla Short Trail.



Alla Corsa delle Tre Ville.

Chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri **338.2716443** o **339.5905259** oppure tramite e-mail scrivendo a **podistica.solidarieta@virgilio.it**
Ulteriori informazioni possono essere trovate sul nostro sito web

www.podisticsolidarieta.it

nel quale è visibile anche la versione on-line di questa rubrica al link **HYPERLINK**
"http://www.podisticsolidarieta.it/podistica/home.nsf/web-tiburtino!openform"
www.podisticsolidarieta.it/podistica/home.nsf/web-tiburtino!openform



L' Ai Dai di Villa Adriana: nuova officina di talenti del karate

di Mariarita Pezone

Si è svolta il 25 settembre scorso la prima uscita stagionale dell' *Ai-Dai Club* di Villa Adriana. In occasione, infatti, dei festeggiamenti in onore della Madonna del Rosario, organizzati dal Comitato di via Lago di Garda, con il patrocinio del Comune di Tivoli, una rappresentanza degli atleti della palestra ha dato vita ad una simpatica esibizione di karate mostrando ai numerosi curiosi accorsi il lavoro che viene svolto.

Dalle attività prettamente ludiche dei più piccoli, volte ad accrescere e stimolare le capacità del bambino, al lavoro più tecnico degli adolescenti, fino a quello agonistico dei ragazzi, per arrivare, infine, alla massima espressione delle proprie capacità tecniche, di controllo, velocità e potenza massima che deve avere un agonista adulto.

L'esibizione molto apprezzata dal pubblico si è poi conclusa con la premiazione di Simone Niccoli, vincitore della quarta edizione dei giochi estivi 2010, che la palestra *Ai-Dai* organizza, per le fasce di età più piccole, ogni anno nei mesi di giugno e luglio.

Mentre si è svolta il 24 ottobre scorso, a Latina, la prima fase del Campionato Assoluto. Con il solito clima di serenità e lealtà sportiva, che ormai contraddistingue le competizioni di questo circuito, la manifestazione si è protratta fino alle 18,30 come da programma, con tutte le sue specialità e i circa 300 atleti che ne hanno preso parte. Hanno aperto i giochi come di consuetudine i più piccoli seguiti poi da tutte le fasce di età pre-agonistiche (5/11 anni) dandosi battaglia sui tre tatami disposti nel palazzetto della scuola Marconi. Nel pomeriggio si sono susseguite tutte le altre categorie, fino ad arrivare all'esibizione dei Master (over 35 anni). È stata bene accolta anche la novità del Dual Team (Kata a coppia) che da quest'anno è stata inserita nel regolamento, e molte coppie di atleti si sono cimentati in questa specialità.

Il 14 novembre 2010 poi presso Palestra *Ai dai Club* Villa Adriana, primo appuntamento Corso Aggiornamento/Formazione Ufficiali di Gara, Allenatori, Istruttori e Passaggi Dan.



RISULTATI GARA 24-10-10

KATA

BAMBINI OPEN	1 PELLICCIA M.GABRIELE
FANCIULLI M/F B.CA	1 DE GIORGI MANUEL
	2 PELLICCIA LUCREZIA
FANCIULLI M G/A	3 NICCOLI SIMONE
	3 BOLDOREA JULIAN
FANCIULLI M V/BL/M	1 DI CARLO ALESSANDRO
	3 DE SANTIS MATTIA
RAGAZZI M V/BL/M	1 MANCINELLI ANDREA
	2 MIOCCHI IVAN
RAGAZZI M G/A	1 LOTITO GIANFRANCO
	2 BUD PAUL
	3 PELLICCIADAVIDE
	3 NICCOLI ALESSIO
ESO-A M V/BL	1 PASTORI FEDERICO
ESO-A F V/BL	1 CHICCA LAURA
JUNIORES/SENIORES M/F V/BL	3 FILIZZOLA IVAN
MASTER F M/N	2 LUCCI NADIA

KUMITE

BAMBINI OPEN	2 DE SANTIS IACOPO
	3 MARINO DANIELE
FANCIULLI M B/G/A	3 BOLDOREA JULIAN
FANCIULLI M V/BL/M	1 DE SANTIS MATTIA
	2 DI CARLOALESSANDRO
RAGAZZI M/F B/G/A	1 FORTE FRANCO
	2 CORNACCHIONE EDOARDO
	3 NICCOLI ALESSIO
RAGAZZI M/F V/BL/M	1 D'ANDREA DIEGO
	2 MIOCCHI IVAN
ESO-A M -55KG BL/M/N	1 PASTORI FEDERICO
	2 SANTORO VALERIO POLISPORTIVA SEZZE
SENIORES M -70KG V/BL/M/N	3 DI GIUSEPPE MARCO

Prossimi appuntamenti

- **28 novembre 2010**
I° Trofeo Interregionale Kombat League. Individuale e per squadre regionali di kata e kumite.
- **12 dicembre 2010**
Setteville di Guidonia, via G. Manzoni, Palestra Comunale **Christmas Cup children**. Gara di percorso per categorie bambini-fanciulli-ragazzi.





A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Denshi (l'allievo)

di Pino Gravina

Ai tempi d'oggi, grazie a errati modelli soprattutto erogati dai format tv, soprattutto nella fascia giovanile (ma poi non troppo giovanile) l'exasperazione del proprio *ego* porta a valutare troppo quello che fanno gli altri piuttosto quello che noi stessi facciamo.

Pensiero un po' contorto che cercherò di esplicitare nell'ambito della nostra disciplina.

Soprattutto quando cominciano ad arrivare delle certezze dalla pratica di molti anni (conseguimento della cintura nera) alcune persone perdono quello che era lo spirito iniziale del proprio percorso marziale: L'essere allievo!

In nessuna arte marziale debbono essere persi di vista i ruoli e gli obiettivi delle varie figure.

Piuttosto che perdere il tempo a vedere che fa questo o tal altro allievo o peggio ancora cercare le motivazioni di ciò che fa il Maestro, l'allievo, a suo vantaggio, dovrebbe preoccuparsi di verificare se sta volgendo correttamente il proprio ruolo.

Quanto effettivamente sono un allievo potrei determinarlo ponendomi quesiti del tipo:

- quanto sono ancora disposto a imparare su questa infinita Via e non sentirmi appagato del "poco" appreso?
- quanta attenzione ripongo nel particolare cercando la perfezione e la comprensione del gesto senza mai ritenere di saper fare ormai tutto?
- di fronte a nuove difficoltà mi pongo ancora con "mente di principiante" per affrontare con attenzione e passione il nuovo gradino di conoscenza da scalare?
- come ricevo dal Maestro la trasmissione delle cose, talvolta "vecchie" tal altra nuove?

Provo sempre la piacevole sensazione di ricevere qualcosa da lui?

Senza andare troppo oltre, ponendosi qualcuno di questi quesiti dovremmo avere il termometro della situazione

e capire se qualcosa nella nostra pratica non va e deve essere corretto.

Se non ci poniamo nel giusto ruolo verso noi stessi, la Scuola e il Maestro, la pratica marziale e i suoi contenuti scemano in un mero esercizio fisico che avrà sì i suoi vantaggi ma non completi nella sfera psico-fisica che coinvolge l'intera disciplina.

Vale la pena quindi di tanto in tanto di verificare con attenzione quello che noi facciamo per noi stessi ed eventualmente migliorarlo, per evitare di finire in una fase di disinteresse verso la disciplina e verso chi con noi e per noi ha dedicato tanto tempo alla nostra formazione marziale e – perché no? – anche umana.

Saper fare l'allievo è sicuramente difficile quanto fare il Maestro.

Questo indubbiamente è trasferibile, come molti aspetti della pratica marziale, negli atti di vita quotidiana per affrontare serenamente il difficile 'gioco dei ruoli' sempre più spinto nella esasperata vita sociale e lavorativa odierna.

Fortunatamente nella nostra scuola di allievi ce ne sono molti e questo conferma come sempre l'ottimo lavoro del M° Alberto: dai più piccoli ai più che maturi over 50 è possibile carpire quale positive sensazioni può dare la pratica nei suoi vari aspetti.

Non ultimo l'aspetto sportivo, che nei giovani è formativo verso una sana competizione per cui quando le cose si fanno queste si fanno bene ... ultimamente in una gara svoltasi a Latina (fase regionale Kombat League) nel mese di ottobre 37 allievi su trentotto sono saliti sul podio portando la società al primo posto in classifica.

Ma con il nostro Maestro Alberto saremo ancora tutti insieme allievi il prossimo mese quando il Maestro Tsutomu Kamohara (8 dan direttore tecnico Shukokai Shitoryu Europa) verrà a Tivoli per tenere uno stage di due giorni di studio del karate tradizionale Shitoryu-Shukokai.

Allievi dunque ... sempre allievi e comunque tutti allievi.



Un podio tutto Bushido.



Prima società classificata.

INFORMA CON UP LINE

I muscoli: il deltoide

(seconda parte)

di Patrizia Mancini* e Ugo De Angelis**

*Personal Trainer - **Educatore Alimentare



Il DELTOIDE (foto) è il muscolo che porta il braccio in linea con la spalla, partendo dalla posizione di riposo, cioè con il braccio lungo i fianchi. Riveste la spalla come una calotta e si inserisce circa a metà dell'omero, di cui contiene l'articolazione. È molto importante che sia mantenuto tonico da chi ha avuto lussazioni alla spalla.

Il modo più semplice e naturale per allenare il muscolo DELTOIDE è quello di usare 2 manubri. È sufficiente aprire il braccio fino ad arrivare all'altezza della spalla (disegno), senza sollevare la clavicola. Molto importante è la posizione del braccio, che non deve essere assolutamente tenuto nella massima distensione durante l'esecuzione dell'esercizio, ma leggermente piegato.



Riti e miti della nutrizione

In un studio condotto dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), si è visto che:

- 1 Italiano su 2 è al di sopra del peso normale;
- 16 milioni di Italiani sono sovrappeso e 3,6 milioni sono obesi;
- 43 Italiani su 100 hanno avuto fluttuazioni di peso significative negli ultimi 6 mesi;
- il sovrappeso è un fenomeno tipicamente maschile;
- il 47,5% della popolazione di età superiore ai 15 anni supera il peso normale;
- sempre in questa fascia di età 1 su 10 è obeso;
- tra gli ultra cinquantenni la media di persone obese raggiunge punte del 16%;
- il 90-95% di chi si mette a dieta non riesce a perdere peso definitivamente;
- tra le donne, il peso è eccessivo soltanto in 31 casi su 100, con quote superiori al 50% tra i 60 e i 70 anni;
- ciascuno di noi introduce ogni giorno una quantità media di cibo pari a un chilo e mezzo (più di mezza tonnellata all'anno), e litri e litri di bevande;
- passiamo mangiando circa 15 anni della nostra vita;
- ci mettiamo a tavola in media centomila volte durante la nostra esistenza;
- negli ultimi dieci anni gli Italiani hanno ridotto mediamente l'introito calorico di circa 400 cal., e nonostante tutto il peso medio è in aumento (causa l'ipocinesisi);
- un eccesso calorico di sole 200 cal. al giorno, pari a una gratificante fetta di crostata, può portare a un aumento di sola massa grassa di 8 kg in un anno.

... e non è tutto!

 Info: up.line.fitness@alice.it

**È possibile trovare
il Notiziario Tiburtino
nelle edicole e negli esercizi
che espongono
questa locandina.**



Per far pervenire notizie e materiali in redazione:

Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it
SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE.

TIVOLI

EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi - **EDICOLA TEODORI "Il grillo parlante"** Via Inversata, 13 - **EDICOLA LA** Via del Trevio, 13 - **EDICOLA** di Claudio Maso Largo Sant'Angelo - **CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI** Via S. Sinferusa, 6/8 - **EZIA** dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - **EDICOLA PIERUCCI** Via Empolitana - **EDICOLA D. DE SANTIS** Via Francesco Bulgarini, 53 - **EDICOLA** Via dei Pini - **EDICOLA "LE TORRI"** Piazza Nazioni Unite - **EDICOLA TABACCHERIA** Piazza Rivarola, 3 - **EDICOLA CARTOLIBRIA** di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - **EDICOLA di SALVATI ROBERTA** Via Empolitana, 100 - **CARTOLIBRERIA PASSARIELLO** Viale Mannelli, 10 - **CARTOLIBRERIA** Via Cinque Giornate, 34 - **LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA** Via Tiburto, 34 - **TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANUNZI ELVIRA** Via Empolitana, Loc. Arci - **TABACCHERIA BARBARA CONTI** Via Domenico Giuliani, 71 - **ABBIGLIAMENTO GARBERINI** Via del Trevio, 37-39 - **LA VETRERIA** di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 - **ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA** Via Colsereno, 44 - **ARGENTERIA di GIORI MARISA** Via Colsereno, 61 - **LA MOTO AGRICOLA** Vicolo Empolitano, 4 - **ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI** Via dei Sosii, 64-66 - **MACELLERIA BERNARDINI MARIO** Via Inversata - **PIZZERIA HILDA** Piazza Rivarola, 17 - **L'ISOLA CHE NON C'È** Via Palatina, 38 - **LUCKY BAR** Via Acquaregna, 81 - **PICCHI-FELICI** Piazza Santa Croce, 31 - **AUTOSCUOLA FURIA** Viale Trieste, 67 - **BAR DEL COLLE** Via del Colle - **PINO COIFFEUR** Via Due Giugno - **GIOCHERIA** Via del Trevio, 92 - **COPISTERIA KARTOONIA** Via A. Del Re, 33 - **PERSEPOLIS Tappeti persiani** Piazza Palatina, 2 - **LIBRERIA FONTI SONORE** Via 2 Giugno, 9.

TIVOLI TERME

EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc - **EDICOLA di M.L. VIOTTI** Via Martiri Tiburtini snc.

VILLALBA

PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 - **CARTOONIA** di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67.

VILLA ADRIANA

EDICOLA Via Tiburtina
EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana.

MONTECELIO

EDICOLA SARA DE ANGELIS.

GUIDONIA

BAR LANCIANI Via Roma, 1.

IMPEGNO



**DIOCESI DI TIVOLI
SERVIZIO DI PASTORALE GIOVANILE**

Entrò per rimanere con loro

Iniziative anno pastorale 2010-2011

Esperienza di Evangelizzazione di strada "Luce nella Notte"



"Luce nella notte" è un'esperienza di evangelizzazione di strada che mira a condurre un giovane a un incontro con Gesù risorto, attraverso il contatto con la fede viva di altri giovani che si mettono in gioco per testimoniare la propria fede. L'incontro con Gesù avviene attraverso l'Eucaristia, esposta in un chiesa o altro luogo predisposto a quest'incontro. I giovani che desiderano testimoniare ad altri giovani la gioia dell'incontro con il Signore, sono invitati a una formazione previa o nella mattinata o nella sera prima che svolgerà l'esperienza di evangelizzazione.

Sabato 11 dicembre 2010: Scuderie Estensi a Tivoli. **Sabato 29 gennaio 2011:** Chiesa Sant'Andrea a Subiaco. **Sabato 19 marzo 2011:** Chiesa di San Biagio a Tivoli. **Sabato 28 maggio 2011:** Chiesa di Santa Maria di Loreto a Guidonia.

Proposta di una Scuola di Evangelizzazione – L'esperienza di evangelizzazione di strada "Luce nella notte" dovrebbe suscitare nei giovani, che si sono resi disponibili a testimoniare la loro fede ad altri giovani, il desiderio di partecipare a una Scuola di Evangelizzazione per approfondire le proprie conoscenze bibliche e teologiche.



La Scuola di Evangelizzazione si svolgerà in 3 o 4 week-end residenziali durante l'anno, proposti dalla Scuola di Evangelizzazione delle Sentinelle del Mattino di Pasqua di Firenze. Il corso si propone di formare i giovani in vista della "Missione Giovani" che si terrà nell'autunno 2011 nella città di Tivoli.



Sensibilizzazione alla Giornata Mondiale della Gioventù – Nel tempo di Avvento i giovani dell'équipe diocesana di pastorale giovanile, visiteranno le parrocchie e i gruppi giovanili per far conoscere l'evento e la proposta diocesana per poter partecipare alla GMG e le altre iniziative legate alla GMG.

Giornata Diocesana della Gioventù "Festa dei Giovani"

Sabato 16 aprile 2011 a Villanova di Guidonia.

XXVI Giornata Mondiale della Gioventù Madrid 2011 – 13-25 agosto

"Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede" (cfr. Col 2,7).

PROGRAMMA

Viaggio in Bus GT e Traghetto – 13-25 agosto 2011

13 agosto Partenza in bus da Tivoli per Genova – **14 agosto** Arrivo a Genova e imbarco sul traghetto per Barcellona. Sbarco a Barcellona, visita alla città e cena, partenza in bus per Madrid – **15 agosto** Arrivo a Madrid e sistemazione nei luoghi di accoglienza – **16-21 agosto** GMG a Madrid – **22 agosto** Giornata libera a Madrid – **23 agosto** Giornata libera a Madrid in serata partenza per Barcellona – **24 agosto** Arrivo a Barcellona e imbarco sul traghetto per Genova – **25 agosto** Sbarco a Genova transfer in bus per Tivoli. *Quota individuale di partecipazione € 600,00.* La quota di partecipazione comprende: viaggio in pullman GT; viaggio in traghetto A/R; cena e visita alla città di Barcellona (del 14/08); pacchetto CEI "A1" per la GMG e quota di solidarietà (sistemazione in alloggi semplici, vitto 16-21 agosto); assicurazione medico/bagaglio Europ Assistance. *La quota non comprende i pasti durante i giorni di viaggio.* ALCUNE INDICAZIONI: alla GMG si può partecipare avendo compiuto 16 anni. Per il viaggio occorre la carta d'identità valida per l'espatrio. MODALITÀ D'ISCRIZIONE: consegnare il modulo d'iscrizione e un acconto di € 50,00 entro il 20 gennaio 2011 a: Servizio di Pastorale Giovanile c/o Parrocchia San Michele Arcangelo, Via Cinque Giornate, snc - Tivoli, Tel. 0774333783. Modalità di versamento delle quote: 20 gennaio 2011 € 150,00; 20 febbraio 2011 € 150,00; 20 marzo 2011 € 150,00; 10 maggio 2011 Saldo.

La Tenda dell'Eucaristia nella solennità del Corpus Domini – Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, si ripropone anche per quest'anno "La Tenda dell'Eucaristia" in Piazza Garibaldi a Tivoli. L'esperienza prevede l'allestimento di una tenda che accoglierà l'Adorazione Eucaristica nei giorni 25-26 giugno 2011 e



DIOCESI DI TIVOLI

Piazza Sant'Anna, 2
00019 TIVOLI (RM)
Tel. 0774335227 - 330942 - 330943
Fax 0774331740

L'agenda del Vescovo

DICEMBRE 2010

- Domenica 5** ore 16,00 Basilica di Sant'Andrea a Subiaco: ritiro spirituale, adorazione eucaristica e possibilità di confessioni per tutti i fedeli della V Vicaria (nella V Vicaria sono sospese tutte le Messe del pomeriggio).
- Mercoledì 8** ore 17,30 in Cattedrale: S. Messa per il rinnovo del Voto della città all'Immacolata.
- Domenica 12** ore 16,00 Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Vicovaro: ritiro spirituale, adorazione eucaristica e possibilità di confessioni per tutti i fedeli della IV Vicaria (nella IV Vicaria sono sospese tutte le Messe del pomeriggio).
- Venerdì 17** ore 19,30 chiesa di S. Maria Maggiore (Tivoli): presentazione degli orientamenti pastorali dei Vescovi Italiani per il decennio 2010-20: "Educare alla vita buona del Vangelo" con la presenza di S.E. Mons. Claudio Giuliodori, Vescovo di Macerata e Presidente della Commissione Episcopale per la Cultura e le Comunicazioni della CEI. Sono invitati, oltre ai sacerdoti e fedeli, tutti i Sindaci, le autorità civili e militari, gli insegnanti, i professionisti, imprenditori, medici ecc. della Diocesi.
- Venerdì 24** ore 23,30 in Cattedrale: Veglia e S. Messa di Mezzanotte nella Solennità del Natale del Signore.
- Sabato 25** ore 11,30 in Cattedrale, Solenne Pontificale del Giorno di Natale e Benedizione Papale.
- Venerdì 31** ore 18,00 chiesa di S. Maria Maggiore: S. Messa di fine anno alla presenza delle autorità cittadine e canto del *Te Deum*.

È in linea il nuovo sito internet della Diocesi di Tivoli, all'indirizzo www.diocesitivoli.it. In esso si trova di tutto: uffici, orari, documenti, incarichi, appuntamenti, rassegna stampa, contatti, link utili, commenti e altro ancora.

l'evangelizzazione di strada da parte dei giovani. **Sabato 25 giugno 2011** ore 19.30: Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Vescovo Mauro con il mandato missionario ai giovani evangelizzatori. Dalle ore 21.00 alle ore 00.00: Adorazione Eucaristica e esperienza di evangelizzazione "Luce nella notte". **Domenica 26 giugno 2011** dalle ore 00.00 alle ore 9.00: Adorazione notturna animata dai gruppi giovanili della Diocesi. Dalle ore 9.00 alle ore 17.00: Adorazione animata dalle Comunità Religiose della Città. Ore 18.00: Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Mauro in Cattedrale con Processione Eucaristica del *Corpus Domini* per le vie della città fino alla Tenda dell'Eucaristia con Benedizione Eucaristica conclusiva e mandato ai giovani che parteciperanno alla Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid.

Missione Giovani – Nell'autunno 2011 il servizio di pastorale giovanile e i giovani che hanno frequentato il Corso Base di Evangelizzazione in collaborazione con la Scuola di Evangelizzazione delle Sentinelle del Mattino di Pasqua, animeranno per 15 giorni una Missione con i giovani e per i giovani nella città di Tivoli.

Laboratorio Teatrale – Anche questo anno riparte il *Laboratorio Teatrale Giovanile Diocesano*, con sempre maggior entusiasmo e voglia di stare insieme! Come gli altri anni, ci incontriamo ogni mercoledì sera, alle ore 21,00 nei locali della Chiesa del Gesù, a Tivoli. Per questa prima parte dell'anno stiamo vedendo un po' di tecniche espressive, conoscendo meglio il nostro corpo, le nostre potenzialità e scoprendo, a ogni incontro di più, la bellezza e la ricchezza dello stare insieme e formare il gruppo! Inoltre stiamo "lavorando" per migliorare alcuni degli spettacoli già presentati, per fare delle repliche e, per la fine dell'anno pastorale, c'è in progetto la realizzazione di un nuovo musical ... Per scoprire di cosa si tratta vi aspettiamo il mercoledì! Potete conoscerci meglio consultando il sito <http://itdgtivoli.weebly.com>

Per tutte le informazioni visita il sito www.spgtivoli.it o contatta spgtivoli@libero.it



TIBUR GOSPEL SINGERS

Cantiamo gospel “con il cuore”

Il gospel come espressione di umanità e preghiera

di Arianna Romani

Ufficio stampa Tibur Gospel Singers
ufficiostampa@tiburgospelsingers.it

Spiegare cosa significhi *cantare gospel* non è così semplice. Che lo si voglia pensare a livello antropologico come espressione di un popolo che non è il nostro, che lo si consideri una forma di musica sacra, oppure che lo si veda esclusivamente come un genere musicale, o che sia una somma di tutte le accezioni possibili, sembra sempre che manchi qualcosa. Noi dei TGS traduciamo questo “qualcosa” con ciò che il maestro dice alla fine di quasi tutti i concerti: «*Quello che cantiamo, lo cantiamo con il cuore, lo cantiamo perché lo sentiamo nostro, perché ci crediamo!*»; la ragione principale per cui ci piace cantare gospel è il suo essere una forma artistica tanto bella quanto carica di umanità, possiamo cantare con il cuore perché possiamo credere nella gioia e nella speranza di tutti gli uomini che le hanno intonate nel corso dei secoli.

Anche un profano sarà in grado di percepire il nostro entusiasmo, come di capire la profondità di uno spiritual cantato da uno schiavo che abbia per tema la speranza o la gioia, il dolore o la morte; probabilmente in questa maniera si semplifica eccessivamente il gospel, ma allo stesso tempo si incentiva una più universale partecipazione del pubblico, avvicinandosi così al senso di unità tipico di questo genere musicale. Anche questo è un tema a noi molto caro, in quanto, se chiaramente (sarebbe inopportuno solo pensarlo) non possiamo capire cosa sia significato essere schiavi o comunque discriminati, possiamo ugualmente provare a esprimere la forte spiritualità di questi canti e il loro senso di comunità, la loro necessità di essere un gruppo che prega insieme, un coro. La preghiera a sua volta è uno dei tratti interessanti del gospel: i testi gospel sono diretti, usano forme semplici che però riescono a comunicare concetti incredibilmente ricchi. Un caso emblematico è quello del termine “Cry”, il modo più comune per dire piangere, significa anche lamentarsi, chiedere e in genere indicava qualsiasi richiamo somigliasse a un lamento; quindi possiamo immaginare che quando in “*Speak to me*” cantiamo “*Ascoltami quando piango*” (*Hear me when I cry*) chiunque potrebbe pregare esprimendo sinceramente ciò che prova, che sia la richiesta di un bambino un po’ capriccioso o il pianto di un uomo disperato.

Quindi riassumendo, quello che amiamo del gospel sono i suoi temi universali, la semplicità con cui si apre alla preghiera; ma soprattutto proviamo gioia nel poterlo cantare, “col cuore” ovviamente.

Tibur Gospel Singers: nuovi eventi e nuove possibilità per divertirsi ed essere solidali

“This is the Gospel”, un grande concerto di beneficenza

Il 18 ottobre, i *Tibur Gospel Singers* insieme all’*All Over Gospel Choir* si sono esibiti nella sala Petrassi dell’Auditorium Parco della Musica, dando entrambi prova di grandi capacità sia ovviamente musicali che di coinvolgimento. L’occasione del concerto è stata la festa organizzata dall’Associazione Nazionale Scuola Navale Militare «F. Morosini», un’associazione che ha lo scopo di mantenere i contatti tra ex allievi della scuola organizzando diversi eventi e sostenendo le più varie iniziative; nel caso di “*This is the Gospel*”, il concerto non è stato solo un momento di festa a cui hanno partecipato numerosi associati, ma anche l’occasione per raccogliere fondi in favore della «Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica». I due cori si sono esibiti per quasi due ore dinanzi a un pubblico che si è dimostrato molto caloroso. Guest Star dell’evento è stato il famoso Harold Bradley che si è esibito con entrambi i cori, duettando con i solisti e, dopo il concerto, complimentandosi con i maestri. Al termine del concerto, i cori, che fino a quel momento si erano alternati nell’esibirsi, hanno cantato insieme “*We are the world*” ...e poi sono stati liberamente costretti a continuare lo spettacolo con un bis, “*Amen*” che ha svolto egregiamente



la funzione di chiudere il concerto in un clima veramente festoso. I TGS sono stati davvero onorati di esibirsi in questa occasione e vogliono, insieme agli *All Over*, ringraziare in maniera particolare il regista Stefano Alleva che ha curato tutti gli spostamenti in scena, il Municipio Roma II, l’associazione Scuola Navale Militare «F. Morosini» e l’Avis di Roma senza i quali non si sarebbe potuto organizzare lo spettacolo. Infine vorremmo fare i nostri più sinceri auguri alla Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica, a tutti i malati e alle persone che si adoperano per loro, per quanto il nostro contributo possa essere minimo ci piace pensare di poter portare loro un po’ di allegria, insieme alla speranza, e saremo sempre pronti a partecipare a queste manifestazioni.

Feder Gospel Choir, un’associazione di cori per il Gospel

I TGS colgono l’occasione per annunciare l’entrata nella «Feder Gospel Choir» del maestro Marco De Santis e di Monica Bernassola, in qualità di rappresentanti del Centro Italia. La «Feder Gospel Choir» è una federazione nata a Milano con l’intento di «mettere in contatto fra loro i cori, promuovendo iniziative congiunte, facilitando lo scambio di idee, contributi, aiuti»; il suo progetto prevede l’uscita trimestrale di un bollettino (con notizie e aggiornamenti dal mondo gospel), l’organizzazione di numerosi workshop sia per maestri (*Conducting Workshop*) che per coristi (*Black History Month, Master class solisti*), la creazione di seminari e la preparazione della Rassegna Corale, aperta a tutti i cori associati. La nascita di questa realtà anche nel Centro Italia è stata presentata in una conferenza tenutasi il 23 ottobre presso le Scuderie Estensi gentilmente concesse dal Comune di Tivoli, in cui Michele Marando e Pietro Catanese hanno presentato il progetto della «Feder Gospel Choir». Presente all’incontro l’Assessore Vincenzo Tropiano e i cori *Tibur Gospel Singers* e *Roma Gospel Voices*, i quali hanno concluso la serata con una piccola esibizione.

**ASSOCIAZIONE MUSICALE
“FRANCESCO MANNELLI”**
con il patrocinio del
Comune di Tivoli

VI STAGIONE CONCERTISTICA (II parte)

sabato 20 novembre VILLA D’ESTE ore 22,00	CONCERTO DI MUSICA SACRA ELETTRA SCALPELLI - soprano ALESSANDRO RISA - tenore CORO “FRANCESCO MANNELLI” MANUELE ORATI - direttore e organista
sabato 27 novembre CHIESA S. NICOLA - Mandella ore 18,30	CONCERTO DI MUSICA SACRA CORO “FRANCESCO MANNELLI” ELETTRA SCALPELLI - soprano MANUELE ORATI - direttore e organista
domenica 28 novembre SCUDERIE ESTENSI ore 18,30	RÉCITAL PIANISTICO MARCO GRIECO - pianoforte

De Paolo & Proietti
PARQUAZI AUTO srl



DA COSA NASCE COSA

Tutti gli Scout della città

ovvero... conoscere meglio l'AGESCI

a cura della Redazione

È capitato il mese scorso che un articolo del gruppo scout tiburtino AGESCI, per un errore di intestazione delle nostre pagine, fosse identificato erroneamente come comunicazione del gruppo scout FSE.

Non è successo nulla, nessuno se l'è presa, anzi, le due compagini scout tiburtine si sono confrontate, come sempre, in modo amichevole e pacifico.

La segnalazione che ci è giunta era doverosa per una corretta informazione e per ribadire l'identità dei due rami di ... una stessa pianta, quella dell'impegno giovanile, della maturità e dei sani principi.

Era doveroso allora, da parte nostra, portare la testimonianza che Matteo e Stefano, i portavoce dei due sodalizi, si sono sentiti tra loro, ci hanno informato con grande maturità e simpatia. Grazie Ragazzi, per questa bella prova di onestà intellettuale e di pulizia interiore.

Ora è giusto da parte nostra ribadire però che il gruppo Agesci cerca, già dal mese scorso, protagonisti di avventura tra gli 8 e i 21 anni di età.

Ci si può rivolgere a Stefano Imperi (tel. 0774336590 dopo le 14,30) o, il sabato pomeriggio, alla parrocchia di S. Francesco a Tivoli (vicino all'entrata di Villa d'Este).

Inoltre per contattare il gruppo Agesci di Tivoli si può fare riferimento anche all'indirizzo e-mail: tivoli1@lazio.agesci.it (attenzione all'1 dopo Tivoli).





ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DIL. E CULTURALE «ARCOBALENO»

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO TIVOLI TERME

Sede: Via Pio IX - c/o Scuola dell'Infanzia 1° piano - 00011 Tivoli Terme – cell. 3455910287
www.assoarcobaleno.it – mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it

Aspettando Natale 2010

a cura di Luigi Abbenante

Presidente

Dopo la visita dei sotterranei e del terzo anello del Colosseo, domenica 21 novembre u.s., attendiamo con ansia la 2^a edizione del *CONCERTO DI NATALE* in Tivoli Terme. Il 5 dicembre p.v. infatti, alle ore 18.00, daranno vita a questo attesissimo appuntamento la prestigiosa «Corale di Santa Caecilia» di Vicovaro e il Coro Polifonico di questa Associazione, magistralmente diretti dal M^o Roberto Proietti, consolidando così il proficuo gemellaggio. Nell'occasione l'Associazione festeggia l'inizio del terzo anno di attività.



Le nuove attività:

- CARTE MAGIC (è previsto un torneo interno a dicembre 2010 presso l'Associazione),
- BURRACO (è previsto un torneo interno a dicembre 2010 presso l'Associazione),
- INFORMATICA,
- MINI BASKET,



Attività Mini Basket.

- PALLAPUGNO (è previsto un torneo interno il 16 dicembre p.v. presso la palestra della Scuola Media «Orazio»)

sono state calorosamente accolte dalla cittadinanza, in particolare modo dagli alunni delle Scuole Elementari e Medie che in molti hanno mostrato il loro interesse sia per le attività sportive che per il gioco delle carte Magic, permettendo così di raggiungere il gratificante risultato di duecentocinquanta soci.

Attività consolidate, arricchite da nuovi soci:

- CHITARRA
L'attività è condotta dal celebre Maestro Roberto Proietti. Tutti i giovedì in associazione dalle ore 17,30 alle 20,00.
- PITTURA E DECORAZIONE
L'attività è condotta in associazione dalla ineguagliabile Mara che vi consentirà di dare libero spazio alla vostra creatività ottenendo risultati stupefacenti.
Per gli adulti tutti i martedì dalle ore 17,00 alle 19,00.
Per i ragazzi tutti i giovedì dalle ore 17,00 alle 19,00.

- CORO POLIFONICO
L'attività è condotta dal Maestro Roberto Proietti tutti i giovedì in associazione dalle ore 20,30 alle 21,30.
- LEZIONI INTEGRATIVE
Attività dedicata agli alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (Italiano, Latino, Greco, etc.), scientifiche e in matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati.
- SPAZIO COMPITI
Attività curata dalla Dott.ssa Roberta Pescante, è dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie. In questo spazio i ragazzi troveranno sicurezza, tranquillità e personale qualificato per svolgere bene e autonomamente i compiti scolastici. Tutti i martedì e giovedì in associazione dalle ore 17,30 alle 19,00.
- HATA YOGA
L'attività, dagli indiscutibili effetti positivi su mente e corpo, è condotta dalla stupefacente Catia. Tutti i martedì e giovedì in associazione dalle ore 20,30 alle 21,30.
- INGLESE
L'attività è svolta dalla preziosa Emanuela tutti i martedì in associazione. Ragazzi dalle ore 17,30 alle 18,30. Adulti dalle ore 18,30 alle 19,30.
- TEATRANO CON NOI
Questa attività è condotta dalla simpaticissima Alessia e da Leandro. Tutti i giovedì in associazione dalle ore 19,00 alle 20,30. Partecipando troverai amici e tanto divertimento.
- GIOIELLI
Attività guidata dalle fantasiose Elisabetta e Rita. Tutti i giovedì in associazione dalle ore 17,00 alle 18,00.
- SPAZIO LETTERATURA
Coordinato dal Dott. PIERO BONANNI, l'attività intende presentare l'universo della fantascienza attraverso la produzione di Isaac Asimov riguardante il cosiddetto "Ciclo delle Fondazioni".

Per poter frequentare le attività è obbligatorio versare la quota di iscrizione annuale all'Associazione di € 15,00.

Per maggiori informazioni su tutte le attività rivolgersi in segreteria nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00, oppure consultare il sito www.assoarcobaleno.it e lasciare il tuo indirizzo di posta elettronica dove potrai ricevere tutte le informazioni e novità.

Si ricorda, infine, che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca che è a disposizione del pubblico nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00. I testi presenti sono tutti stati gentilmente offerti da ragazzi e genitori, che ringraziamo: invitiamo altri che vogliono disfarsi di qualche libro "impolverato" a donarlo all'Associazione per far sì che la lettura e la conoscenza possano essere condivise e scorrere.

L'Associazione Arcobaleno vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che alcune persone mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni, incontrandosi con individui affini. Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire e a interpretare i bisogni del nostro territorio.

Insieme possiamo.

Ti aspettiamo nei locali dell'Associazione presso la scuola dell'Infanzia, Via Pio IX Tivoli Terme.



LIONS CLUB TIVOLI HOST

I cani guida: sicura bussola per i non vedenti

di Vincenzo Pauselli

Hanno un'indole dolce e tranquilla, sempre attenti e vigili, non conoscono la paura, hanno un senso innato dell'orientamento: sono i cani guida, fedeli "angeli con la coda", che svolgono un ruolo fondamentale nella vita di migliaia di non vedenti, restituendo loro la libertà motoria e un certo grado di indipendenza, aiuti importanti per superare la paura e l'insicurezza del buio.

La vocazione del cane ad andare in soccorso dell'uomo è ben nota e viene utilizzata nelle più diverse situazioni, tanto che oggi si è creata la speciale categoria *Service-dog* (i cosiddetti cani di servizio), in grado di accudire i portatori di handicap come veri e propri "medici a quattro zampe" con capacità medico-diagnostiche. Ci sono cani addestrati a portare le scatole dei medicinali, quelli capaci di spegnere la luce, di aprire la porta o di chiamare un numero d'emergenza premendo un tasto speciale sul telefono se il padrone è in difficoltà; ci sono cani con addestramento specifico per persone autistiche o malati di Parkinson, e ancora quelli, come risulta da una ricerca pubblicata sul *British Medical Journal*, che hanno la capacità di percepire con largo anticipo l'arrivo di una crisi ipoglicemica o il sopraggiungere di una crisi convulsiva in proprietari malati di epilessia.

I Lions, impegnati da oltre 80 anni in una lunga crociata contro le tenebre, tanto da essere definiti i "*Cavalieri della luce*", hanno utilizzato queste speciali attitudini dei cani per dare vita a una struttura capace di regalare, a chi il bene della vista l'ha ormai perso, un prezioso e fedele compagno di viaggio.



Cane guida con caratteristica bardatura.

Hantke, si avvia su un'area di circa 5.000 metri quadrati concessa dal comune di Milano.

Il sogno di un visionario ex pilota non vedente prende forma concreta e si sviluppa, tanto da avere bisogno di nuovi spazi che trova nel comune di Limbiate su un'area di 25.000 metri quadrati dove si trasferisce nel 1975; la nuova sede comprende campi di addestramento, blocchi di canili, l'infermeria veterinaria, locali attrezzati per la preparazione dei pasti per i cani e 4 alloggi per il soggiorno dei ciechi nella fase di istruzione.

Il 10 marzo 1986 il Presidente della Repubblica firma il decreto che riconosce al Servizio lo status di "Ente morale".

La struttura è diventata ormai una realtà riconosciuta e di grande importanza per la funzione sociale che svolge; in 50 anni di ininterrotta attività, questa scuola speciale con addestratori e alunni speciali, ha preparato e donato oltre 1.700 cani guida ad altrettanti non vedenti, con una media annua di 50 esemplari circa, che hanno ridato più di una speranza a chi non può vedere.

La cecità fa perdere la visione del mondo, di chi lo abita, della natura e dei suoi colori; porta il non vedente alla dipendenza e al bisogno di aiuto per riconoscere la realtà ed evitare i pericoli; serve qualcuno che lo guidi e a cui dare fiducia perché diventi la sua bussola. Ecco allora il cane, con i suoi occhi vigili e lo sguardo attento che il cieco non vede ma percepisce e al quale si affida con fiducia; incredibile e stupefacente è constatare come questi animali siano capaci di guidare il nuovo padrone tra impreveduti di ogni genere. Ciò è frutto di un addestramento lungo (dai 5 a 9 mesi), difficile e costoso (€ 10.000,00 la spesa necessaria), e consiste nell'insegnare al cane come evitare gli ostacoli che si frappongono lungo il cammino, a destreggiarsi tra semafori, marciapiedi, attraversamenti pedonali e impreveduti di ogni genere come gradini, tavolini e sedie disposte davanti ai bar, a non distrarsi se incontra altri animali, ad attraversare la strada solo quando è libera dal traffico, a condurre dietro comando il suo padrone non vedente in linea retta, a destra, a sinistra, a tornare indietro.

Importante è l'indole del cane (non sono idonei quelli dal temperamento troppo vivace e aggressivo e i cani da caccia); le razze ritenute migliori a svolgere questo compito sono i Labrador, i Golden Retriever e i pastori tedeschi, scozzesi e belga. Solamente le femmine possono essere dei buoni cani per ciechi, in quanto i cani maschi sono più distratti dai richiami sessuali. L'equipaggiamento del cane guida consiste di un guinzaglio e di una particolare bardatura con maniglia rigida. Purtroppo la vita media di un cane è di soli 10 anni, per questo risulta necessario poter disporre di un sostituto quando l'amico a quattro zampe è giunto al termine dei suoi giorni.

Naturalmente i problemi non mancano: il primo e più importante è quello del reperimento delle risorse economiche (supera € 850.000,00 il costo di gestione annuo del centro, coperto per il 50% da contributi di Lions italiani, e per il restante da donazioni e oblazioni di privati cittadini); l'altra criticità non meno importante è rappresentata dalla difficoltà di reperire cani adatti allo scopo; per sopperire a tale mancanza è stato necessario avviare un allevamento di cuccioli presso lo stesso centro di Limbiate. I cani guida sono dati in uso ai non vedenti senza l'esborso di un solo euro; la lista di attesa per ricevere uno di questi insostituibili amici è oggi di circa cento persone.

Il «Servizio nazionale dei cani guida Lions»

nasce nel 1959 per iniziativa di Maurizio Galimberti, ingegnere aeronautico e pilota di aviazione nel corso dell'ultima guerra. Divenuto totalmente cieco nel 1948 in seguito a un gra-

ve incidente di volo, acquista in Germania un cane addestrato per la guida dei non vedenti, ricevendone un aiuto tanto grande e soddisfacente da spingerlo a impegnarsi per aprire un centro di addestramento sul tipo di quelli funzionanti in Germania.

Nel 1958 diviene socio del Lions Club Milano dove trova amici disposti ad aiutarlo a realizzare il suo grande progetto; un anno dopo nasce quello che sarebbe poi diventato il «Servizio nazionale cani guida dei Lions», la cui attività, coordinata dal maestro addestratore tedesco Walter



Maurizio Galimberti accanto al suo biplano.





TERREMOTO ABRUZZO 2009

Programma costruzioni

A fianco dell'Abruzzo

a cura della Caritas Diocesana Tivoli

È stato inaugurato il 3 novembre scorso, nel Comune di Lucoli (AQ) nei pressi dell'Abbazia di San Giovanni Battista il nuovo Centro di Comunità Beatra Cristina, patrona locale.

Questo edificio è stato realizzato da Caritas Italiana con il totale contributo delle Caritas Diocesane del Lazio, (inclusa la nostra ovviamente) con i fondi donati dalle famiglie nelle collette successive ai quei terribili momenti del 6 Aprile 2009.

Ma perchè a Lucoli?

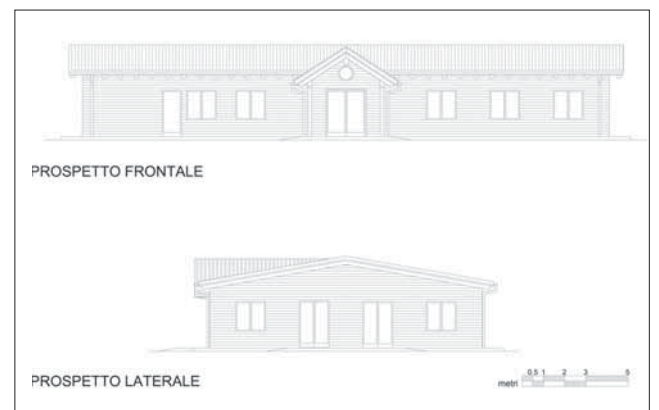
La Chiesa di L'Aquila, subito dopo l'evento, in accordo con Caritas Italiana, per costruire subito un rapporto di solidarietà e vicinanza con la popolazione, suddivide il territorio terremotato in settori da affidare a ogni singola Caritas Regionale, a noi Lazio vengono assegnati i Comuni di Tornimparte, Lucoli e alcune frazioni di L'Aquila.

Nel territorio del Comune di Lucoli in particolare, gli edifici privati non riportarono gravissimi danni, le chiese parrocchiali invece tutte inagibili, compresa l'Abbazia di San Giovanni Battista considerata il vero e unico Centro Pastorale per questo Comune così frazionato.

In accordo con il vertice della Chiesa locale, Caritas Italiana e la Delegazione regionale Caritas del Lazio, si decise di edificare questo nuovo Centro di Comunità appunto per ricreare le stesse condizioni di socializzazione e aggregazione ante terremoto.

Un grazie sincero a quanti si sono adoprati con generosità.

Nella foto: il nuovo Centro di Comunità Beata Cristina.





ROTARY CLUB - TIVOLI

L'impegno dei giovani del Rotaract

di Paolo Picchi

Presidente del Rotaract Club di Tivoli

Il Rotaract Club di Tivoli da 42 anni opera nella nostra città, promuovendo i valori del Rotary, il servizio sociale tramite l'amicizia e il divertimento e la leadership dei giovani. Il Rotaract nasce nel marzo del 1968 come progetto del Rotary Club per associare i ragazzi di età compresa tra i 18 e i 30 anni, gli anni cioè in cui si matura pienamente e ci si inserisce nella società e nel mondo del lavoro.

Le azioni del Rotaract sono quattro: *Azione Interna*, *Azione Internazionale*, *Azione Professionale* e *Azione Pubblico Interesse*. La prima ha come oggetto lo sviluppo e la crescita dei soci del Club, la seconda la comprensione internazionale e il contatto tra giovani di paesi e continenti diversi, la terza lo sviluppo dei soci dal punto di vista professionale e l'ultima, ma più importante, lo sviluppo di progetti di pubblica utilità.

Nel mese di settembre i soci e gli amici del Rotaract di Tivoli hanno partecipato a una serata del Festival *Jeux d'Art* a Villa d'Este, festival promosso dall'associazione la Stanza delle Rose, in onore di Franz Liszt che come tutti sanno soggiornava regolarmente a Tivoli durante l'autunno. È stato preparato un aperitivo sulla terrazza della Pallacorda e con il ricavato della partecipazione alla serata si è riusciti a contribuire alla promozione di questa manifestazione di altissimo livello per la direzione artistica del Maestro Nicolosi e Martina Santese, presidente dell'associazione, con la quale è nata subito amicizia e con cui stiamo già pianificando di collaborare in vista delle celebrazioni dei 200 anni della nascita di Liszt nel 2011.

Attualmente il Rotaract sta portando avanti un progetto a favore del reparto di Pediatria dell'ospedale San Giovanni Evangelista a Tivoli. È stata infatti concordata un'azione di *service* per i bambini del reparto. Nell'ambito di alcune giornate di intrattenimento, la prima si è svolta il giorno 6 novembre, realizziamo con i bambini del reparto disegni sui temi dedicati a ogni mese dell'anno.

Questi disegni verranno poi utilizzati nella realizzazione di un calendario (interamente sponsorizzato dalla tipografia del nostro socio Stefano Palombi) che verrà venduto, e il ricavato servirà ad acquistare un televisore per ogni stanza del reparto Pediatria dell'ospedale. Queste due attività sono due esempi concreti dei campi di azione del Rotaract Club, dal lavoro di servizio alla classica raccolta fondi



in occasione di eventi culturali o serate di divertimento.

Come ogni anno, inoltre, a breve il Rotaract ritornerà in Piazza Santa Croce a Tivoli, per vendere le candele del *Telefono Azzurro*, e poi le Stelle di Natale dell'*AIL*. Per i soci del Rotaract si tratta sempre di un momento di grande coesione e spirito di squadra, e soprattutto di grande soddisfazione perché sono momenti in cui si lavora sodo e concretamente. Molti altri progetti sono in programma quest'anno, a cominciare dal contributo che apporteremo al progetto già avviato dal Rotary padrino per la riforestazione di

trecento ettari in Madagascar che permetterà a 150 famiglie del luogo di avere un reddito con cui vivere, un progetto nel quale coinvolgeremo altri tre Rotaract europei: uno in Inghilterra (Maidenhead) e altri due in Francia e Germania in via di definizione. Entro gennaio 2011 inoltre verrà pubblicato il bando per il Premio Armando Ferro 2011, borse di studio per gli studenti dell'Istituto Superiore per Geometri «E. Fermi» di Tivoli, da noi sostenuto oramai da diversi anni e fortemente voluto dai familiari di Armando Ferro, socio del Rotaract Club di Tivoli venuto a mancare prematuramente diversi anni fa.

La voglia di lavorare e fare Rotaract, insomma, è sempre tanta. Il motto di quest'anno è appunto *Passione e Azione*, a indicare che una azione ben fatta sussiste solamente se supportata da una grande passione. Speriamo così che il Rotaract possa essere davvero strumento di crescita per tanti ragazzi italiani come per noi tiburtini. A quattro mesi dall'inizio del nuovo anno rotaractiano tutti gli auspici si stanno effettivamente verificando: soci volenterosi, carichi di iniziativa, che autonomamente propongono attività, progetti di service e lavorano per svilupparli. In quattro mesi sono state già svolte alcune attività interessanti e poste le basi per altre. Ma da ora in poi partono i processi più importanti.

La responsabilità del presidente e del consiglio direttivo del Club nei confronti dei soci è quella di fare una selezione, di indirizzare al meglio i progetti, cercando di individuare mezzi e obiettivi certi. Oltre a essere uno strumento di servizio per il prossimo, il Rotaract è infatti anche un mezzo necessario ad apprendere quale sia la giusta misura comportamentale nella società, dove sovente bisogna mettere da parte il proprio punto di vista per andare incontro a un'ottica collettiva e mirata a dinamiche che portino benefici complessivi alla comunità.



La speranza nel cuore

di Mauro Catenacci

Come consuetudine il C.I.S. organizza ogni anno delle gite allo scopo di permettere ai ragazzi di visitare nuovi luoghi e soprattutto per permettergli di vivere momenti d'integrazione e di gioia con altre realtà.

Il 10 ottobre u.s. tutto il gruppo si è recato in quel di Sulmona, località stupenda e piena di fascino. Accompagnati da una giornata stupenda, si sono trascorse insieme ai nostri ragazzi ore indimenticabili, che hanno lasciato un segno indelebile nel nostro cuore. Divertimento puro associato ad attività terapeutica, è stato il giusto connubio del nostro programma. Porre in atto, in un contesto di gioia e di allegria, quel lavoro fondamentale che il C.I.S. porta avanti da anni, ossia facilitare l'inserimento sociale del disabile attraverso l'assunzione di un ruolo attivo dello stesso, è un impegno non sempre facile, ma nel quale però noi crediamo ciecamente. Allora, ogni luogo e ogni momento è quello giusto per il porre in essere di tutte quelle azioni, metodologie che mirino al conseguimento dei nostri obiettivi. Una gita che ha registrato la partecipazione di tutti i nostri ragazzi e di tutti i nostri collaboratori ed è questo vivo sentimento partecipativo, insieme all'unisono intento di tutto il gruppo, che fanno del C.I.S. un centro speciale, unico e coeso.

Un Centro affermato che, con la sua esperienza, con il lavoro che svolge e per la sua unicità, trova riconoscimento non soltanto nell'ambito del territorio Tiburtino ma anche oltre.

Infatti ne è prova quanto è accaduto il 23 ottobre u.s.

Il C.I.S. è stato invitato a una cerimonia del Priorato del Tempio ossia di un'organizzazione laicale neotemplare che si richiama al retaggio dell'antico Ordine del Tempio (XII-XIV secolo). Un'organizzazione Cattolica Cristiana che pone come suo principale obiettivo la solidarietà e il supporto verso entità, come il C.I.S. che sono impegnate nel sociale e soprattutto nel donare amore a chi ne ha più bisogno. L'invito è stato motivato in quanto il nostro Centro è stato riconosciuto meritevole d'ogni attenzione per il serio, professionale e faticoso lavoro che svolge quotidianamente per persone diversamente abili nel territorio e per questa ragione, avrà il sostegno del Priorato del Tempio con i mezzi e nei luoghi che di volta in volta, saranno concordati insieme. La cerimonia si è tenuta presso l'Abbazia di San Giovanni all'Argentella a Palombara Sabina in un'atmosfera medioevale e piena di fascino e in rappresentanza del nostro Centro ha partecipato e preso la parola un membro del Direttivo che ha illustrato il difficile compito che si sta portando avanti tra mille difficoltà e nel contempo si è menzionato anche l'enorme soddisfazione che riceviamo nell'esplicare tale attività.

Questo riconoscimento ci riempie il cuore di soddisfazione perché sta a indicare che ci muoviamo nella giusta direzione. Ricordiamo che la nostra attività è molteplice, infatti, abbiamo diversi laboratori (Teatrale, Musicoterapica, Informatico, Artistico e Didattico Ricreativo) gestiti da personale altamente qualificato e diverse attività coordinate e seguite da volontari seri, irreprensibili e con un grande, grande cuore.

Il nostro è un progetto ambizioso, stupendo ma difficile da portare avanti sotto il punto di vista economico. A volte il cuore, l'amore, la tenacia non sono sufficienti, quando poi ti devi confrontare con una realtà sociale indiffe-



**AMCI - ASSOCIAZIONE
MEDICI CATTOLICI ITALIANI**

Sezione di Tivoli

Attività

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Il 18 ottobre abbiamo festeggiato l'apertura del nuovo anno sociale, con la Messa nella chiesa di Sant'Anna celebrata dal nostro Assistente Ecclesiastico padre Andrea Stefani, come annunciato nel numero scorso.

Con nostra grande gioia la data corrisponde a quella dell'ordinazione al Sacerdozio del nostro Vescovo S. E. Rev.ma Mons. Mauro Parmeggiani, oltre che alla festa di San Luca, protettore dei Medici Cattolici mentre dei Medici in generale i protettori, come è noto, sono i SS. Cosma e Damiano.

San Luca, lo ricordiamo, fu evangelista e medico, e al suo modello sublime, ci ha invitati padre Andrea, il medico moderno deve continuare a ispirarsi.

La manifestazione si è conclusa con un brindisi augurale nell'attigua Sala Favero della Curia Vescovile, dove un augurio speciale è andato al nostro vicepresidente Giosi Madonna che diventava per la prima volta nonno proprio in questo fausto giorno.

rente che volge il proprio sguardo altrove, incurante di chi invece, necessita aiuto e tanto amore. Abbiamo bisogno di tutti ma soprattutto delle istituzioni, perché solo loro sono in grado di poter offrire un concreto aiuto, tale da salvaguardare un patrimonio unico della nostra città, qual è appunto il nostro C.I.S.

L'attuale Amministrazione con a capo il Sindaco Gallotti, ha promesso al più presto un suo intervento concreto a sostegno del nostro Centro, consapevole dell'enormi difficoltà economiche che esso sta affrontando.

Nei nostri cuori è forte la speranza che quanto promesso diventi realtà, perché solo così si potrà guardare avanti senza temere un futuro che, al momento, non è purtroppo dei più rosei.

Vivere di soli aiuti provenienti da privati, per quanto lodevoli, non sono sempre sufficienti a portare avanti un'organizzazione che mira a essere sempre più professionale e a dare sempre il meglio, perché è questo e soltanto questo che si meritano i nostri ragazzi.

Il nostro augurio è, che almeno di fronte a chi soffre, a chi ha bisogno più di noi, la politica faccia finalmente scelte giuste, tralasciando per una volta faziosità o interessi di parte che non hanno nulla che vedere con il donare aiuto e amore a chi nella vita non è stato fortunato come noi.

La forza, il carisma di un'amministrazione si valuta anche da scelte come queste; ebbene, pur consapevoli dell'attuale difficile momento che l'intera Società sta attraversando, ci aspettiamo un gesto, un segno tangibile da parte del nostro Sindaco che dimostri veramente di avere a cuore le sorti del C.I.S. e che faccia capire in maniera inequivocabile che la sua Amministrazione è presente ed è qui insieme ai nostri angeli.

**Per chi volesse aiutarci e dare un concreto aiuto al nostro Centro, vi ricordiamo il nostro codice IBAN:
IT24S087163945000007057016**

**Per qualsiasi comunicazione o informazione potete contattarci al numero telefonico 0774334687.
Saremo a vostra disposizione nel dare risposte a qualsiasi vostra domanda. Grazie di cuore a tutti!**



“Continuare a piacersi” ... sorridente allo specchio!

Durante il trattamento oncologico il corpo subisce effetti collaterali transitori, come la secchezza e il colorito spento della pelle e il diradamento di ciglia e sopracciglia.

Questi cambiamenti, a volte più evidenti, comportano conseguenze sulla percezione della propria immagine allo specchio, influenzando spesso anche il rapporto con gli altri.

Per questo, sulla scia delle grandi organizzazioni internazionali, insieme ai programmi di riabilitazione psicofisica, nasce il programma “*Continuare a piacersi*”, suddiviso in una serie di incontri completamente gratuiti, in cui si offrono semplici lezioni di make up e piccoli consigli sulla cura del viso e del corpo.

Ultimo arrivato ma non meno importante, questo programma accompagna dolcemente le donne davanti allo specchio, aiutandole a ritrovare il controllo della propria immagine e femminilità, attraverso il make up.

Per dare il benvenuto e creare un’atmosfera il più possibile serena e informale tra le donne, iniziamo donando dei “kit di bellezza” (creati grazie alla collaborazione della farmacia “Tornaghi” di Villanova e in particolare alle splendide ragazze che ci lavorano!), per far sì che tutte abbiano i propri “attrezzi” con cui iniziare a truccarsi per “continuare a piacersi”!

Poi si passa alla cura della pelle attraverso consigli sulla corretta igiene per ritrovare la luminosità perduta e per alleviare pruriti e rossori di lieve entità. Con la pelle perfettamente pulita si entra nel vivo del programma: il trucco.

Si passa un po’ di fondotinta e del correttore per uniformare la pelle, si

dà una spolverata di cipria e una spennellata di blush sugli zigomi, e infine ci si concentra sugli occhi, i primi a perdere luminosità a causa del diradamento di ciglia e sopracciglia.

Proprio a queste ultime ci si dedica particolare attenzione essendo considerate “la cornice” dello sguardo!

Si interviene utilizzando un’apposita matita, seguendo un semplice metodo per ricreare la forma ideale.

Si guarda dritto nello specchio e si disegnano tre punti: il primo, che delimita l’inizio del sopracciglio, si trova mettendo la matita parallelamente all’angolo del naso; il secondo, che

determina l’arcata sopracciliare, si trova poggiando la matita dall’angolo del naso all’estremità dell’iride; il terzo, che delimita la lunghezza del sopracciglio, si trova poggiando la matita in diagonale dall’angolo esterno del naso all’angolo esterno dell’occhio.

Una volta ricostruite le sopracciglia unendo i tre punti, illuminiamo le palpebre con un ombretto e lucidiamo le labbra con un gloss!

E finalmente ... tra guance rosse e labbra lucide ... sorridiamo allo specchio, tutte insieme ... per “continuare a piacersi”!

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO

L'associazione Per Lei nasce dal desiderio di alcune donne e operatori sanitari, di fornire sostegno, supporto fisico e psicologico a tutte le donne che si trovano ad affrontare la grande sfida della vita della diagnosi di tumore (seno, dell'utero...) e il suo trattamento.

Il Gruppo

Il Gruppo

Race 2010

Servizi Offerti

- Incontri di informazione sulla prevenzione dei tumori della mammella;
- Educazione sulla salute del seno per donne operate alla mammella e non;
- Sportello informativo e mappatura delle strutture sanitarie e non, per rendere le donne libere di decidere;
- Assistenza psicologica (individuale, familiare e/o di gruppo);
- Fisioterapia, infodrenaggio manuale, ginnastica dolce in gruppo;
- Consulenze mediche specialistiche in ginecologia e fertilità;
- Consulenze di trucco.

Race 2008

Race 2010

Race 2010

Race 2008

Race 2010

Race 2010

Race 2008

Race 2010

Race 2010

Race 2008

Race 2010

Race 2010

Race 2009

Attività - trucco

Attività - trucco

Race 2009

Attività - trucco

Attività - trucco

Race 2010

Race 2010

Race 2010

L'Associazione è aperta tutti i lunedì dalle 17 alle 19 presso la Scuola Media Statale 'V. Pacifici' Strada Leonina - Villa Adriana - tel. 0774 534204

Come tradizione, ricordiamo che chiuderemo il numero del Notiziario Tiburtino di dicembre entro il 5 del mese stesso. Preghiamo dunque i nostri lettori di inviare in redazione entro tale data il materiale che desiderano pubblicare.

ASSOCIAZIONE CULTURALE «VILLA D'ESTE»

Piazza del Plebiscito 23 - 00019 Tivoli (RM) – Tel. e Fax 0774332918 – Cell. 3393138942 – e-mail: annabenedetti@tin.it
CCP n° 20826004 intestato a Associazione Culturale Villa d'Este – Cod. Fisc. 94013800589

16^a edizione del Premio Creatività Donna

Si è concluso, presso le Scuderie Estensi a Tivoli, il 16° *Premio Creatività Donna*, che ha visto protagoniste 51 donne dilettanti che si sono espresse in 7 settori con 70 opere. È con profondo orgoglio che l'Associazione Culturale ha presentato questo premio, che ormai ha valenza nazionale. La peculiarità della manifestazione è quella di mettere la Donna – non professionista – al centro della scena, per valorizzarne e stimolarne la creatività nei vari aspetti artistici, artigianali e letterari. Mediante questo concorso l'Associazione vuole incoraggiare

tutte le partecipanti a proseguire nel campo artistico, incentivando sempre più il loro talento.

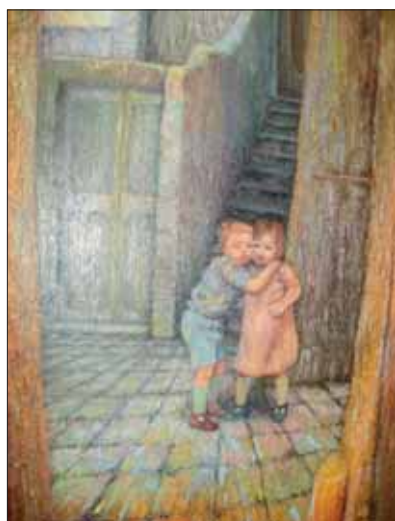
La serata delle premiazioni è stata allietata dallo spettacolo teatrale *“Una promessa di matrimonio”* di Cecov, effettuata dalla compagnia «I perché no» guidata dalla professoressa Anna D'Incalci. È stata poi seguita dalla sfilata dei modelli della *Scuola professionale di abbigliamento e moda* «I.P.I.A.» di Tivoli, indossati dalle ragazze dell'istituto coordinate dalla professoressa Anna Maria Vettese. Te- le Tibur ha ripreso e trasmesso l'intera

serata. Maestra della cerimonia la Presidente dell'Associazione professoressa Anna Benedetti, che ha consegnato i premi alle opere vincitrici.

L'iniziativa, ideata e organizzata dall'Associazione, è stata patrocinata dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Roma e dal Comune di Tivoli.

A metà dicembre l'Associazione organizzerà una “Serata a cena con l'ospite d'onore” dal titolo «Teatro in città: dalla commedia alla satira. Confronto tra autori».

Opere premiate per ciascun settore


PITTURA

“I due passerotti”
di Giuseppina Zapponi, di Villalba


RICICLAGGIO

“Antiche note”
di Stefania di Lallo, di Tivoli


CREAZIONI

“Danka”
di Rina Liani, di Tivoli

La Giuria letteraria, composta dalla Prof.ssa Maria Pia Pierattini, dal Dr. Aldo Gilardi, dal Prof. Bruno Tescari, ha assegnato il premio a:

- per la Prosa: *“Aniene anni '50”*, di Ilia Passariello, di San Polo de' Cavalieri
- per la Poesia: *“Grazie”* di Gabriella Massimi, di Ciciliano.

L'Associazione ha assegnato la menzione a:

- PITTURA: *“Pittura a soffio”* di Pina Carloni, di Guidonia
- FOTOGRAFIA: *“I due fiocchi”* di Anna Rita Moriconi, di Tivoli
- DECORAZIONI: *“Terza meditazione”* di Catia Marcucci, di Guidonia
- CREAZIONI: *“Sciarpa in nunofeltro”* di Daniela Dominaci
- RICICLAGGIO: *“Casa Serena”* di Anna Rita Cipriani, di Tivoli
- PROSA: *“Lettera fermo-posta”* di Antonia Civita, di Tivoli
- POESIA: *“Allo specchio”* di Ilaria Bonamoneta, di Villa Adriana.

INFO: Tel. 0774332918 – 3393138942
annabenedetti@tin.it


FOTOGRAFIA

“Nuvole e lampione in una pozzanghera”
di Carla Capotosti, di Viterbo


DECORAZIONI

“Magica notte a Betlemme”
di Maria Leone, di Guidonia

ASSOCIAZIONISMO



**ASSOCIAZIONE
CULTURALE
«IL CAVALIERE
DI SANTO STEFANO»**

Conferenza

***Il mondo dello spazio.
I satelliti e le loro
applicazioni***

di Valter D'Amario

L'affascinante mondo degli "occhi" tecnologici che ci osservano, ci controllano, ci spiano, ma anche ci proteggono, è stato il 1° ottobre il tema di quella che, più che una conferenza, è risultata una brillante e documentatissima conversazione, grazie alla competenza del relatore (il Gen. Luigi Benedetti, che è un'autorità in materia) e alla curiosità di un pubblico interessato e partecipe. Le suggestive immagini che hanno accompagnato l'esposizione hanno evocato città, coltivazioni, mari, fiumi, ghiacciai, deserti, vulcani, ma anche siti archeologici, aree industriali, e altro, in una rassegna che già visivamente ha dato la misura dell'impressionante flusso di dati trasmessi dallo spazio e dell'importanza delle attività supportate dai satelliti. Dal punto di vista tecnico, è stato fatto un riferimento alle caratteristiche dei satelliti più recenti, tra cui il Cosmo-skimed italiano, che consente la discriminazione della consistenza dei materiali che si trovano sia in superficie, sia parzialmente interrati, e il sistema ARGOS che raccoglie, elabora e diffonde dati ambientali a livello mondiale. Dal lato dell'attualità, invece, è stata sottolineata e illustrata la connessione tra l'uso dei satelliti e la vita di tutti i giorni. Molto interessanti, infine, sono apparse le immagini di aree del territorio tiburtino, presentate con elaborazioni che hanno contribuito a evidenziare vari aspetti particolari.

**Presentato il libro
*Gianfaldone e l'Orco Sederone***

Il 22 ottobre u.s. è stato presentato il libro *Gianfaldone e l'Orco Sederone* di Andrea Benedetti, un autore giovane (nato a Tivoli nel 1980) che ha saputo coniugare gli interessi scientifici (è laureato in Scienze Geologiche, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Paleontologia, ed è autore di numerose pubblicazioni in materia) con la passione per la letteratura fantastica e per la narrativa di ambientazione storica. Il libro, che è adatto non solo al pubblico dei più piccoli, è un omaggio alla tradizione della fiaba e insieme una riflessione su alcuni mali della società del presente, centrata soprattutto sui temi del mascheramento, dell'ipocrisia del potere, del servilismo dei deboli ma anche, dal lato opposto, dell'amicizia e della speranza. La Prof.ssa Maria Antonietta Coccanari de' Fornari, nel presentare l'opera, ha suggerito una lettura del testo in chiave psicologica, vedendo nel protagonista "un eroe simbolo del nostro mondo contemporaneo, in una crisi veramente pesante soprattutto per quanto riguarda i giovani e il posto che devono conquistarsi nella vita". Dopo la presentazione, il Maestro Damiano Flecca ha eseguito alcuni brani musicali composti personalmente per l'occasione, in accompagnamento alla lettura di una scelta di brani del libro, che è stata affidata alla vivace e molto apprezzata interpretazione di Arianna Vignoli, Filippo e Edoardo Cattivera e Grazia Palma Testa.

Il libro è reperibile presso le librerie «Il Filo» in Via Basento n. 52, Roma e «Fonti Sonore» in Via 2 Giugno, Tivoli. Per maggiori informazioni si può consultare il sito www.ilfiloonline.it

***Le 5 Giornate dell'Arte*
III edizione**

di Nicola Genga

Dall'8 al 12 Ottobre, con l'appendice di venerdì 15, si è svolta a Tivoli la terza edizione delle *Le 5 Giornate dell'Arte*: una maratona di eventi artistici, di cultura ambientale e di genere che ha visto passarsi il testimone diciotto associazioni operanti sul territorio di Tivoli e della Valle dell'Aniene. Venerdì 8 ottobre hanno inaugurato la manifestazione gli artisti emergenti di Tivoli e di Roma, con la partecipazione dell'associazione «Gli Amici della Comunità di Sant'Egidio». Nell'esposizione *Linguaggi d'arte*, sono state proposte al pubblico opere di fotografia, pittura, scultura, acqueforti, xilografie ispirate ai maestri dell'Ukiyo, graffiti, installazioni e illustrazioni per bambini. A seguire è stato presentato il libro *Le case hanno un'anima* di Giovanna Napolitano; nell'occasione l'autrice ha lanciato un appello alle nuove generazioni, abituate a sottostare alle regole di una società dedita all'usa&getta, invitandole a ritrovare il fascino degli oggetti, come testimoni di vita vissuta e di storie del passato; la prima giornata d'arte si è conclusa sulle note coinvolgenti dei «Tibur Gospel Singers». Mentre in Via del Duomo gli artisti di *TivoliArte* inauguravano la nuova sede dell'associazione con la loro mostra collettiva, le Scuderie Estensi hanno ospitato la proiezione di *Sia fatta la mia volontà*, film incentrato su temi sensibili quali i dei funerali civili, il testamento biologico e il fine-vita, realizzato da *Schegge di cotone*. Pubblico d'eccezione gli alunni e i docenti di alcune scuole del territorio: il liceo classico «A. di Savoia» e lo scientifico «L. Spallanzani» di Tivoli, l'Istituto Tecnico Industriale Statale per Elettrotecnici «A. Volta» e l'Istituto Tecnico sezione Turistico «Pisano» di Guidonia. Ospiti particolarmente graditi dalle associazioni, che si impegnano affinché la cultura venga insegnata prima di tutto tra i banchi di scuola. Sabato 9 ottobre ancora protagonista la musica, con il coro friulano *Insolitenote*, che ha regalato alla platea tradizioni e melodie dal nord d'Italia. Spazio poi all'«Orchestra giovanile Ghironda», che ha accompagnato la voce suadente di Dale Zaccaria nella lettura di *Il passo breve della Bellezza*, dal carteggio tra Dino Campana e Sibilla Aleramo. Elegante ed emozionante il *Va' Pensiero* che ha chiuso la performance con le voci dei nostri cori, «Città di Tivoli», «Francesco Mannelli», «Giovanni Maria Nanino», cui si sono affiancati ancora i giovani musicisti della Ghironda, e diretti magistralmente dal direttore Francesco Romanzi. Domenica 10 è stata dedicata alle iniziative di solidarietà. «Tivoli Marathon», «Liberi di fare sport» e «Vento di Tramontana» hanno organizzato la *Corsa delle tre Ville*, che prevedeva due corse podistiche (competitiva e non competitiva) i cui ricavi sono stati devoluti al gruppo *Ismaele Onlus* per la costruzione di una casa di accoglienza per ragazzi di strada nel Congo Brazzaville. Con il musical *Peter Pan Today* la compagnia amatoriale «Parola Viva» ha fatto sorridere i più piccoli del pubblico e non solo, donando i proventi della performance al centro chirurgico Saint Damien di Ambanja in Madagascar. Lunedì 11 ottobre il palcoscenico è passato alle donne: l'Associazione «Reterosa» ha proposto una commistione di immagini e parole nella performance teatrale e multimediale *«Ho una luna nella gola, sto provando a cantarla... s'Vanna e le altre: quando le donne parlano dell'amAre»*, dedicato all'amica Antonella Savi, ha inoltre portato in scena giorni, pensieri e storie al femminile. Martedì 12 ottobre il «Comitato per il Recupero di Ponte Lucano» e il «Comitato Promotore del Parco Archeo-

logico Ambientale dell'antica Cava del Barco, dell'area dei Travertini e delle Acque Albule», hanno presentato una sintesi della III edizione del progetto *LegA'mi, un segno nel parco*, dando voce e luce a un'area di pregio purtroppo ancora negata alla città. Sono state ammirate dai presenti le opere degli studenti delle classi di scultura di O. Impei e Y. Hashimoto, docenti rispettivamente dell'Accademia di Belle Arti di Roma e dell'Università Der Künste di Berlino. La performance del professor Belli, a cui hanno partecipato Paola Perini e il maestro Carlo Gizzi, hanno dato risalto alle problematiche ambientali dell'area, raccontate al pubblico anche attraverso il cortometraggio del regista Marco Mazzei, grido di denuncia e al contempo proposta per una soluzione estetica al degrado ambientale. Le contaminazioni stringono legA'mi anche con l'Università HGB di Lipsia e con il Museo Sperimentale d'Arte Contemporanea dell'Aquila. Proprio alla cittadina sconvolta dal terremoto del 6 aprile 2009 la Società del Travertino Romano s.p.a. ha devoluto, in accordo con il Comitato e con l'organizzazione delle 5 giornate, un contributo in denaro da destinare alla ricostruzione del Museo. Ancora una volta, è tornato il connubio tra musica e poesia, con il fisarmonicista Domenico D'Annunzio e l'attrice di teatro Alessandra Ingarciola, che hanno effettuato un *reading* di brani tratti dall'opera inedita *Esperienze e Visioni* di Simona Minorenti. Nell'appuntamento conclusivo del 15 Ottobre la scrittrice Cetta Petrollo, attraverso il libro *Il salto delle corda*, ha testimoniato pagine di vita vissuta lasciandole in eredità alle nuove generazioni di donne. Fuori programma delle 5 Giornate dell'Arte, l'evento *Poesie in scena*, in cui la veemenza del teatro di Massimiliano Mattei Marinelli ha incontrato le poesie di L. Galeone, C. Rocchi, R. Tapino e L. Spadoni. Le Associazioni Culturali hanno incontrato l'Assessore alla Cultura e all'Ambiente Riccardo Luciani. Durante la *Tavola rotonda "Insieme per la Casa delle Culture e dell'Arte"*, l'amministrazione ha raccolto le proposte e le osservazioni avanzate dalle diciotto associazioni culturali e di genere che si riconoscono nel simbolo dell'Arca, di cui è stato presentato ufficialmente il logo. Nell'occasione è stato, inoltre, espresso l'auspicio di cominciare a operare concretamente per il futuro della città, dando il via ai previsti "Forum" di Agenda21 e alla realizzazione della "Casa delle Culture e dell'Arte" nel palazzo Mauro Macera. La Casa è concepita dai promotori come fucina di idee in grado di dar vita a progetti partecipati, dove le associazioni possano incontrarsi per scambiarsi esperienze, condividere laboratori, sale lettura e dispositivi multimediali e arricchirsi attraverso l'incrocio tra culture diverse. Un luogo, insomma, in cui l'arte sia stimolo di cambiamento e rinascita per la città. Ha chiuso la manifestazione il concerto di musica sacra del coro «Francesco Mannelli», diretto dal maestro Manuele Orati, a cura dell'Associazione musicale «F. Mannelli». Un ringraziamento sentito è rivolto agli ospiti intervenuti alla manifestazione dalle 18 associazioni del territorio che hanno collaborato con impegno e passione alla realizzazione delle 5 Giornate dell'Arte e il cui lavoro continua per migliorare i diversi volti della nostra città.

Ass. Cult. **Vento di Tramontana**, Ass. Cult. **Tibur Gospel Singers**, Ass. Cult. **Officine del Fare**, Orchestra Giovanile **Ghironda**, Ass. Cult. **Città di Tivoli**, Coro Polifonico **Giovanni Maria Nanino**, Movimento **Gli Amici della Comunità di Sant'Egidio**, Ass. Cult. **TivoliArte**, Ass. Musicale **Francesco Mannelli**, Ass. Cult. **Lolek**, Ass. Cult. per le Politiche e la Cultura di Genere **Retre Rosa**, Comitato promotore del parco archeologico ambientale dell'antica cava del Barco, dell'area dei Travertini e delle Acque Albule, Comitato per Ponte Lucano, Circolo di cultura politica ed economica **Piero Gobetti**, Ass. Cult. **Arte 7, Tivotv**, Ass. sportiva **Tivoli Marathon**, Ass. sportiva **Liberi di fare sport**.



**ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER
DELEGAZIONE VALLE DELL'ANIENE**

Proviamo a capire quando il Vino è buono

di **Gianni Rinaldi**

L'Esame gustativo (gusto-olfattivo)

*Terzo e ultimo (relativamente alla degustazione)
capitolo del Cammino (infinito)
per la Comprensione del Vino*

Delle tre fasi della degustazione, l'esame gustativo è di certo quello più gratificante dal punto di vista organolettico, e per gratificante intendo dire che, finalmente bevendo, avrete la conferma, o meno, di quanto finora avete osservato, agitato, annusato, scandagliato, e soprattutto presupposto.

Con questa fase, che deve essere considerata la vera e propria prova del nove della degustazione, quanto avete solamente immaginato diventerà: certezza, emozione, godimento, oppure no, perché, purtroppo, non tutti i vini che incontrerete saranno giudicabili positivamente.

Anche se la vitivinicoltura moderna è arrivata a standard qualitativi molto alti e un'elevata percentuale dei vini in commercio supera di molto la sufficienza per arrivare, ovviamente, in non molti casi a vette d'eccellenza, ci si può sempre imbattere in prodotti che non meritano l'appellativo di vino.

Naturalmente il nostro intendimento con la degustazione e le sue tre fasi è quello di riuscire a valutare con esattezza e assoluta salomonicità quanto il vino che abbiamo nel calice è in grado di esprimere, e in questo dobbiamo essere:

Professionali – Attenti – Equilibrati – Apartitici
in una parola sola
NEUTRALI

al di là di ogni preconcetto o pregiudizio.

In quello che noi andiamo a fare non è accettabile decidere a priori in base al nostro gusto, che invariabilmente ci guiderà nei giudizi, ma che non deve essere nel modo più assoluto il metro di valutazione con il quale riscontrarci.

Non possiamo decidere in partenza che il vino di un certo colore è meglio dell'altro o che il vino con le bollicine è il migliore in assoluto, e così via.

La degustazione mira a valutare il vino per quello che è nel rispetto soprattutto della qualità, con un occhio molto attento alla tipologia, il territorio e le peculiarità proprie volute dal vinificatore.

Ovviamente, il vino verrà degustato solo se in perfetto stato di salute, perché eventuali malattie o difetti, che tra l'altro dovrebbero già esser stati evidenziati durante le due fasi precedenti, potranno fine immediatamente all'esame.

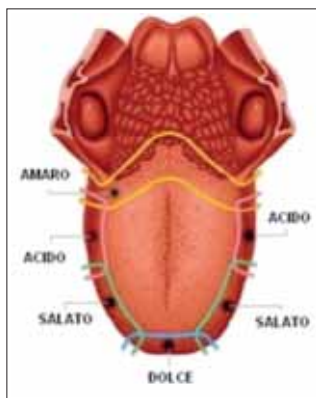
Come sempre, dopo questa tirata, scendiamo in campo per cercare di illustrare che cosa andiamo a cercare nel vino durante l'esame gustativo.

IL GUSTO DEL VINO

Il gusto è un senso molto semplice per quanto riguarda le sensazioni che riesce a valutare, che si dividono in:

Sensazioni Saporifere - Sensazioni tattili - Sensazioni retronasali

- Le **Sensazioni saporifere** corrispondono ai quattro gusti fondamentali:



Dolcezza: avvertita principalmente dalle papille poste sulla punta della lingua.
Amarezza: avvertita principalmente dalle papille poste sulla parte posteriore della lingua.

Sapidità: avvertita principalmente dalle papille poste nelle zone latero-anteriori della lingua.

Acidità: avvertita principalmente dalle papille poste nelle zone latero-posteriori della lingua.

- Le **Sensazioni tattili** si distinguono in:

Termica: dovuta alla temperatura di servizio del vino. Da tener presente che una temperatura bassa mette in risalto le componenti dure, mentre una temperatura alta evidenzia le sensazioni di morbidezza e dolcezza del vino.

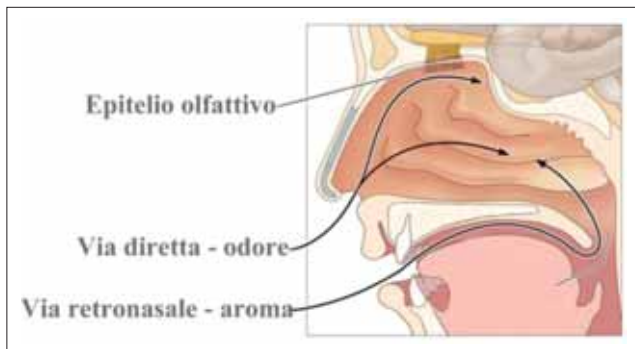
Pseudocalorica: dovuta alla presenza di alcoli, ma non direttamente dipendente dalla loro quantità, vale a dire che ci sono vini con percentuale di alcool minore di altri, che però danno una sensazione pseudocalorica maggiore.

Astringenza: dovuta essenzialmente alla presenza di tannini, si avverte con un senso di ruvidezza e asciuttezza.

Pungenza: tipica degli spumanti e vini frizzanti, per la presenza di anidride carbonica (CO₂).

Consistenza: sensazione che ci indica che tipo di liquido è il vino che si degusta, denso, viscoso, fluido, etc.

- Le **Sensazioni retronasali** si esplicano in:



Aroma di bocca: dopo la deglutizione l'aria calda che porta gli aromi del vino all'esterno si incontra con l'aria fredda appena inalata, creando appunto l'aroma di bocca anche detto **Persistenza Aromatica Intensa (P.A.I.)**.

Con l'esame gusto-olfattivo prenderete in considerazione il vino dividendolo in:

Parti morbide	Parti dure
<p>Zuccheri (Glucosio, fruttosio, etc.) Presenti nell'uva, vengono trasformati in alcool durante la fermentazione alcolica. Il residuo più o meno elevato può dare origine a vini secchi o dolci e a sensazioni di relativa morbidezza.</p>	<p>Acidi (Tartarico, malico, lattico, etc.) Considerati la colonna vertebrale del vino, si dividono in organici e inorganici, prefermentativi e postfermentativi. Determinano nel vino le caratteristiche di freschezza e acidità.</p>

ASSOCIAZIONISMO

<p>Alcoli (Etilico, metilico, etc.) Risultato della trasformazione degli zuccheri durante la fermentazione, conferiscono al vino caratteristiche di morbidezza e di pseudo calore.</p>	<p>Tannini (Catechici, gallici, etc.) Estratti dalle bucce, vinaccioni e raspi (catechici), e dal legno della botte (gallici), caratterizzano sensazioni di astringenza e ruvidità.</p>
<p>Polialcoli (Glicerolo, mannitolo, etc.) Altra categoria di alcoli, il più importante dei quali è il glicerolo, accentuano morbidezza e rotondità del vino.</p>	<p>Sostanze minerali (Cloruri, solfati, tartrati, etc.) L'ambiente, il terroir, è il maggior responsabile della sensazione di sapidità del vino.</p>

• **Struttura o corpo del vino**

Determinata dai composti non volatili di cui sopra che, formando il residuo fisso (parte solida), danno spessore e consistenza al vino.

• **Equilibrio**

È dato dalla messa a confronto tra le parti morbide e quelle dure. Quando i due aspetti si bilanciano, il vino è equilibrato.

• **Intensità**

È la sensazione verticale di forza d'impatto che il vino ha una volta entrato in bocca.

• **Persistenza**

È la durata nel tempo delle sensazioni che il vino emette, più le sensazioni durano più il vino è persistente.

• **Qualità**

Determinata dalla gradevolezza gusto-olfattiva del vino degustato che, se non presenta anomalie, deve considerarsi fine.

• **Stato evolutivo**

Indipendente dall'età del vino, ma piuttosto dalla struttura generale e tipologia, relativamente alla qualità.

• **Armonia**

Raggiungibile solo dai grandi vini, è rappresentata dal raggiungimento della coerenza in tutti gli aspetti delle tre fasi degustazione, con il massimo del riconoscimento per ogni aspetto.

Arrivati a questo punto siete pronti per sapere come si effettua l'esame gustativo.

COME SI ESEGUE L'ESAME GUSTATIVO

Fase 1)

Primo assaggio

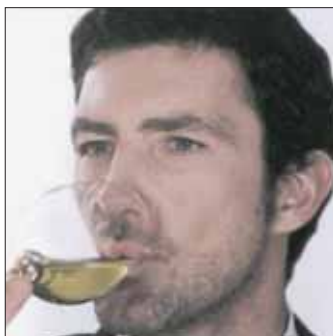
Ricordate di prendere il calice vicino la base, evitando con il calore della mano di alterare la temperatura di servizio del vino. Avvinare l'intero cavo orale inserendo una piccola quantità di vino, circa 15/20 ml, che potrà anche essere espulso, dopo aver ripulito la bocca da possibili sapori estranei, preparandola così alla degustazione.

Fase 2)

Secondo assaggio

Inserite in bocca circa 10/15 ml (circa un cucchiaino) di vino e fate sì che tutto il cavo orale entri in contatto con esso.

Inspirazione: tenendo il vino nella parte anteriore della bocca inspirare, con discrezione, attraverso i



denti un po' d'aria che, mescolandosi al vino lo aiuterà a essere meglio recepito dalle papille gustative, favorendo anche la volatilizzazione di alcuni composti che risulteranno esaltati al gusto.



Movimento e compressione: con l'aiuto della lingua il vino dovrà raggiungere ogni parte del cavo orale, comprese le aree gengivali anteriori particolarmente sensibili all'astringenza dei tannini, esercitando anche una compressione della massa vinosa contro la volta palatale, al fine di poter valutare appieno la consistenza.



Deglutizione: da effettuare solo se i vini da provare sono in numero limitato, in caso di 10 o più campioni da degustare è preferibile non deglutire ma espellere il vino.



Espirazione: dopo la deglutizione, a bocca chiusa, ispirate per riportare al naso i sentori che si liberano a causa della differenza tra la temperatura dell'aria appena inalata e di quella del cavo orale e delle reazioni enzimatico-salivari all'interno della bocca.

Masticazione: sempre dopo la deglutizione, a bocca ormai vuota, effettuate una masticazione, cercando di misurare in secondi la durata delle sensazioni gusto-olfattive. In questo modo riuscirete a valutare la persistenza aromatica intensa **P.A.I.**

L'assaggio può essere ripetuto per meglio comprendere. A questo punto la degustazione è tecnicamente finita, e non vi rimane che tirare le vostre conclusioni.

Certamente non sarà facile, almeno le prime volte, riuscire a capire appieno i segnali che riceverete dal vino, qualche volta vi confonderete e giungerete a conclusioni inesatte, ma l'unico sistema per imparare è l'applicazione, studiare, studiare, studiare (con metodo e senza esagerare, perché non dimentichiamo che il vino è un nostro alleato, basta leggere le massime di alcuni nostri illustri predecessori, ma l'uso smodato di alcolici non ci aiuta a vivere meglio, anzi).

Se poi, ed è facile che possa essere così, continuerete ad avere dubbi o esitazioni nell'interpretare, beh! allora un bel corso A.I.S. potrebbe fare proprio al caso vostro.

Perché, è inutile dirlo, ma fare la strada con una buona guida e di certo meno faticoso e più proficuo che andare avanti improvvisando.

Spero di aver instillato in voi la voglia di conoscere di più e più consciamente su questo grande, sempre in evoluzione, universo del Vino.

**LIBERA UNIVERSITÀ
«IGINO GIORDANI»****di Michela Giacinti**

Ufficio Stampa

Percorsi nel verde

Il corso è rivolto a tutti coloro che intendono acquisire conoscenze in merito alla cura e alla gestione di diverse tipologie di piante. Le lezioni hanno il fine di immergere i partecipanti in un universo naturale in grado di risvegliare il proprio benessere fisico e mentale. Le lezioni teoriche si tengono in aula, mentre l'attività pratica viene svolta all'interno del vivaio "Colanera" convenzionato con la Luig. L'insegnante fornirà idee per confezionare una pianta e le modalità adatte alla cura di ciascuna pianta. È prevista l'acquisizione di conoscenze relative al travaso, alle tecniche di moltiplicazione, alle piante aromatiche e ornamentali, ai bulbi, alla potatura, agli innesti, ai trattamenti antiparassitari e alla concimazione. Vista l'attualità del tema quest'anno è sono state aggiunte delle lezioni relative alla tecnica del compostaggio.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria situata presso l'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici» in Via Leonina n° 8 il lun-mer-ven dalle ore 17:00 alle ore 19:00 e mar-gio dalle ore 10:00 alle ore 12:00 – Fax 0774534204 luig@centrocultvp.com – www.centrocultvp.it

Alla scoperta della Svizzera

La Libera Università «Iginio Giordani» ha organizzato nei giorni 4, 5, 6, 7 e 8 dicembre pp.vv. un viaggio in Svizzera.

La partenza è prevista per sabato 4 presso il parcheggio antistante l'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici»; si arriverà a Losanna nella mattinata del giorno successivo, nella stessa giornata si visiterà il Castello di Chillon a Montreux. Montreux è una cittadina nel cantone di Vaud, in Svizzera, sul Lago di Ginevra, nella cosiddetta "Riviera Svizzera". Il Castello di Chillon si trova su una roccia sulla riva del Lago di Ginevra. Per quasi quattro secoli Chillon è stato residenza e lucrosa stazione doganale dei Conti di Savoia. Più di 300.000 visitatori ammirano ogni anno Chillon con le sue pitture murali risalenti al XIV secolo, le volte sotterranee, le sale di rappresentanza e la stanza da letto conservata allo stato originale come al tempo della dominazione bernese. Tutto il complesso consta di 25 edifici e tre cortili protetti da due cinte murarie circolari nella stessa città è prevista la visita dei tradizionali Mercatini di Natale situati lungo le sponde del lago Lemano. In serata è previsto il ritorno a Losanna, con visita guidata del centro storico. Losanna è la capitale del Canton Vaud e sorge in riva al Lago Lemano nella Svizzera di lingua francese. È la quinta città svizzera per dimensione e, dopo Ginevra, il centro amministrativo e economico più importante della regione romanda. La città è caratterizzata da ripide strade. Una gola naturale attraversa il centro della città e la divide in quartieri collegati fra loro da numerosi ponti. Una serie di scalinate coperte porta alla Cattedrale, mentre una ferrovia a cremagliera (un tempo funicolare) unisce la stazione ferroviaria al lungolago.

Lunedì 6 ci si sposterà nella città di Berna dove una guida esperta guiderà i visitatori alla scoperta delle bellezze della città. La città è capitale della Svizzera e anche il capoluogo del Canton Berna, il secondo per popolazione tra i 26 Cantoni svizzeri. Berna rappresenta una delle più importanti testimonianze di architettura medievale in Europa. Il nucleo medievale della città, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, venne fondato nel 1191 da Berchtold V, duca di Zähringen, sulla piccola penisola formata dal fiume Aare. Il più famoso monumento di Berna è la *Zytglogge*, la medievale torre dell'orologio, con le sue statuine animate. Altri siti degni di nota sono il *Bundeshaus* (la sede del parlamento e dell'amministrazione federale) e il *Münster* (la Cattedrale). Il Münster di Berna, chiamato anche *collegiale di Berna e cattedrale di Berna* in italiano, è l'edificio più imponente nel centro della capitale svizzera. Si tratta di una basilica a tre navate la cui torre campanaria copre più o meno l'intera larghezza dell'edificio. Un transetto vero e proprio manca. Con i suoi cento metri di altezza, il Münster di Berna è oggi la chiesa più alta in Svizzera. Una delle parti più suggestive è il portale maggiore, che è caratterizzato da una rappresentazione del Giudizio universale sotto forma di statue scolpite in pietra arenaria, la più importante opera dello scultore Erhart Kung (1420-1507). Il ruolo urbanistico della cattedrale è caratterizzato dalla vicin-

anza del fiume Aare, un corso d'acqua dal percorso assai infossato che percorre il centro della capitale con il suo andamento sinuoso. Dal parco situato sulla piattaforma presso la chiesa, un ascensore permette ai visitatori di raggiungere il fiume. I visitatori saranno condotti anche nella fossa degli orsi, dove secondo una leggenda, Berthold von Zähringen, fondatore della città, uccise un orso nell'ansa del fiume Aare, il luogo dove ancor oggi sorge Berna. Per questo motivo, il nome *Bern* viene fatto derivare da *Bär*, ovvero *orso* in lingua tedesca. Tale nome compare anche sullo stemma cittadino. Nel XVI secolo gli orsi venivano allevati come portafortuna durante le guerre e venne costruito per loro un alloggio, che col tempo diventò la fossa degli orsi. Tale ricovero è collocato vicino a uno dei ponti più antichi di Berna, il *Nydeggbrücke*.

Il 7 si visiterà Broc, la Maison Cailler e il museo e atelier del cioccolato dove si potranno scoprire i segreti della fabbricazione del cioccolato dentro una fabbrica completamente funzionante. La visita ripercorre anche la storia dei luoghi, dal 1898 ai giorni nostri. La visita si snoda in una galleria che svela tutta la storia di questa fabbrica. Un ascensore che attraversa il tempo e lo spazio vi porterà alle origini del cacao per accompagnarvi poi nel vivo dell'esposizione: il Cailler Show. Un vero e proprio spettacolo che celebra l'origine del cioccolato, la nascita della fabbrica e la storia della La Maison Cailler. Questo viaggio tra suoni e giochi di luce vi permetterà di tuffarvi nell'universo del cioccolato e, infine, di degustarne le sue prelibate varietà. Nella boutique e nella caffetteria della fabbrica potrete acquistare la gamma completa dei prodotti Cailler of Switzerland. Al termine si proseguirà per Gruyere, cittadina famosa in tutto il mondo per il formaggio, dove si visiterà il castello risalente all'XII secolo. In tarda serata si ripartirà per il rientro. L'arrivo a Villa Adriana è previsto per la mattinata successiva.

Per le iscrizioni e ulteriori informazioni sui corsi e sulle varie attività contattare la segreteria situata all'interno dell'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici». Orari segreteria: lun-mer-ven dalle ore 17.00 alle 19.00 - mar-gio dalle ore 10.00 alle 12.00 – Fax 0774534204 luig@centrocultvp.com – www.centrocultvp.com

**CENTRO SPORTIVO A.S.D.
«VINCENZO PACIFICI»**

Il pilates

di Michela Giacinti

Ufficio Stampa

Il Centro Sportivo anche quest'anno ha inserito tra i corsi offerti il corso di pilates. Il metodo Pilates è molto di più di un programma di esercizi, è una disciplina di allenamento del corpo pensato e concepito per sviluppare la forza e la flessibilità muscolare, per aiutare a mantenere l'equilibrio tra corpo e mente e per assicurare l'esecuzione precisa dei movimenti. Pilates iniziò a sviluppare il suo metodo nella prima metà del XX secolo. Scontento e insoddisfatto degli esistenti approcci di allenamento fisico, studiò i metodi utilizzati in Oriente come lo yoga, che enfatizzano il rilassamento mentale, la respirazione e la scioltezza del corpo e i metodi dell'Occidente, che generalmente tendono a far prevalere la forza competitiva a discapito della resistenza. Egli inventò un sistema originale creando più di 500 esercizi e attrezzature uniche nel loro genere. Con il suo metodo Pilates ha unito le qualità migliori di entrambe le discipline per formare un programma di allenamento fisico ideale. Questo metodo inizialmente ha attratto ballerini ed atleti, restando per molti anni un allenamento riservato solo a questa ristretta categoria di persone. Ora questo programma di allenamento sta vivendo una rinascita come alternativa o complemento di altri regimi di esercizi e attività atletiche. Il metodo Pilates rafforza gli addominali, conferisce pieno controllo del corpo, grande flessibilità, coordinazione della colonna vertebrale e degli arti, dona la potenza combinata tra corpo e mente. Eseguendo molti esercizi differenti per un basso numero di ripetizioni, i muscoli vengono rafforzati, allungati e tonificati, senza l'aumento sproporzionato della massa muscolare. La totale concentrazione sul corpo durante ogni esercizio enfatizza la qualità del movimento, la coordinazione e il respiro. Il corso è tenuto dalla presidente del CSVP Mariangela Riccioni nei giorni Lun-Mer 19,30-20,30 e Mar-Gio 19,30-20,30.

Per le iscrizioni ai corsi e ulteriori informazioni la segreteria vi aspetta presso i locali dell'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici» di Villa Adriana, situato in Via Leonina n° 8 in Villa Adriana. Orari segreteria: lun-mer-ven dalle ore 17,00 alle 19,00 – mar-gio dalle ore 10,00 alle 12,00 – Fax 0774534204 csvp@centrocultvp.com – www.centrocultvp.it Vi aspettiamo numerosi!

NOTIZIE LIETE

LAUREA



Il 21 ottobre 2010
LUIGI LA MALFA
si è laureato con votazione 103/110 presso l'Università di Medicina Veterinaria di Perugia.
Nonna Onilde, papà Filippo, mamma Maria Rita, la sorella Laura e i parenti tutti, augurano un brillante futuro al neo-laureato.

* * *

Il 28 ottobre 2010, presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Dipartimento di Fisica, nel corso di Laurea Specialistica in Fisica Teorica dell'Università «La Sapienza» di Roma, si è laureato, con votazione di 110/110 con lode, **JACOPO ROCCHI**, figlio del nostro collaboratore Carlo, discutendo la tesi: «Gruppo di rinormalizzazione in sistemi di campi magnetici aleatori», con relatore l'esimio prof. Giorgio Parisi.
Al neo laureato la redazione del *Notiziario Tiburtino* invia i migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni.

AUGURI



Il 7 novembre 2010 il piccolo **ANDREA AMORE** compie 2 mesi! Sei la gioia di tutti noi, soprattutto dei tuoi genitori che hanno mostrato l'amore più grande mettendoti al mondo. Piccolo adorato nipotino, che tu sia sempre fonte di gioia e soddisfazione per tutti noi.
Tanti auguri con immenso affetto dalle nonne Anna e Adriana, dai nonni Gianni e Vincenzo, da mamma e papà, dagli zii, dalle cuginette e dai cuginetti.



La Proloco Tivoli augura al piccolo **GABRIELE** e a nonno **LELLE** un mondo di Felicità!



Buon compleanno, nonno **MIMMO!** Nonno Mimmo (**DOMENICO RONCI**) ha compiuto 80 anni. Grazie nonno, per averci insegnato l'onestà, la dignità e il rispetto per il lavoro.

I tuoi nipoti

NOZZE



ROBERTO e MARIA CHIARA MAMMARELLA si sono uniti in matrimonio l'8 settembre 2010. Auguri!



Il 26 settembre 2010, nella Chiesa di San Pietro Apostolo in Vicovaro, circondati dall'affetto di parenti e amici si sono uniti in matrimonio

FLAVIO CESARO e MIRELLA POMPONI

Auguri di ogni bene, con l'aiuto del Signore da mamma Gioia, papà Pino, Alessandro ed Elina.

* * *

Il 2 ottobre 2010, nella Chiesa di San Silvestro in Tivoli, si sono uniti in matrimonio **TULLIO RICCI e BARBARA SUSKI**. Il *Notiziario Tiburtino* e il *Villaggio Don Bosco* augurano alla splendida coppia un felicissimo cammino insieme.

NOZZE D'ARGENTO



Il 20 ottobre, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Padre Domenico ha celebrato il 25° anniversario di matrimonio di

NELLO e DONATELLA SALVATI

È stato bello vedere due persone così profondamente unite rinnovare il loro sì con lo stesso carisma di 25 anni fa, davanti ai parenti e agli amici, ma soprattutto davanti ai figli, dono di Dio e frutto del loro amore. Un augurio di cuore da tutti noi.

Emanuela, Franco e Marilena

NOZZE D'ORO



Il 23 ottobre 2010 nella chiesa di Quintiliolo

MARCELLO e IVANA D'ASCENZI

hanno rinnovato la promessa di matrimonio davanti a parenti, amici e ai nipoti Marco, Sofia, Federico e Silvia.

* * *

Tanti auguri a **LUCIANO e SILVIA** dai figli Armando, Massimiliano, Roberto, Marina, Laura e Marilù e dai nipoti Francesco, Simone, Andrea, Silvia, Luca, Iacopo e Lucrezia.



SCHEDA N. 66

Sezione: Costumi di Tivoli

di Roberto Borgia

Nella VII edizione della “Biennale Internazionale di Antiquariato a Roma”, che si è svolta dal 1° al 10 ottobre 2010, nei saloni del Piano Nobile di Palazzo Venezia, erano esposti alcuni piacevoli acquarelli, da parte della Galleria Antiquaria A. Pallesi & C. di via Margutta, 54 a Roma, che a prima vista rimandavano al famosissimo Bartolomeo Pinelli (1781-1835), opera invece del suo maestro svizzero Franz Kaisermann o Keiserman, come egli amava firmarsi, (1765-1833), anche se il Pinelli, come vedremo, è da riconoscere come autore delle figure presenti negli stessi acquarelli.

Bartolomeo Pinelli, nato a Roma, visse qui per dieci anni col padre scalpellino e plasticatore.

Trascorse invece interamente l'adolescenza a Bologna, però il richiamo di Roma era come quello di una sirena per coloro che volessero affermarsi e farsi conoscere nelle arti.

Rientrato perciò a Roma il Pinelli fece qualche lavoro per il “pentolaio” della casa in cui era nato e dipinse due composizioni ad affresco sulla facciata della Chiesa di S. Maria in Cappella, poco lontana e appena restaurata (affreschi andati distrutti in un rifacimento di pochi anni posteriore).

Un nobile abate modenese, il Levizzari, lo ospitò nei primi mesi del soggiorno romano in cambio della sua attività di disegnatore.

Non sappiamo di preciso quando terminò l'ospitalità del Levizzari, se prima o dopo l'avventura della repubblica romana del 1799, nella cui “legione”, inviata per coadiuva-

re le truppe francesi nell'assedio di Civitavecchia, troviamo il Pinelli, che però diserta rimanendo alla macchia per due mesi nella contigua Maremma laziale.

Visse poi per qualche tempo nel retrobottega di un caffè a Piazza di Sciarra sul Corso, facendo umili lavori per sostenersi, mentre studiava anatomia e frequentava l'Accademia del Nudo in Campidoglio.

Finalmente intorno al 1802 fu assunto per accompagnare nelle uscite in campagna e animare di figure i suoi paesaggi dal benestante vedutista svizzero Franz Kaisermann, andando ad abitare presso di lui in Piazza di Spagna n. 31, a fianco dell'Hotel de Londres dove rimase fino al 1808.

Cinque paoli al giorno, equivalenti a mezzo scudo era la paga di Kaisermann per Pinelli, il quale al culmine della carriera rifiutò di trasferirsi a Londra dove pure gli era stata promessa la paga giornaliera di dieci scudi!

Parleremo poi di Kaisermann, del quale proponiamo uno di questi piacevolissimi acquerelli contenente il titolo in alto a sinistra “*Costumes a Tivoli*”, e siglato in basso a destra “*FK.*”, cm 27 x 43.

Di questa serie di disegni ne conosciamo uno “*Fabriques près de la grande Cascade a Tivoli*”, firmato e datato 1802, e proprio a questa data può essere fatto risalire quest'acquarello, al periodo cioè della collaborazione di Pinelli con l'artista svizzero.

La nostra città viene ritratta nell'aspetto esteriore essenzialmente agricolo, anche se già non mancavano, agli inizi del secolo XIX, varie fabbriche e opifici, grazie alla possibilità di sfruttare l'energia idraulica fornita dal fiume Aniene.





BRICIOLE DI STORIA

Leggende sulla “nascita” del panettone

a cura di www.tibursuperbum.it

Numerose sono le leggende legate alla nascita di questo dolce natalizio. Tre in particolare sembrano le più accreditate. Ve le raccontiamo.

La leggenda di Ughetto

Immaginate di trovarvi alla Corte di Ludovico il Moro, il Duca Ludovico Maria Sforza, nel XV secolo. Orbene la leggenda narra che Ughetto, falconiere del Duca, era perdutamente innamorato della figlia di un fornaio, la bella Adalgisa. La famiglia di Ughetto però ostacolava il giovane che, di nascosto e di notte, riusciva a incontrarsi con l'amata. La fanciulla lavorava nel forno del padre per la panificazione giornaliera. A causa delle concorrenze il fornaio però aveva grossi problemi con il lavoro che diminuiva ogni giorno. I due giovani innamorati non trovavano più il tempo di incontrarsi giacché Adalgisa era costretta a lavorare di più poiché anche un garzone, loro lavorante nel forno, si era ammalato. Ughetto colse l'opportunità: si presentò al fornaio dicendo di voler lavorare come garzone. Per mettersi in luce agli occhi del padrone, decise di vendere una coppia dei suoi falchi per comprare col ricavato del burro da aggiungere di nascosto all'impasto. Ciò migliorò la panificazione che fu ancora più ottimizzata quando vi unì anche dello zucchero. Adalgisa, vedendo che la situazione economica era di nuovo rosea, tornò a essere spensierata. Ughetto era felice e, per rendere ancor più contenta Adalgisa, di nascosto aggiunse all'impasto (a suo tempo edulcorato e arricchito col burro) anche delle uova e cedro candito. Ottenne un pane gustosissimo. Gli acquirenti ne andavano matti! Poi, essendo ormai prossimo il Natale, Ughetto migliorò ancor di più l'impasto con l'aggiunta di uva passola (uva passita). L'enorme successo del pane di Ughetto spianò la strada ai due innamorati: il padre di lei dette il consenso e i due si sposarono. La ricetta iniziò a diffondersi.

La leggenda di suora Ughetta

Questo il nome della monaca che avrebbe inventato il panettone per fare un complimento alle giovani consorelle particolarmente golose. Si stava avvicinando il Natale ma il convento, in cui vivevano, era molto povero. Suora Ughetta pensò di incidere col coltello la bassa focaccia che aveva appena impastato tracciandovi una croce. La mise a cuocere e ... come per magia la focaccia si gonfiò ... si gonfiò ... si gonfiò mentre lì, dove aveva praticato l'incisione, la focaccia assunse la forma di una cupola sgranandosi.

La leggenda del piccolo Toni

Siamo di nuovo a Milano, al tempo del ducato dei Visconti e degli Sforza e per l'esattezza alla corte del Duca Ludovico. È il 24 dicembre: tutta la corte è radunata per festeggiare la Vigilia di Natale. Un sontuoso banchetto ha lasciato gli ospiti senza parola; tutti attendono il dolce che, vista l'accuratezza delle portate, si pensa che sia per forza ottimo e originale. Quel dolce tanto atteso però si è bruciato e i cuochieri sono estremamente avviliti e impauriti pensando alle crudeli punizioni che il Duca avrebbe inflitto loro. Ed ecco che un piccolo sguattero, di nome Toni, si avvicina al capocuoco e con un filo di voce gli dice che ha realizzato, per sé e per i suoi amici, con gli avanzi dell'impasto del dolce bruciato un dolce



nuovo. A suo dire non è niente di che: vi ha aggiunto delle uova, zucchero, un po' di uvetta e cedro candito. Se il capocuoco lo desidera, lui è pronto a darglielo. Il dolce, originale nella sua insolita forma a cupola, emana un delizioso profumo. Il cuoco non ci pensa su due volte e lo fa portare al Duca. È la duchessa a tagliarlo e ad assaggiarlo per prima: è ottimo. Gli invitati ne vanno pazzi e il Duca si complimenta col cuoco che tace sulla paternità del dolce: è di Toni. Le bugie però, si sa, hanno le gambe corte e si diffonde la verità: il dolce delizioso è “el pan de Toni” che col tempo si è trasformato nel vocabolo “panettone”.

Proverbi natalizi tiburtini

La nostra città vanta una serie di detti popolari che testimoniano la saggezza e la semplicità di un tempo. Li vuoi conoscere?

Consulta la pagina
<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Chiesa di San Rocco

Ubicata a San Polo dei Cavalieri, è stata costruita tra il 1705 ed il 1726 dopo la peste del 1656 come ringraziamento per lo scampato pericolo. Minuscolo ma grazioso il piccolo campanile nel quale trova ubicazione una sola campana. La chiesa è davvero molto piccola...

Per saperne di più vai sulla pagina
<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Realizzare in casa un panettone con le proprie mani?

Non è impresa semplice ma è possibile.

Scopri le modalità consultando la pagina
<http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/Panettone.htm>





a cura di
Anna Maria Panattoni

**SOPRINTENDENZA PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO
ED ETNOANTROPOLOGICO PER IL POLO MUSEALE E DELLA CITTÀ DI ROMA**

GALLERIA NAZIONALE DI ARTE ANTICA IN PALAZZO BARBERINI

Ritorna il gioco serio dell'arte

V EDIZIONE – 15 NOVEMBRE 2010 - 30 MAGGIO 2011

Il gioco serio dell'Arte, rassegna promossa da «Il Gioco del Lotto - Lottomatica», ideata e condotta da Massimiliano Finazzero Flory, giunta alla sua 5ª edizione, è ripreso lunedì 15 novembre 2010. Otto incontri, con

ben tre spettacoli teatrali, dal 15 novembre 2010 al 30 maggio 2011, animeranno il Salone Pietro da Cortona di Palazzo Barberini, che risplende dopo i recenti lavori di restauro realizzati anche grazie ai Fondi del «Il Gioco del Lotto». L'evento più atteso il 17 gennaio 2011 presso l'«Auditorium Parco della Musica» dedicato al teatro con la messa in scena dello spettacolo «*Il tempo di Gustav Mahler*». *Il gioco serio dell'Arte*, prosegue e si arricchisce nella contaminazione dei generi: arte, letteratura, teatro, filosofia si incontrano creativamente. Infatti al centro della rassegna di quest'anno vi è l'incontro stesso. Ma che cos'è un incontro? «*L'incontro nasce nella convergenza dei saperi e delle emozioni, nell'introspezione e nelle forme della conversazione*» spiega il curatore Massimiliano Finazzero Flory. «*La musica, il cinema, la danza, la scultura, la storia, la filosofia incarnano perciò una nuova forma di interdisciplinarietà, un vincente "art-mix" che si costruisce intorno a 8 parole-chiave: Ballare, Convertire, Girare, Pensare, Perdere, Provocare, Ricordare, Scoprire. Parole che vogliamo pronunciare enfatizzando la loro ambiguità. Per scoprire che ogni accezione negativa può rovesciarsi in positivo e viceversa*». Il ricco palinsesto vede protagonisti nomi di altissimo rilievo sul piano artistico quali Eleonora Abbagnato, Elena Ghiaurov e Jeffrey Swann – questi ultimi due interpreti dell'omaggio teatrale a Frederic Chopin con il quale si inaugura la rassegna –, e grandi volti della scena culturale italiana: Ermanno Bencivenga, Armando Massarenti, Mimmo Paladino, Michele Placido, Giovanni Reale, Sergio Romano e la Soprintendente per il Polo Museale della Città di Roma Rossella Vodret. A tutti gli incontri, come consuetudine, interverranno le storiche dell'arte Anna Lo Bianco e Angela Negro, alle quali è affidata la ricognizione storico-artistica dei temi affrontati, con una panoramica su tutta l'arte europea e, in particolare, sulla collezione della Galleria Nazionale di Arte Antica in Palazzo Barberini. Si è cominciato il 15 novembre con un evento che celebra i 200 anni di Chopin, con gli interventi musicali dal vivo con il grande pianista Jeffrey Swann e le letture teatrali di Elena Ghiaurov e Massimiliano Finazzero Flory sul rapporto tra Chopin e Sand. Le immagini dei ritratti di Delacroix dedicati a Chopin e Sand sono stati commentati dalla storica dell'arte Anna Lo Bianco.

SCHEDA INFORMATIVA

Rassegna: **GIOCO SERIO DELL'ARTE**

Luogo: **GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA
DI PALAZZO BARBERINI**

Via Quattro Fontane, 13 - Roma

Calendario: Lunedì 15 novembre 2010 ore 18.30... Perdere
Lunedì 13 dicembre 2010 ore 18.30... Provocare
Lunedì 28 febbraio 2011 ore 18.30... Girare
Lunedì 14 marzo 2011 ore 18.30... Ballare
Lunedì 18 aprile 2011 ore 18.30... Ricordare
Lunedì 9 maggio 2011 ore 18.30... Pensare
Lunedì 30 maggio 2011 ore 18.30... Scoprire

Luogo: **Auditorium Parco della Musica** (Sala Petrassi)
Lunedì 17 gennaio 2011 ore 21.00... Convertire
Ingresso libero con prenotazione obbligatoria al n. tel. 3928159509

Info: www.gruppolottomatica.it
www.finazzeroflory.it

PROGRAMMA DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI

2. Lunedì 13 dicembre 2010 ore 18.30

Provocare

Dalla provocazione alla vocazione. In un percorso che mette in rilievo non soltanto il lato notturno ma anche quello solare: il gesto artistico. Forse perché, nel vero provocare, all'azione corrisponde una responsabilità del pensiero, tanto più quando si tratta della vita pubblica. «*La geometria non deve essere progettata come schema, è una geometria che deve nascere di volta in volta tra i rapporti che si creano spontaneamente incontrollati tra una forma e l'altra*». È questa la provocazione dello scultore nel dare forma alla materia? Con lo scultore Mimmo Paladino. Con esecuzioni musicali dal vivo.

3. Lunedì 17 gennaio 2011 ore 21.00

Auditorium Parco della Musica (Sala Petrassi)

Convertire

Gustav Mahler (1860-1911). La conversione avviene sempre con un duplice passo: quello interiore e quello esteriore. Convertire è al medesimo tempo un atto d'amore e il fine di un'esperienza di vita. E tutto questo (manca verbo) ogni volta che ci allontaniamo dal frastuono del mondo e riposiamo in un posto quieto e viviamo del cielo, del canto, del silenzio. *Il tempo di Gustav Mahler*. Spettacolo teatrale di e con Massimiliano Finazzero Flory. A cento anni dalla scomparsa del grande compositore uno spettacolo per ripercorrere la biografia di Gustav Mahler, segnata dall'irrequietudine e attraversata dal fuoco del genio creativo, nel clima culturale della Vienna di fine secolo e dei primi '900. Musica, atmosfere e suggestioni musicali dalle sinfonie e dai lieder di Mahler. Con il musicologo Quirino Principe. Con coreografie di danza classica nell'interpretazione di Gilda Gelati.

4. Lunedì 28 febbraio 2011 ore 18.30

Girare

Quali significati si nascondono nell'atto del "girare"? Già, si pensi all'etimologico far ruotare o al metaforico "voltare pagina". Dietro l'angolo può esservi una verità celata da catturare. Che dire poi del mutare o del riorientare? O ancora dell'aggirare un ostacolo? Certo, si può anche girare con una macchina da presa. Quale rapporto intercorre fra interprete, autore e regista quando si gira un film? «*L'ideale sarebbe* – ci risponde Michele Placido – *mettere in scena se stessi, nel senso di trovare un personaggio che medi alla tua natura e alla scrittura drammaturgica. Naturalmente non è facile perché non tutti i registi (o non tutti gli autori) scrivono proprio sulla tua persona*». Con il regista Michele Placido. Con la partecipazione della Soprintendente PSAE e per il Polo Museale della Città di Roma Rossella Vodret. Con proiezione di sequenze cinematografiche.

5. Lunedì 14 marzo 2011 ore 18.30

Ballare

Che cos'è la danza? È forse volare? Ballare vuol dire divertire e divertirsi. E se torniamo all'etimologia latina di questo verbo, de vertere ovvero "volgere altrove", percepiamo che nel caso del ballo tutto ciò riguarda il corpo in movimento. Un movimento che raggiunge le stelle. Sarà forse per questo che si parla di étoile della danza? Scriveva Friedrich Nietzsche ne *Il crepuscolo degli idoli*: «*La danza in tutte le sue forme non può essere esclusa da una nobile educazione: danzare con i piedi, con le idee, con le parole e, devo ag-*

ARTE

giungere, che bisogna essere capaci di danzare con la pena?». Con la prima ballerina dell'Opéra di Parigi Eleonora Abbagnato. Con proiezione di sequenze coreografiche.

6. Lunedì 18 aprile 2011 ore 18.30

Ricordare

I Promessi sposi di Alessandro Manzoni (1785-1873). Qual è il significato più autentico del ricordare? Forse ha ragione Proust quando scrive che: «La parte migliore della nostra memoria è fuori di noi, nel soffiare di un vento di pioggia, nell'odor di rinchiuso d'una camera o nell'odore d'una prima fiammata. Fuori di noi? In noi, per meglio dire, ma sottratta ai nostri stessi sguardi, in un oblio più o meno prolungato». Nei 150 anni dell'Unità d'Italia la messa in scena di uno dei capolavori della letteratura italiana per disegnare un grande affresco storico in cui generazioni di italiani hanno ritrovato il riflesso dei loro sentimenti, delle loro tradizioni, delle loro virtù e dei loro difetti. Nella complessa polifonia del romanzo, con l'alternarsi sapiente dei tempi, dai rossiniani crescendo ai memorabili adagi, l'incontro della Storia con le piccole storie. Con lo storico Sergio Romano. Letture teatrali Massimiliano Finazzero Flory.

7. Lunedì 9 maggio 2011 ore 18.30

Pensare

Pensare per immagini o per concetti? Falsa alternativa? Il pensare mette in gioco la questione dell'io, del soggetto che pensa. Vero è, come affermava Pascal, che nel pensiero sta

la grandezza dell'uomo. Per Ermanno Bencivenga esiste "un'anima filosofica italiana", un modo di pensare che vive dell'intreccio di logico e immaginazione. Perché nella nostra tradizione il pensiero si sostanzia essenzialmente nello stile. Armando Massarenti ci invita a riflettere in ogni nuovo libro su quanto pensiero autonomo ci sia, oggi, in questo modo di scrivere. Che dire, perciò, di quanti "girano intorno al pensiero e lo nascondono?". Con i filosofi Ermanno Bencivenga e Armando Massarenti.

8. Lunedì 30 maggio 2011 ore 18.30

Scoprire

La Primavera di Sandro Botticelli (1445-1510). Che cosa vuol dire scoprire? Se seguendo Heidegger traduciamo aletheia, invece che con verità, con svelatezza, allora tale traduzione non è più soltanto qualcosa di letterale, ma comprende un enigmatico processo di svelamento dell'ente. Da qui nasce il piacere della scoperta indissociabile dal rovescio della medaglia, il suo nascondimento. Ne *La Primavera* di Botticelli è possibile dare voce e corpo a un'interpretazione misteriosa e affascinante che si cela in quest'opera, che da sempre si presta a più letture, anche divergenti. Nel clima della cultura neoplatonica dell'epoca e nella nostra lettura un garbato invito all'amore per lo studio, per la bellezza e per le passioni dell'intelletto. Con il filosofo Giovanni Reale. Con proiezione di sequenze del film *Le Nozze nascoste* o la *Primavera* di Sandro Botticelli di Elisabetta Sgarbi.

Vernissage, presentazione catalogo, proclamazione manifesto

DOMENICA 28 NOVEMBRE ORE 17.30
GASM – COLLEZIONE E PRIMO MANIFESTO

di Lucrezia Rubini

Collettiva d'arte del Gruppo degli Artisti dell'ex convento di San Michele a Montecelio
VII edizione del ciclo "Arte in Piazza"
II edizione del ciclo "Arte nel Chiostro"
28 novembre - 5 dicembre 2010

Progetto: **Giorgio La Bianca**
Curator: **Lucrezia Rubini**
Organizzazione: **Associazione culturale "La cera di Dedalo"**
Patrocini: **Consiglio Regionale del Lazio**
Provincia di Roma
Comune di Guidonia Montecelio
Location: **Complesso dell'ex convento di San Michele, Piazza Jean Coste, Montecelio (RM)**
Apertura: **tutti i giorni dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 18,00**
Artisti: Lino **Alviani**, Giovanni Battista **Bianchi**, Nunzio **Bibbò**, Tommaso **Campagnuolo**, Italo **Carrarini**, Claudia **Cecconi**, Carmine **Cerbone**, Ugo **Cordasco**, Anna **Crescenzi**, Franco **Crocco**, Fausto **D'Orazio**, Isabelle **Dehais**, Lorenzo **Di Lorenzo**, Gabriella **Di Trani**, Vittorio **Fava**, Giuseppe **Fucsia**, Inin **Gamat**, Giuliana **Iannotti**, Ada **Impallara**, Rita **Mele**, Antonio **Menenti**, Gian Battista **Morana**, Mauro **Nanni**, Salvatore **Pepe**, Massimo **Pompeo**, Alessandra **Ponti**, Ivo **Santolamazza**, Elena **Sevi**, Placido **Scandurra**, Lorenzo **Zanetti Polzi**
Artista ospite: **Mikhail Koulakov**
Ingresso: **libero - catalogo in sede**
Info: **3332151787**
Al vernissage intervengono Agostino Bagnato (scrittore, giornalista, docente presso La Sapienza di Roma), ed Ennio Calabria (artista) per presentare il "Primo Manifesto del GASM", che nella serata sarà proclamato e firmato.

Dal catalogo: quest'anno la collezione d'arte accolta nel complesso del San Michele a Montecelio si è ampliata notevolmente comprendendo ben trenta opere, costituite da produzioni pittoriche, scultoree, assemblaggi, di tipo prevalentemente concettuale e informale, realizzate da artisti provenienti da tutta l'Italia, di grande levatura e di lunga esperienza. Pertanto ho elaborato un "Manifesto", in cui sono stati individuati quelli che costituiscono gli intenti, gli obiettivi, i compiti, i valori, ma anche gli ideali e le utopie da perseguire – sulla linea di quanto già era stato impostato lo scorso anno –, che confluiscono nella "filosofia", che impronerà la nostra azione futura. Mi sono ispirata, in ciò, in parte ai gruppi di artisti del passato e dei movimenti relativi – primo fra tutti il Futurismo –, in quanto ne condividiamo l'entusiasmo e l'atteggiamento, quasi di sfida, contro la passività che caratterizza lo stato attuale dell'arte, specialmente in Italia, affinché le nostre proposte possano costituire un primo passo verso un cambiamento concreto, in termini di coinvolgimento del pubblico, alla partecipazione attiva nella lettura critica di un patrimonio comune e, pertanto, da condividere. Gli artisti che hanno contribuito alla creazione della collezione si sono resi protagonisti di uno stesso progetto di promozione dell'arte e sono accomunati da una filosofia estetica, che è anche filosofia morale, sociale e politica – nel senso greco di "vita della polis" – che condividono con me da anni e a cui sto cercando di dare voce. Alcune sfide ci accomunano, che intendiamo portare avanti nel tempo. Innanzi tutto, concepire l'arte come un linguaggio universale e atemporale, significa non fare distinzione tra antico e moderno. Di conseguenza riteniamo che il connubio tra un contenitore antico e le opere d'arte contemporanea sia particolarmente appropriato e sinergico. Altro elemento comune al gruppo è la consapevolezza che l'arte, ora più che mai, ha un ruolo di fondamentale importanza, benché non riconosciuto, che consiste nel suo valore profondamente salvifico per l'uomo contemporaneo, in quanto essa sola può innescare processi di decondizionamento dal consumismo e dall'alienazione della società odierna, ovvero di recupero di radici antiche e di valori immateriali. Da questa considerazione derivano diversi atteggiamenti da noi condivisi: l'impegno, di cui deve farsi carico l'artista, di farsi prima sensore sensibilissimo, poi portatore e medium, con la sua arte, di un processo di sublimazione e di riscatto delle sofferenze umane, rivissute dapprima nella sua persona, nel crogiolo della creatività, e poi portate in atto nella sua opera; l'impegno di avvicinare l'arte anche alla gente comune, affinché si faccia veicolo di valori antichi da recuperare; l'impegno di produrre un'arte di livello, non banale, ma propositiva, in grado di indurre a pensare e a riflettere sul nostro futuro.



di Alberto Conti

Una grande impresa!

Ventitre anni fa un forte arrampicatore romano, Andrea Di Bari, non seppe resistere al fascino del grande strapiombo che sovrasta la falesia di Pietrasecca. “Vena Cionca” è la denominazione popolare che lo contraddistingueva per la sua conformazione: è solcato da una fessura simile a un’arteria che lo incide dalla base fino alla sua metà. Poi si tronca (la vena diventa “cionca”), per scomparire del tutto. Erano gli anni ‘80, armati di trapano e spit, si andava a caccia di falesie, non certo per riportare a casa qualche ammannite fossile. Unico intento era quello di tracciare linee di arrampicata. La linea della “morte” fu l’ultima di esse a essere tracciata in quella falesia. Andrea Di Bari ebbe la brillante idea di chiodare quella linea meravigliosa; il progetto era veramente ambizioso e l’intento era quello di scalare la via “in libera”. Ma, ahimè, la passione, la preparazione fisica, la voglia di riuscire a scalare la via dovettero cedere inesorabilmente ai tempi non ancora maturi per far sbocciare il seme della vittoria. Eppure Andrea Di Bari si cimentò nell’impresa; la “morte” era divenuto il suo chiodo fisso, ma lei non si concesse mai. Era lì come sempre a insidiarlo, a sfiancarlo. Alla fine fu lui che dovette cedere, abdicare come un vassallo che si prostra ai piedi del suo sovrano.



Passarono ventitre anni, la “morte” non fu sfiorata nemmeno con un dito, padrona assoluta della falesia; aveva respinto i numerosi tentativi ripetuti come rituali di una iniziazione sacra. L’appuntamento con la morte vera arrivò quando venne a mancare mio padre Armando, alpinista-esploratore, corteggiatore di vie sin da ragazzo.

Un giorno mi disse: «*perché non provi a scalare quella via?*». Risposi: «*È impossibile, è troppo dura per me!*». Indubbiamente il livello era alto, ma non impossibile. Passarono degli anni, l’idea di poterla scalare maturava piano piano dentro di me. Mi decisi a richiederla, data l’usura degli spit, dopo vent’anni. Così cominciai a fare i primi tentativi; la prima cosa era la fase di studio dei passaggi-chiave della via. Non ebbi grandi difficoltà a risolvere i singoli passaggi. Sezionai “la morte” in tre parti distinte: la prima, costituita da un muretto strapiombante di grado 7b+/7c; la seconda parte è la più dura perché presenta il passaggio chiave, un bulder violento di forza. La terza parte è una sezione di resistenza dove bisogna fare degli incroci con le mani e grandi oscillazioni del corpo che richiedono precisione del gesto e coordinazione delle gambe. Purtroppo tutti i tentativi fatti andarono a vuoto. Intensificai i miei allenamenti per affrontarla con maggiore preparazione. «*Ora mi sento pronto, sono all’altezza*», mi dissi un giorno a me stesso. Macché! Continuavo a precipitare giù come un salame. Lo sconforto saliva sempre più e la fiducia sulle mie possibilità vacillava. Un bel giorno venni a sapere che “la morte” era stata liberata: Alessandro Liberti (detto Jolly) ci aveva messo le mani e da quel momento non l’aveva più mollata. Evidentemente “la morte” lo aveva stregato. Nel giro di setto, otto tentativi era riuscito finalmente a stringere tra le mani quella mitica catena. «*Bravo Jolly*», mi sono detto, anche se mi sarebbe piaciuto essere stato il primo a scalarla. Per me invece fu uno stimolo ulteriore a candidarmi per la prima ripetizione dopo la sua prima salita in libera nell’estate del 2009.



Arrivo alla catena.



Attacco al tetto.



Un passaggio.

Il 10 ottobre 2010 arrivò finalmente la realizzazione di questo meraviglioso progetto ventennale. Quel pomeriggio non lo dimenticherò mai; il sole era appena tramontato, le cornacchie alte in cielo mi riportavano alla mente l'immagine di mio padre e con lui gli scenari ancestrali del Monte Velino, i maestosi anfiteatri, le ampie valli, i possenti crinali, la poiana che planava bassa di notte sopra i nostri sacchi a pelo. Ero pronto per il tentativo cruciale. Costantino Scarpulla si adoperò per farmi sicura, dicendomi con un filo di voce di stare tranquillo perché l'arrampicata è solo un gioco. Voleva che mi concentrassi solo sulla via. Mi sono legato, ho messo le scarpette, ho fatto un bel respiro e ho cominciato a salire in alto, sempre di più. In un baleno ho raggiunto il passaggio chiave; ero calmo ma determinato, controllavo il respiro e ogni singolo movimento. Mi sono ritrovato sopra lo strapiombo completamente "illego", pardon "non acciaio" (braccia non indurite dalla fatica). Dopo aver afferrato una buona presa ho esultato tra me e me: «è fatta, "la morte" è mia!». Alla catena mancavano una decina di metri; ho preferito recuperare bene. La gioia cominciava a montare, ma ero io che dovevo salire prima di lei, mi sono detto. Infilo la mano in un buco: «*eccolo l'alveare! È senza vespe*»; era completamente viscido. Appena alzo la testa e guardo in alto, nel giro di pochi metri, mi trovo tra le mani la mitica catena della "morte". Con la gioia a fior di pelle emetto un urlo che rimbomba per tutta la parete; resto per alcuni minuti appeso sullo strapiombo a godermi il panorama. «*Alè, ce l'ho fatta!*». Liberare le mani dalla catena della via, Costantino mi cala a terra. Lui e Dario mi fanno i complimenti; «*Bravo! L'hai liberata*». Costantino mi abbraccia, ma non riesce a nascondere la lacrimuccia che gli scivola sul viso. E quasi singhiozzando «... *si perché all'età nostra non sai che soddisfazione!*». Dario in silenzio, immoto come una quercia, ma dall'espressione ilare degli occhi, trapelava la gioia condivisa della vittoria.

Questo è il racconto di MARCO BAIOTTO della sua grande impresa! Tutte la Sezione lo abbraccia e si complimenta per questa vittoria, voluta con tenacia e sacrificio. Bravo! Sarebbe bello se potessero essere raccolti i racconti di simili riuscite avvenute anche agli albori della Sezione ad opera dei numerosi grandi arrampicatori che sono e sono stati nostri soci!

Si ricordano i prossimi appuntamenti.

- Nel mese di **gennaio** si svolgerà l'ASSEMBLEA per l'approvazione del bilancio consuntivo, preventivo e il rinnovo delle cariche per il Presidente e il Consiglio Direttivo. Tutti coloro che volessero rendersi disponibili a svolgere uno di questi incarichi dovrà comunicarlo in sede entro **venerdì 17 dicembre**. Successivamente sarà reso noto l'elenco dei candidati. È auspicabile una larga adesione perché gli impegni nel prossimo triennio 2011-2013 saranno notevoli di grande importanza.
- Anche il prossimo anno si ripeterà la gita a MONTEFORTE D'ALPONE per partecipare alla Montefortiana 2011, passeggiata non competitiva di 12 km nei magnifici vigneti del Soave (VR). Sono aperte le prenotazioni per partecipare alla manifestazione che si svolgerà il **22 e 23 gennaio**; come tradizione si pranzerà in un caratteristico locale di Verona, per poi visitare il capoluogo scaligero. Il pernottamento del sabato sarà a Soave, mentre la domenica, dopo lo svolgimento della passeggiata, si ripartirà nel pomeriggio per tornare a Tivoli in prima serata. Chi fosse interessato può contattare il socio Mariano Montanari (3402513228) o rivolgersi in sede **entro il 10 dicembre**.
- Come consuetudine, l'ultima attività dell'anno sarà la POLENTATA SOCIALE, che si ripeterà presso l'Agriturismo Pian di Papa a Mandela, **domenica 19 dicembre**. Le prenotazioni saranno prese entro **venerdì 17 dicembre** versando la quota di partecipazione. Oltre tale data non saranno accettate ulteriori iscrizioni. Per informazioni: Mariano Montanari, oppure sede C.A.I. con apertura il martedì e venerdì dalle ore 18,00 alle 19,00.

Le uscite in programma nel mese di **DICEMBRE** sono:

5 DICEMBRE	SENTIERO "BRUNO RANIERI" - Gruppo dei Monti Lucretili dalla Casa del Parco a Marcellina all'area picnic di Fonte Bologna 300 m
PARTENZA:	
DISLIVELLO:	3 ore
TEMPO COMPLESSIVO:	EE
DIFFICOLTÀ:	Alberto Conti 3491424571
COORDINATORI:	Antonio Vasselli 0774318166
12 DICEMBRE	MONTE GUARDIA (1.181 m) - Gruppo dei Monti Lucretili da Fonte Longarina; discesa per la Valle Cavallera (anello) 600 m
PARTENZA:	
DISLIVELLO:	5 ore
TEMPO COMPLESSIVO:	E
DIFFICOLTÀ:	Stefano Giustini 3932395365
COORDINATORI:	
19 DICEMBRE	POLENTATA SOCIALE e scambio degli auguri di Natale Mariano Montanari 3402513228 Alberto Conti 3491424571
COORDINATORI:	



SEZIONE C.A.I. TIVOLI

www.caitivoli.it

Vicolo dei Palatini, 11

aperta il martedì ore 19,00-20,00
e il venerdì ore 18,00-19,00

Presidente Alberto Conti 3491424571



Il nuovo libro di Serafina Salvati: *Gelso e i poteri oscuri*

*Una storia di lealtà e altruismo
in una fiaba moderna*

di Vincenzo Bucciarelli



La scrittrice torna a colpire ancora al cuore i lettori con una storia narrata con delicatezza ed eleganza che coinvolgerà persone di ogni età immergendole in un mondo fantastico ricco di suspense, di colpi di scena e di avvenimenti che si succedono tra la Terra e lo spazio. *Gelso e i poteri oscuri* è stato presentato lo scorso 28 ottobre nell'Aula Magna del Convitto Nazionale «A. di Savoia, duca di Aosta» alla presenza del Rettore dell'Istituto, prof. Carlo Mercuri, dell'assessore alle politiche culturali del Comune di Tivoli, dott. Riccardo Luciani, della dott.ssa Leila Stefanelli, psicologa, sociologa, pedagogista ed esperta in libri educativi per ragazzi, della dott.ssa Mezzetti e della dott.ssa Pacifici, dirigenti di settore del Comune di Tivoli. Anche il Vescovo di Tivoli, S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, impossibilitato a partecipare per impegni pastorali assunti in precedenza, ha voluto inviare un suo personale messaggio di saluto e una benedizione all'autrice e ai presenti. *Gelso e i poteri oscuri* appartiene al genere narrativo più antico e universale della favola inserita con intelligenza nella fantascienza per avvicinare al mondo della lettura i ragazzi moderni affascinati da riferimenti che esulano dalla realtà quotidiana. La storia narra di Gelsomino (Gelso per gli amici), un umile ragazzo di venti anni che è stato prescelto dalle Forze del Bene per tenere a bada i Poteri Oscuri del Male. Egli lavora come garzone in un emporio di un piccolo villaggio, ai piedi di una maestosa montagna dall'inquietante passato. Gelso ha un terrificante segreto da custodire gelosamente nel suo cuore, affranto di nostalgia per la perdita di una preziosa amica. Il ragazzo è l'unico ostacolo che si frappone davanti alla possibile rinascita dell'imperatore del male che vorrebbe creare un mondo dove regni la cattiveria e la malvagità. I poteri oscuri sanno perfettamente che per attuare i loro diabolici piani devono uccidere questo povero ragazzo di venti anni il quale è costretto a tornare, suo malgrado, a combattere e a soffrire di nuovo. In questo nuovo libro della Salvati ci sono tanti riferimenti della letteratura antica e moderna, italiana e straniera, ricordandoci personaggi e situazioni che possiamo ritrovare nella Divina Commedia e in diverse opere shakespiriane. «*Il messaggio del libro* – spiega la Salvati – *è che ognuno di noi ha dentro di sé le capacità per affrontare gli ostacoli che la vita ci pone dinanzi ogni giorno, l'importante è far nascere in noi la consapevolezza di avere queste qualità dando sempre molta importanza a ideali come la lealtà, l'altruismo e l'amicizia, quella vera, quella che non chiede nulla in cambio di un aiuto, di un atto di bontà. Con questo libro* – sottolinea Serafina Salvati – *si vuole spingere il lettore a dare la giusta importanza a questi ideali che oggi stanno perdendo valore e che renderebbero la vita migliore sotto ogni punto di vista»*. Lo scopo della scrittrice è quello di avvicinare all'affascinante mondo della lettura anche chi non ama leggere perché un libro è il cibo della mente che aiuta nella crescita intellettuale, morale, spirituale e sociale. Perché, potrebbe chiedersi qualcuno, occorre leggere e comprare un libro di fiabe come quello di Serafina Salvati? La risposta è semplice: in un mondo arido e violento come quello di oggi, è importante ed essenziale riconciliarsi con la fantasia che ci proietta in scenari dove tutto è possibile grazie ai valori autentici della vita che costituiscono pietre angolari pronte a orientarci nella nostra realtà quotidiana. Nella copertina sono rappresentati i più importanti elementi del libro, quasi a rappresentare un riassunto illustrato della storia. *Gelso e i poteri oscuri* è stato presentato l'11 novembre nell'Istituto «Isabella d'Este» di Tivoli e il 23 novembre presso l'Associazione «Arcobaleno» di Tivoli Terme. Molte altre scuole del territorio stanno valutando la possibilità di adottare il libro della Salvati come sussidio scolastico. Il libro può essere prenotato presso qualsiasi libreria italiana fornita da Ugo Mursia, presso le migliori librerie on-line, direttamente all'indirizzo mail ordini@ilfiloonline.it o allo 07611763012.

CIRCOLO DI CULTURA «IGNAZIO SILONE» - TIVOLI

La stampa a Tivoli nel XVI secolo

del Prof. Sergio Spaziani

Presidente del Circolo

A partire dall'8 dicembre c.a. sarà in distribuzione la monografia di Maria Luisa Angrisani *La stampa a Tivoli nel XVI secolo* (con una appendice di Giovanni Sanfilippo). L'opera potrà essere prenotata presso la libreria "Villa d'Este" e in altri esercizi della città che esporranno la locandina. L'oblazione prevista, a partire da € 50, sarà dedicata all'istituzione di due premi per giovani studiosi che elaboreranno con criteri scientifici uno dei seguenti temi: 1) l'evoluzione del linguaggio sociale di Ignazio Silone; 2) le origini dei cognomi tiburtini (con documentazione d'archivio). A breve sarà pubblicato il bando completo del concorso.



Quando la poesia è ... fuoco tiburtino

di Domenico Petrucci

Dopo *Gocce tiburtine*, aspettavamo con interesse una conferma, un seguito del pensiero poetico di Giuseppe Romanzi e, puntualmente, è arrivato *Fuoco tiburtino* (ed. ott. 2010, Tipografia Mattei, Tivoli). La nuova raccolta di poesie, in vernacolo e in lingua, è stata presentata il 6 novembre u.s. presso le Scuderie Estensi, alla presenza di un numero pubblico, non solo costituito da appassionati della poesia, ma anche da molte persone che, attraverso gli scrittori tiburtini, ritrovano il fascino del dialetto e l'amore per le proprie radici. È una poesia semplice, immediata, diretta, di grande impatto emotivo quella di G. Romanzi, come è stato ripetutamente sottolineato dalla Presidente dell'Associazione Culturale per Tradizioni Tiburtine signora Elena Silvestri. La bravissima esponente della cultura tiburtina, nella veste di presentatrice, nei suoi numerosi interventi ha bene sottolineato gli aspetti caratterizzanti la poesia di G. Romanzi, mai attratta da percorsi tortuosi e da significati più o meno reconditi, mai affidata ad un linguaggio ampuloso o ermetico, ma sempre chiara, schietta, genuina che arriva direttamente a sottolineare, una realtà di ieri e di oggi trasfigurata dalla visione di "fuoco" di un poeta innamorato della propria città. Tutto questo i presenti, hanno potuto apprezzarlo anche attraverso alcune poesie, tratte dalla raccolta, interpretate dalla signora Elena Silvestri, Gianni Pasqua, Maria Grazia Moriconi, Domenico Petrucci e, infine, dallo stesso autore. Tutte le poesie sono state accompagnate dalle note dei chitarristi Mirko Lattanti e Graziano Evangelisti che, in finale a grande richiesta, hanno improvvisato un breve concerto di composizioni classiche per chitarra. Della realtà tiburtina, non c'è aspetto che Romanzi non affronti con il suo stile deciso e a volte irruente, ma punto di forza della sua poesia resta il "fuoco" di passione con il quale denuncia le ingiustizie sociali, effettua l'analisi delle debolezze umane, riscopre tradizioni e antichi valori e, soprattutto, affronta l'argomento dell'amore: l'amore gioioso, l'amore sofferto, l'amore scanzonato, l'amore deluso ma sempre e comunque l'amore. Il volume, il cui ricavato è stato destinato dall'autore, che si fa apprezzare anche per la modestia e la riservatezza, integralmente al C.I.S. «Centro Integrazione Sociale di Tivoli», prende il titolo da una poesia della raccolta e ci consente di approfondire la conoscenza di un poeta che rifiuta correnti ed etichettature che cerca sempre e comunque di essere se stesso. Forse, il nostro bravo poeta, sacrifica qualcosa, dell'aspetto tecnico, allo slancio emotivo, alla passione, ma si fa decisamente apprezzare per le tante idee e un linguaggio scorrevole, incisivo che rafforza la convinzione di avere ancora molto da dire. Ed è probabile, quindi, che in futuro, avremo altre gradite sorprese. Nel frattempo rileggiamoci il suo primo libro *Gocce tiburtine* (ed. ott. 2007, Tipografia Mattei, Tivoli) e godiamoci questo *Fuoco tiburtino*, un fuoco che, finché ci saranno poeti come G. Romanzi ad alimentarlo, continuerà ad ardere nel cuore di molti tiburtini.

Un libro per un Parco

Lunedì 8 novembre u.s. è stato presentato nella Sala Tirreno della Palazzina C della Regione Lazio, il volume *I Monti della Lince. Aspetti storico-geografici, geo-paleontologici, floristici, faunistici e paleontologici*, curato da Gilberto De Angelis. Il volume (edito dall'Ente Parco e dal Comitato Promotore dell'area protetta) è stato pubblicato in occasione del 20° anniversario dell'istituzione del Parco Naturale dei Monti Lucretili.



RICORDI

Sotto i cipressi



ANDREA

nato a Roma il
12 ottobre 2010
morto a Roma il
13 ottobre 2010

La tua vita è durata solo dodici ore, eppure hai lasciato nel nostro cuore un vuoto incalcolabile. Ti abbiamo atteso tutti con la gioia e l'allegria con cui si aspetta la nascita di un bimbo tanto desiderato. I preparativi del corredino e della cameretta che ti doveva accogliere, la sana esaltazione che ci prendeva man mano, le ecografie che rivelavano le tue fattezze in continua evoluzione, i sogni accarezzati di sentirti pronunciare un giorno le tue prime paroline, di vedere i tuoi primi passi, di abbracciarti forte forte, di coccolarti, di coprirti di baci... La tua nascita prematura ha messo fine a tutto ciò, lasciandoci vuoti e pieni di rimpianti per tutto quel mondo di amore che avremmo voluto darti, per tutto ciò che avevamo in mente per te e mai più si realizzerà. Ti vogliamo un mondo di bene, piccolino, perché, anche se ora sei un Angelo con la A maiuscola, visto che sei stato battezzato, per noi sei e resterà per sempre il nostro adorato e indimenticabile Andrea.

La tua nonna



GELSOMINA BRIGI

Cara Gelsomina, ti porteremo sempre nei nostri cuori. Con affetto.

Le tue vicine di casa



MAURIZIO D'AGOSTINO

morto
il 10 ottobre 2010

I genitori, i fratelli, gli amici e i parenti tutti lo ricordano nelle preghiere.



LAURA CACIONI

morta
il 13 agosto 2010

Hai profuso, a piene mani, il dono più prezioso che il Signore ci ha dato, "l'amore": *materno* per i tuoi figli Mina, Carlo, Silvana, Guglielmo e quello di *sposa fedele* per il tuo amatissimo Peppino. Ai parenti e a tutti quelli che ti hanno conosciuto hai sempre saputo donare il sorriso più affettuoso e sincero. Per questo, per il dolore e le sofferenze degli ultimi anni, siamo certi che il Signore ti accoglierà in Paradiso.

Le sorella Alba, la cognata Iride e i nipoti Lella, Pierino e Antonella



MARIANNINA SCARDINI

Ciao mamma, ciao nonna, adesso che sei lassù non ti dimenticare di noi ma, insieme ai nostri cari, continua a starci vicino come hai sempre fatto. Con amore.

Maria e Alessia

Le colleghe e il personale ATA della scuola elementare di Campolimpido in ricordo di **MARIANNINA SCARDINI**, mamma della collega Maria Caponetti.

Per **MARIANNINA SCARDINI**, morta solo da un mese, gli amici più cari del rione Piagge la ricordano con tanto affetto.

Emma



GIOVANNA PALLANTE

morta
l'8 ottobre 2010

Cara Giovanna, così forte e determinata, te ne sei andata accettando la sofferenza con pazienza e con rassegnazione e abbracciando la tua croce secondo la volontà del Signore. È vivo in noi il ricordo di tanti anni di servizio prestato insieme nella scuola elementare e volto alla guida dei numerosi alunni che a distanza di anni ancora oggi ammirati e commossi parlano di te; servizio durante il quale abbiamo condiviso incertezze, consigli, speranze e successi, animate dall'entusiasmo di trasmettere certi principi e certi valori per una sana formazione delle nuove generazioni.

Noi vogliamo mantenere viva nella nostra mente la tua immagine di donna attiva e piena di vitalità quale sei sempre stata. La tua malattia, la tua sofferenza non significano morte, ma sono inizio di vita perché questa prova accolta da te con rassegnazione è meritorio della benevolenza di Dio. Possa accoglierti il Signore nel suo Regno e farti godere la Sua luce e la Sua pace.

Gilde, Lea, M. Grazia, Mirella



GIUSEPPE MARRAMA

morto
il 26 agosto 2010

Possa Iddio tenerti sul palmo della sua mano fino al nostro incontro. Ciao Peppino!

I fratelli del Cursillos

Il personale tutto del Circolo Didattico Tiburtino I partecipa con immenso affetto al profondo dolore della carissima collega **ANNA**.

Biancamaria e Chiara con Gaia e Gian Marco insieme alle loro famiglie offrono una testimonianza di profondo affetto alla maestra **ANNA** nel momento del suo immenso dolore.



ORIELLA IRILLI

Cara **ORIELLA**, come una meteora ci hai lasciati affranti, come stella lucente ci proteggi dal Cielo.

Nel tuo ricordo

I familiari

In memoria di **ORIELLA**.

Zia Luigina, Daniela e Bruna

Liliana Serra in memoria della nipote **ORIELLA**.

Una S. Messa per **ORIELLA** da parte della famiglia Vincenzo Serra.



OLIVETTA SFORZA

nata
il 29 gennaio 1932
morta
il 13 ottobre 2010

I cognati e i nipoti la ricordano con affetto.



DINA BENEDETTI in COLOZZI

nata
il 31 gennaio 1955
morta
l'11 settembre 2010

Ti riserveremo sempre un posto nel nostro cuore con tanto affetto.

I cugini e le cugine Benedetti - D'Angelo e famiglie

Ricordati nell'anniversario

Per **ATTILIO CINTI** nel 10° anniversario.

10 dicembre 2009-2010 – In ricordo di **FLORA CORVI** in **SALVATI**. Cara Flora, è passato un anno dalla tua scomparsa e io ancora non mi rendo conto che non ci sei più. Tante volte, stando alla finestra, è come ti aspettassi che ritorni dalla spesa, come facevi ogni giorno, ma purtroppo non è così. La notte mi sveglio e il mio pensiero è sempre rivolto a te! L'unica consolazione è che tu ci veda da lassù, proteggendo i tuoi nipotini, i nostri figli e me. Ora ti saluto con il nomignolo tanto caro a te... "ciao Florame'...".
Tuo marito Aldo

A mamma **FLORA CORVI**, a un anno dalla scomparsa – E noi ci ritroviamo qui da soli, anche se tra la folla, come sempre, a combattere il grido straziante che rimbomba nei nostri cuori. Ti cerchiamo ovunque... negli squarci di sole, negli aliti di vento, nel cielo tempestato di stelle e ti immaginiamo bella... con i tuoi dolci occhi e uno splendido sorriso. Un'ombra aleggia al nostro fianco, sei tu, Mamma, che ci guidi col tuo eterno grande amore. I tuoi figli **Roberta e Giorgio**

Sembra ieri che sei incominciato per le vie del Cielo, invece è passato un anno. Hai lasciato in noi un grande vuoto, solo il pensiero che tu sia sereno e senza sofferenza, ci dà la forza di affrontare i nuovi giorni. Tu vivrai sempre nei nostri cuori.

Simone, Barbara, Massimo, Aurora, Marco, Lucia



MARIO CARDOLI - 13.11.2007 - Sono passati tre anni da che sei andato nella casa del padre, tu rimani sempre nei nostri cuori. Non ti scorderemo mai. **La tua famiglia**

Sono passati 24 anni, ma tu resti sempre una persona speciale per tutti noi, anche se noi, i tuoi nipotini, non ti abbiamo conosciuto. Ciao nonno **FRANCO**.

Gaia, Biancamaria, Gian Marco, Chiara e Giulia, insieme ai nostri genitori e a nonna Giovanna

Le amiche e colleghe di lavoro in memoria di **GIUSEPPINA MARIANELLI** e **CLARA CASOLONI**.

Renato e Rita ricordano i loro papà **LUIGI PUCCI** e **VIRGINIO SANTOLAMAZZA** nell'anniversario della loro morte.

A dicembre 2010 è un anno della morte di **BRUNO MANEIRI** un ricordo affettuoso da Giuliana De Angelis e i figli.

Il 15 novembre 2010 è il primo anniversario della morte di **IVANO DE ANGELIS**: ti ricordiamo sempre con amore.

Tua moglie Giuliana e i tuoi figli Ugo, Vincenzo e Tonino

In memoria di **SANDRO LAURI**. Caro Sandro, sono passati tanti anni dall'ultima volta che ci siamo visti, questo per la tua scelta di vivere in Sardegna, ma la tua figura dietro il gabbiotto del lago dei reali rimarrà sempre nei nostri occhi, come rimarrà nei nostri cuori il ricordo delle tante serate passate insieme a ridere e a scherzare. Ora ti salutiamo per l'ultima volta. Ciao Sandro.

Aldo, Viviana, Felice, Lucia, Gianni, Deny, Silvano, Livia, Renzo e Gioia

Per **PALMIRO ARTIBANI** nel 7° anniversario che ci manchi ti ricordiamo come quando eri con noi.

Tua moglie, le tue figlie e i tuoi nipoti

Per Ermelindo Cerchi. Caro papà nell'anniversario della tua morte ti pensiamo sempre e preghiamo per te e anche per mamma che ti ha raggiunto.

I tuoi figli e i tuoi nipoti

Giuseppina Speranza in memoria di **TULLIO, SANTE, MARIA** e **MARIO**.

Massimo Mastroddi in memoria dei cari **genitori** e del **fratello**.

Con grande affetto profondamente uniti al dolore e alla preghiera di tutta la famiglia **CUTULLÉ**, piangiamo la prematura scomparsa del caro **LUCIANO** certi, che il Signore l'avrà accolto tra le sue braccia con infinita tenerezza. **Simona, Mauro, Simona, Massimo, Maria Pia ed Enzo**

Le figlie Altavilla e Oliviana in ricordo di **MARIA** e **QUINTO**.

La famiglia ricorda con affetto **ADOLFO SALVATI**, nell'anniversario della morte.

In memoria di **MARIANNINA SEGATORI**, la ricordano con affetto Filide e figli.

De Bonis Maria per il marito **MARIO** e tutti i suoi **defunti**.

Valentina in memoria di **DANTE** e **FRANCE PALLOMI**.

La cognata Valentina in ricordi di **GINO FRANCORSI**.

MAFALDA DE LUCA, GIUSEPPE FAMELLI e FAMELLI MARIA, un ricordo da Valentina.

La figlia ricorda **GIUSEPPE ORAZIETTI**, nell'anniversario della morte.

La moglie Luciana e la figlia Rita ricordano con tanto amore il caro **SEVERINO** nel giorno del suo compleanno.

Lucia Pritilli e fratelli ricordano con tanto amore il fratello **GINETTO** detto Hauà, il papà **PAOLO** e l'indimenticabile mamma **IRMA ZARELLI**: "Sarete sempre nei nostri cuori".

Nell'anniversario della scomparsa del papà **STATILIO**, la figlia Maria Teresa lo ricorda con affetto.

La famiglia in memoria di **ROBERTO CLEMENTI**, nel 2° anniversario della morte.

I nipoti Angela e Roberto ricordano con affetto la morte di **MARIO MONTANA** nel 3° anniversario.

In memoria di **ANTONIO MATTEI** nel 7° anniversario della morte, la moglie, la figlia, il genero e la nipote lo ricordano con affetto.

Bruna e Lucia Capitani e Raffaella Salvatore ricordano nel 4° anniversario della morte la cara mamma **BETTINA**.

Sorella e fratelli Emili a 2 anni dalla scomparsa della sorella **GUERRINA**.

Rosita e Franco Emili a 9 mesi della scomparsa dell'adorato figlio **CARLO**.

Ferruccio e Gianna per l'indimenticabile **ALESSANDRO CRAINZ**.

Gianna per **FRANCA FABRI** per **ELVEA** e **ANDREA**.

Milena per **ALFONSO, EVELINA, LUIGI, MARIA, ACHILLE, ROSA** e **FILIPPO**.

A un anno dalla scomparsa della cara zia **LUCIANA NOCENTINI** vedova **SURRIPELLI** i nipoti Paolo e Patrizia Scrocca la ricordano con affetto.

La figlia Maria Teresa e famiglia nell'anniversario dei adorati genitori **GIOVANNI DARRIA** e **INES DI MARCO** li ricordano con affetto e amore.

Il figlio Domenico D'Angelosante, la nuora e i nipoti ricordano con affetto **ANGELINA TOMASSETTI** nel 7° anniversario della morte.

Nel 7° anniversario della scomparsa, la nuora Rosina e i nipoti ricordano sempre con affetto la cara **ANGELINA TOMASSETTI**. Un ricordo e una preghiera per tutti i propri defunti.

Caro **MIMMO**, il tuo compleanno è a novembre, anche zia **NISI**, nonna **ALINA** e a dicembre tuo **papà**. Una Santa Messa per voi, e tutti i parenti defunti a me cari. Mimmo caro, mi manchi tanto.

La tua mamma Ilvia

LINDA, saremo sempre con amore nel cuore la dolcezza, la sensibilità, l'umorismo, e la serenità che ti hanno accompagnato in vita.

Zii Rosalba e Tony con Roberto e Agnese

Testi Maria Luigia e figli ricordano **GIUSEPPE MARRANA** a 3 mesi dalla sua scomparsa.

La figlia Giulia in memoria della cara **mamma** per **TOMEI TERESA** e del caro papà **CASCIOLI ULISSE**.

Rita per lo zio **FERNANDO DELLA LAMA** per l'anniversario.

Per **ANTONIO SISCARO**: caro papà, a 10 anni dalla tua scomparsa noi figli, nipoti e

pronipoti ricordiamo e viviamo dell'immenso affetto che hai nutrito per noi e delle innumerevoli testimonianze della tua onesta e addirittura morale, ci manchi.

LINDA, con gli occhi della mente ti rivediamo ancora venirci incontro con il tuo passo svelto, lo zainetto carico di libri e lo sguardo gioioso custodiamo dentro di noi ogni tuo gesto e ti ricordiamo così con il sorriso di quei giorni e con i grandi occhi che si riempiono di caldi calori di Amalfi; con amore.

I tuoi cari

LINDA, il tuo prezioso ricordo e amorosa presenza di ogni giorno sono sempre tra noi e con noi.

Marco, Rita, Gaia, Linda, e Tommaso

LINDA, con infinito amore ricordiamo il tuo meraviglioso modo gentile di essere così presente nella vita di tutti, la tua solarità e freschezza restano in noi per sempre.

Zii Giacomo e Caterina

Zia **LINDA**, sei stata un sorriso e una luce, le tue amatissime nipotine Arianna, Corinna e Sofia.

LINDA, ci hai donato il sorriso, la fantasia, la gioia e il profumo della vita che porteremo sempre nel nostro cuore.

Stefania e Dario

Barbara, Giuseppe e Francesco per la cara **LINDA** nel giorno del suo anniversario, non ti dimenticheremo mai.

Laura e Maria Grazia per nonno **AMEDEO** per il suo compleanno.

Caro **TERSILIO**, più il tempo passa e più sentiamo la tua mancanza, ci consola che tu dal cielo continui a vegliare su di noi, ciao!

Tua mamma Anna

Alla cara cognata **MINA**: è già passato un anno, ma tu resterai sempre con noi, ti ricorderemo sempre.

Tua cognata Anna e tua nipote Luciana Di Nardo

A **SAVERIO AMATO**, cugino caro ti ricordiamo sempre con tanto amore.

Silvina, Michele, Valentina e Zia Gianna

Per **CESARE LOLLI**: ciao papà, grazie al tuo ricordo ci accompagna ogni giorno.

I tuoi figli

Per **ANTONIETTA** e **GIAMPIERO**, con tanto amore.

Gianna, Paola e Simone

Enrico, Pino, Maria Antonietta e le loro famiglie ricordano con immutato e grande affetto i genitori **FRANCESCO BITOCCHI** e **ANNA MARIA PAOLACCI** nell'anniversario della loro scomparsa.

Irene e Chiara Emili con la mamma Emanuela ricordano con affetto e pregano per lo zio **CARLO EMILI**.

I genitori con un pensiero dolce in memoria di **WALTER IMPERIALE**.

Loretta Pallante Cellini ricorda negli anniversari della morte i **genitori**, i **suoceri**, il **fratello** e l'amato marito **DANTE**.

Margherita Rossignoci a ricordo dei propri cari **defunti**.

Il figlio in memoria di **GIOVANNA FANTINI**.

I figli in memoria di **RITA** e **FERNANDO SAVINI**.

Assunta per i genitori **MARCO, ANNA** e il fratello **VITTORIO**.

Nell'anniversario, un caro ricordo di Viviana per il papà **COLA SALVATORE**.

RICORDI

Non fiori

La moglie per Gino Mezzetti - *Aleandro ed Emma Sabucci* per preghiere a Elisabetta Meschini con tanto amore - *Terestina De Crescenzi* per il marito Virginio - *Noelio, Manlio, Rita, Stefania e famiglie* per la cara Orietta - *La cognata Ivana e i figli Marco e Patrizia* in memoria di Parmegiani Tanio - *Luisa Renzi* in memoria del nonno Gerardo - *Luigi e Elvia Cognetti* in ricordo di papà Francesco e mamma Francesca - *La moglie e le figlie* in memoria di Marconi Armando - *Laura, Gigino, Gianetto, Anna Vergelli* in suffragio della cara zia Maria Innocenti Pascucci - *Giancarlo De Angelis* in memoria del cognato Angelo, i genitori e i suoceri - *La moglie e i figli* ricordano Nando Pierangeli nell'anniversario della morte - *Tullia, Viviana e Stefania* in memoria dei genitori Antonia e Aldo Stefanini e i loro defunti - *La moglie Tullia e il Giglio Camillo* in memoria di Angelo Torres e i suoi defunti - *Elisabetta Maviglia e Giuseppe Cesaro* in suffragio dei loro cari defunti - *Le famiglie Facenna, Ciammarucari* ricordano con affetto Giovanna Pallante - Per Giuseppina Edita Pacifici sempre ricordandovi con tanto affetto e preghiere da *Giuliana Carla* - Per Lucia Facenna e Ugo De Angelis, un ricordo affettuoso *da nostra nuora e i vostri nipoti Ugo, Vincenzo e Tonino - I colleghi dell'Enel del figlio* ricordano la cara Pasquina Monnanni - *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e i suoceri - *Luciano Trombetta* in memoria di Franco da papà mamma e fratelli - *Renzo e Fiorella* in memoria di mamma e suocera - *Marco Mazzanti* per la sorella Milla - *Sergio Marianelli* in memoria del padre Settimio - *Maria Meschini* in memoria del marito Settimio Marianelli - *La Rosa Iolanda* in suffragio dei defunti di famiglia Crinti, La Rosa e Gullaci - *Flli Pacifici spa* in memoria di Scardini

Giovanni e Greco Maria - *Walter Pulcini* in suffragio di Nello Di Biagio - *Pasqualino Monaco* in ricordo di Enrico Monaco - *Giuseppina Vallati* in memoria dei suoi genitori - *Rubella Stefanini* per mamma Teresa e S. Teresa - *Vincenzina Marziale* in memoria dei suoi nonni - *Matilde, Anna e Olga Amarante* ricordano Antonio Novelli morto il 20/9/2010 - *Catalano Orietta, Pino e Roberto* in memoria di Ezio Filippi - *Antonio e Patrizia* in memoria dei loro cari, Ines, Amleto, Paolo e Lorenzo - *Carmelina Di Rosa* in memoria di Omero Coccia - *Anita Campioni* per il caro marito Rodolfo - *Franco, Eliana e Pietro* per i nonni Rodolfo, Gaetana, Pietro e alla piccola zia Bianca - *Anna* in memoria di Benito, Zemo, Delia, Marco, Dora, Domenico, Diego e i genitori - *Anita Campioni* per i genitori, Enrico, Matilde e i suoceri Federico e Giuseppina - *Giovanni Tafani* in memoria di Francesco e Luigia - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo e i nipoti Francesca e Francesco e il caro Coriolano - *La moglie Luciana* per il marito Ottorino - *La mamma* per Giancarlo Cascalici - *La moglie* per Mario Cascalici - *La sorella* per Giancarlo Cascalici - *Il papà* per Tonino Fantini e la moglie Anna Valeria - *Anna Di Nardo* per la mamma Lucia e la zia Saullina e per la cara cognata Maria e per i suoi suoceri e tutti i suoi defunti - *Rosalba* per la mamma, papà e zia Ilia - *La moglie e i figli* per Arnaldo Cellini - *La moglie e i figli* per il caro Carlo Tarei - *Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco - *Rosina Valeriani* per i defunti di famiglia - *Restante* per il marito Domenico, il figlio Massimo e la nipote Claudia - *La figlia Lilia* per Ida e Goliardo Casini - *La moglie Giuliana, i figli Dario e Tonino* con le loro famiglie ricordano nelle preghiere il compianto Nazzareno Marziale - *Giuliana Marziale e famiglia* ricordano i genitori e suoceri Savina, Oliviero, Dario e Amina - *Angelo Di Giovanbattista e Maria Proietti* ricordano nelle preghiere i

loro cari defunti - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *Luana Proietti* in memoria dei genitori, dei nonni, dello zio e del cognato - In memoria di Marisa Cacioni e i defunti dal marito *Giuseppe Viglietta - I nipoti Vittoria, Tonino e Augusta* in memoria della cara zia Irma - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Santino e Marisa Ciaralli* per i cari defunti - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Anna e Pian* per tutti i cari defunti - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio - *Lidia Perlamagna e figli* ricordano il marito Spartaco e i suoi cari - *Lena Zoppi* per i suoi genitori - *Mafalda Monaco* per il marito Ugo - *Maria Rea e famiglia* per la cara figlia Tania - *Anna Emili e figli* per il marito Angelo e tutti i suoi defunti - *Renata Orlandi* per il marito Carlo - *Annetta Lollobrigida* ricorda il marito e la sorella Bettina - *Rita Ferretti* per la mamma Valentina e il papà Giuseppe e il cognato - Un caro ricordo per la famiglia Cicero e Giovanni Serra da *Mariella Mascia - Fiorentina Tozzi* in suffragio di Tozzi Maria e Pierino - *Bernardino Basili* in memoria delle famiglie Basili e Di Giuseppe - *Antonietta* in memoria dei suoi defunti - *Lidia e Vincenzo* in memoria dei loro cari defunti - *Enza* in memoria di Mimmo e Maria - *Giuditta* per Giovannino - *Gabriella* per Fernando e Pierina - *I cari* in memoria di Francesca e Ottavio - *Rosa Mari* in memoria dei cari defunti - *Dina* in memoria di Bruno ed Erminio - *La famiglia Valeri* in ricordo di Santarelli Armida - *La moglie Luigia* in memoria di Luigi - In memoria di Tommaso e Annunziata - *Delfina* per Tommaso - *Marzia* in ricordo di Sergio - *Elvia* ricorda il marito Ignazio - *Franco e Anna* per i defunti della famiglia Segatori - *Franco e Anna* per i defunti della famiglia Bitocchi.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche Ricordati nell'anniversario e Sotto i cipressi, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni in merito alle pagine dei RICORDI telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629


Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Comitato di redazione:
DON BENEDETTO SERAFINI,
GIOVANNI CAMILLERI,
CRISTINA PANATTONI,
GAIA DE ANGELIS

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana km 2,500 - loc. Arci - Tivoli

 Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana





Diario di bardo

Pagine di vita della nostra casa

Ciao Roberto!



Un saluto affettuosissimo, il nostro, fraterno!

Sei stato uno degli amici indimenticabili di Don Nello, dei Ragazzi, di Don Benedetto.

Hai accolto, condividendo la grande amicizia con Corrado, la proposta di partecipare, anno dopo anno, al Superspettacolo, offrendo la tua professionalità, la tua energia, il tuo raffinato humor.

Ora fisicamente non sei più, ma accanto a noi resterai con la tua presenza benevola, assicurata dal nostro costante ricordo.

Grazie, Maestro **PREGADIO**, per quanto hai fatto per noi!

Nascite

Il 16 luglio 2010 è nata la piccola **ELENA ERAMO**, figlia di Antonio e di Laura. Auguri alla piccola, ai genitori e ai nonni.

* * *



È nato da pochi giorni,

MATTEO ARAYA

figlio di Isacco e Gabriella.

Auguri!

Foto ricordo

Così scrive **GIUSEPPE KARIC** e famiglia:

Caro Don Benedetto, ti invio una foto ricordo del nostro ultimo incontro del 16 ottobre scorso. Ancora grazie per la squisita ospitalità.

Con affetto



2 Novembre

I ragazzi e Don Benedetto, in questo giorno particolare si sono recati sulla tomba di Don Nello per una preghiera per lui e per tutte le persone defunte che riposano nel cimitero.

Sposi

Il 21 ottobre 2010

ANTONIO e CLAUDIA ESPOSITO

si sono promessi eterno amore. Auguri!

